QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40.042 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flec[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-069, 60-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. [redacted]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600 [redacted]

In Francia e in Africa la crisi assume una crescente gravità

Soustelle sfugge alla polizia e arriva ad Algeri
Due generali arrestati; il capo di S. M. sostituito

Jacques Soustelle è passato clandestinamente in Svizzera, ha raggiunto in volo il gen. Salan ed ha assunto la guida politica dei dissidenti - De Gaulle lunedì rivelerà le sue intenzioni attraverso la stampa - Severi provvedimenti del governo: la ferma portata a 27 mesi, controllo delle frontiere, decine di arresti - Drammatico appello di Pflimlin per la salvezza della legalità repubblicana - Dubbia la fedeltà degli alti quadri nell'esercito e nella marina

Fatti di Francia e fatti nostri

Il punto di partenza del pronunciamento algerino, e della cospirazione francese che l'ha preceduto e preparato, è la preoccupazione di una perdita dell'Algeria da parte della Francia. E' una preoccupazione di cui si può valutare tutta la portata pensando al milione, o quasi, di francesi impiantati stabilmente (taluni da un secolo e più) sul suolo dell'Algeria, e facenti parte integrante della vita di questa, mentre pur rimane in essi la coscienza nazionale francese, resa anzi più viva dalla lotta odierna. Al di là dei francesi d'Algeria c'è tutta la Francia, che considererebbe una decadenza definitiva, un colpo mortale, la sua estromissione dall'Africa del Nord.

Sono, dunque, interessi morali gravissimi quelli che hanno occasionato la rivolta anti-statale e reazionaria ad Algeri. Ma l'occasione è stata sfruttata da quell'insieme di elementi politico-sociali che, sotto varie vesti e in diversità di combinazioni e di metodi, dal tempo della Rivoluzione francese in poi hanno aspirato e lavorato, con tenacia di ossessi, alla distruzione della Francia moderna, e attraverso essa, della moderna Europa. Gente di cui è dir poco e male definendola fautrice di un ritorno all'*Ancien Régime*: perché un *Ancien Régime* come essi immaginano e desiderano, non è esistito mai. Così come non è mai esistita quella società governata integralmente dalla Chiesa e dal papato a cui anelano certi clericali italiani, che vorrebbero regolare le prossime elezioni italiane col «Sillabo» in mano.

Codesti vecchi reazionari di Francia si sono fusi da molto tempo con le nuove correnti di attivismo antidemocratico che hanno sconvolto l'Europa in questa prima metà di secolo. E' un detrito di questa fusione il moto franco-algerino odierno. Quest'ultimo coagulo di destrismo reazionario - sovversivo ha avuto buon giuoco, perché di fronte alla sua propaganda aperta, e alle sue infiltrazioni occulte, le forze fedeli alla repubblica democratica e nazionale sono state paralizzate dalla preoccupazione di recar danno alla causa francese in Africa del Nord, e dalla paura di non apparire abbastanza fedeli alla Francia. Ma vi si è unito un altro poderoso elemento sovversivo-reazionario: il politicantismo militare. Se la Spagna è il paese dei pronunciamenti riusciti, la Francia non ignora i pronunciamenti tentati, fino al limite della riuscita, da Boulanger a Salan-Massu (se pur non vogliamo dire De Gaulle). Dio faccia che anche questa volta la riuscita non ci sia.

Il tentativo odierno, particolarmente grave, è stato preparato, più o meno consapevolmente, attraverso una serie di arroganti affermazioni e di illecite ingerenze di questo o quel generale, favorite dal fatto che la guerra algerina aveva portato da sé a concentrare i poteri in mano ai generali, fino alla dittatura dei paracadutisti, impiantatisi in Algeria. Abbiamo oggi lo sfogo conclusivo dei rancori militaristici, e insieme delle supervalutazioni del fattore militare, accumulatisi durante le tre guerre succedutesi senza interruzione dal 1939 in poi. La paralisi verificatasi nei centri nervosi dell'organismo politico francese di fronte alle mene superpatriottiche si è anche avuta, e più forte, di fronte alle usurpazioni del militarismo politicante: fraternizzanti le une e le altre nell'odio per la democrazia e la libertà.

Il basso fondo morale raggiunto dalla reazione in Francia appare ben visibile sia nel linguaggio ambiguo del generale Salan, sia, e più gravemente, nella dissimulazione usata da De Gaulle per avallare il pronunciamento di Algeri, e domandare — successore di Pétain — la dittatura totalitaria.

* *

Primo insegnamento, dunque, per tutti, la necessità di identificare subito i casi in cui incomincino a prevalere nello Stato influenze esclusive, o almeno preponderanti, sia di interessi particolari di categorie e di corporazioni, sia di entità e di forze extra-statali; e ciò indipendentemente dall'importanza delle prime e dal valore delle seconde. Ognuno al suo posto: ecco un principio fondamentale che deve essere tenuto presente da tutti i cittadini, e tutelato dai governi e dai partiti costituzionali.

Ci rincresce dover dire che non risponde sufficientemente a questo criterio fondamentale la recente dichiarazione del capo del governo, in risposta al passo compiuto presso di lui da repubblicani e radicali a proposito della cosiddetta dichiarazione dei Vescovi circa le elezioni. Noi non abbiamo esagerato la gravità di quella dichiarazione: e ce n'è stato dato atto da parte cattolica, anzi vaticana. Non ci saremmo dunque allarmati se il presidente Zoli si fosse limitato a difendere l'ortodossia costituzionale di quella dichiarazione. Ma da questo a sostenere che non esiste, né in fatto, né nella coscienza comune italiana, un problema d'ingerenza ecclesiastica nelle cose politiche italiane, assai ci corre. Quando poi si arriva a sostenere che con quella dichiarazione — sboccante, sia pure non intenzionalmente, nel regime del partito unico — l'episcopato italiano non ha fatto che adempiere agli obblighi contratti col giuramento di fedeltà allo Stato, si oltrepassa veramente ogni limite nel capovolgimento della realtà.

* *

Un secondo, grande ammaestramento, di valore europeo ma particolarmente italiano, deriva dai fatti francesi: quello che anche oggi esiste, per la libertà, un pericolo di destra oltre quello di sinistra. Tale ammaestramento è, in Italia almeno, strettamente connesso col precedente. La campagna elettorale democristiana ha tenuto finora ben scarso conto di questa realistica, attuale verità. Tanto più ne debbono tener conto gli elettori.

Luigi Salvatorelli

De Gaulle rifiuta di ricevere l'inviato del governo

Parigi, 17 maggio.

La situazione, in Francia e in Algeria, è ancora peggiorata in modo inquietante. Sono accaduti dei fatti nuovi, che hanno indebolito la posizione del governo e rafforzato la sedizione di Algeri, ormai precipitata verso l'aperta rivolta.

Jacques Soustelle, il cervello politico dei ribelli, il capo di maggior prestigio del movimento gollista, è fuggito dalla Francia e si è messo a capo del Comitato di Algeri, accolto dai generali Salan e Massu ed acclamato dai colonialisti. Soustelle era stato messo sotto sorveglianza fin da martedì scorso; oggi in modo inesplicabile (ma quasi certamente con la complicità della polizia) è passato in Svizzera al confine alsaziano, all'aeroporto di Basilea è salito su un apparecchio privato elvetico con un piccolo seguito (due ex-generali e due personalità politiche) ed è passato in Africa. La sua presenza e la sua richiesta che De Gaulle prenda il potere, rischiano di far precipitare il conflitto.

Il generale Ely, capo di Stato Maggiore, ha dato le dimissioni ed è stato sostituito dal gen. Lorillot. Ely è uno dei capi militari di maggior prestigio; fin da ieri, dopo un colloquio con Coty, aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'alta carica (sembra per conflitto con il governo a proposito degli arresti nell'esercito). Oggi le dimissioni sono state accettate ed il ministro della Difesa ha fatto arrestare i due più alti ufficiali dello Stato Maggiore centrale, i generali Challe e Martin.

De Gaulle ha fatto sapere alla stampa che lunedì si recherà a Parigi, riceverà la stampa e farà conoscere con questo mezzo le sue intenzioni. Oggi ha rifiutato di ricevere l'inviato del governo: lo ha fatto conferire con il capitano Sabot, suo ufficiale di ordinanza; si ignorano le conseguenze del colloquio, ma sembra che il generale, attraverso questo suo portavoce, abbia escluso ogni possibilità di compromesso. Due incognite, a questo proposito, appaiono estremamente gravi: che cosa ha deciso De Gaulle e fino a qual punto è disposto al gesto di forza? quale seguito ha nell'esercito e nella marina?

Il governo tenta di fronteggiare con la massima energia i pericoli che sovrastano la Repubblica. Il Consiglio dei ministri, riunito in seduta straordinaria, ha rivolto a tutti i funzionari civili e militari l'ordine di obbedire soltanto alle autorità legittime; ha prolungato la ferma a 27 mesi; ha ordinato il controllo delle frontiere per impedire gli espatri dei sorvegliati; ha disposto ulteriori arresti.

Sembra (ma la notizia non è confermata) che anche l'avvocato Biaggi, il capo di uno fra i più faziosi movimenti di destra, sia sfuggito alla sorveglianza della polizia ed abbia raggiunto Soustelle ad Algeri.

L'intensa cronaca d'una giornata inquieta

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 maggio.

Un appassionato appello alla nazione è stato rivolto stasera da Pierre Pflimlin attraverso la radio e la televisione. «La Francia — ha detto il presidente del Consiglio — vive attualmente ore gravi che possono avere un'influenza decisiva sul suo destino. Voglio dirvi con tutta franchezza come si presenta la situazione: i disordini che sono scoppiati ad Algeri e in altre città si spiegano, come sapete, con l'inquietudine dei nostri compatrioti francesi di Algeria, ingannati da informazioni tendenziose.

«Le loro reazioni erano giustificabili finché esprimevano la volontà appassionata di rimanere francesi, ma bisogna essere molto più severi con coloro che, sistematicamente, li hanno indotti in errore e si sono sforzati di trasformare le manifestazioni in insurrezione. Per colpa di queste manovre è stata creata una situazione che, oggi, ho il dovere di dirlo, minaccia la nostra unità nazionale.

«I capi militari hanno ristabilito l'ordine senza spargimento di sangue assumendo, d'accordo col governo, i poteri civili, ma il pericolo non è eliminato: i responsabili delle sommosse hanno complici nella metropoli. Bisogna che sappiate che certi francesi fra-viati vogliono scatenare la violenza in Francia. La notte scorsa sono state arrestate nella Loira ventisei persone armate che si preparavano ad attaccare la prefettura di St. Etienne. E' perché conosciamo i cattivi propositi di questi faziosi che abbiamo chiesto al Parlamento lo stato d'emergenza».

Pflimlin ha aggiunto che l'Algeria rimane la preoccupazione dominante e che il governo farà di tutto per conservare l'unità nazionale evitando la rottura fra l'Algeria e la Francia. Ha poi annunciato i provvedimenti militari presi oggi dal Consiglio dei ministri straordinario ed ha affermato che, se sono necessari cambiamenti nella Costituzione dello Stato, questi devono essere operati nella legalità e nel rispetto delle libertà pubbliche: se avvenissero con la violenza, la Francia verrebbe tragicamente lacerata. E' contro questi pericoli che vogliamo difendere l'ordine e le leggi della Repubblica, sola salvaguardia dell'unità della nazione».

Charles De Gaulle terrà una conferenza stampa lunedì alle 15 in un albergo della rive gauche. Dal 1954 il generale non aveva più espresso la propria opinione in pubblico: si era ritirato nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises e veniva una volta la settimana a Parigi, dove riceveva la visita di molte persone, ma le indiscrezioni che si avevano su quegli incontri davano spesso impressioni contraddittorie. Il suo punto di vista sugli avvenimenti politici è rimasto perciò un mistero, perché, mentre De Gaulle ha sempre condannato l'attuale sistema politico, sembra che sulle varie questioni abbia tenuto spesso un linguaggio diverso a seconda dei suoi interlocutori.

Con Mendès-France, che lo ha frequentato fino a qualche mese fa, sembrava d'accordo per una soluzione federativa del problema nord-africano, attraverso la quale la Tunisia, l'Algeria e il Marocco avrebbero dovuto essere unite alla Francia in condizioni di parità. Ma evidentemente non erano gli stessi propositi che teneva con gli istigatori del complotto colonialista di Algeri. Fra coloro che hanno parlato più spesso col generale, non ci sono soltanto uomini dell'estrema destra, ma anche esponenti della sinistra democratica e perfino alcuni dirigenti comunisti. L'ambasciatore sovietico a Parigi, Sergei Vinogradov, è stato da lui ricevuto più volte.

Questa incertezza sul suo punto di vista, non chiarita dalla laconica dichiarazione che De Gaulle ha fatto giovedì, potrà finalmente essere dissipata dalla imminente conferenza stampa, che avrà dunque ben altra importanza di quelle che il generale teneva ogni anno fino al 1954. Si può anzi pensare che essa costituirà la chiave della gravissima crisi che attraversa attualmente il Paese perché, finalmente, De Gaulle non potrà sottrarsi dal rispondere alle tre domande che gli sono state rivolte ieri dal vice-presidente del Consiglio Guy Mollet.

Intanto Pierre Pflimlin ha incaricato oggi di una missione presso il generale il prefetto Marcel Diebold, funzionario della presidenza del Consiglio, il quale al principio del pomeriggio è andato a Colombey ma non è stato ricevuto nella villa di De Gaulle. Ha avuto invece un incontro di un'ora in una casa del villaggio col capitano Sabot, della segreteria particolare del generale. Nessuna comunicazione è stata fatta sull'incontro. Sembra però che De Gaulle abbia fatto sapere che non approva la insurrezione di Algeri, ma capisce la decisione presa dai militari, che vi sono stati spinti dalle colpe del sistema.

Questo atteggiamento, se venisse confermato lunedì, non faciliterebbe certamente la soluzione dell'insurrezione algerina, entro i termini della legalità repubblicana, tanto più che Jacques Soustelle, sfuggito alla sorveglianza della polizia, è arrivato oggi ad Algeri, accolto con entusiasmo dai militari e dal Comitato di salute pubblica. Egli ha già dichiarato che l'unità potrà essere ritrovata soltanto con l'arbitrato del generale De Gaulle. Con Soustelle, l'insurrezione algerina trova la mente che le era mancata finora, perché si tratta di un uomo di grande valore intellettuale, che non manca certamente di abilità politica.

Sempre più difficile diventa così per il governo francese di riprendere i contatti con l'Algeria. Una delle soluzioni esaminate da Pflimlin era quella di inviarvi in missione Max Lejeune, che è uno dei nuovi ministri socialisti, di tendenza molto vicina a quella di Robert Lacoste, ma sembra una soluzione superata ormai dal precipitare degli avvenimenti.

Non se ne parla, ad ogni modo, nel comunicato diramato oggi alla fine del Consiglio dei ministri straordinario, che si era riunito sotto la presidenza di René Coty. Il Consiglio ha stabilito le norme per l'immediata applicazione della legge sullo stato di emergenza approvata ieri dall'Assemblea nazionale, e durante la notte, anche dal Consiglio della Repubblica. Ha poi deciso che, per rinforzare i mezzi che saranno destinati alla difesa dell'Algeria, i soldati verranno tenuti 27 mesi sotto le armi. Importanti quantità di materiale verranno spedite in Algeria, per rinforzare gli sbarramenti e accrescere l'efficienza delle truppe. L'insieme di queste misure produrrà un aumento di spese di 25 miliardi di franchi.

«Affinché questo sforzo possa essere compiuto — conclude il comunicato — bisogna che venga eliminato ogni rischio di secessione; il governo ordina alle autorità civili e militari di non obbedire ad altri che al governo della Repubblica, intorno al quale deve essere mantenuta l'unità della nazione». Per ciò che riguarda la stampa, il governo ha chiesto ai giornali e ai giornalisti di effettuare un autocontrollo serio sulle informazioni e sui commenti, per permettere il funzionamento di un controllo a posteriori; se questo sistema funzionerà in maniera soddisfacente verrà evitato un controllo più rigoroso, ossia preventivo.

L'energia e la prontezza con cui vengono prese queste misure, sono state accolte con favore dalla popolazione che si mantiene tranquilla e disciplinata. Trascurabili incidenti sono avvenuti anche oggi in un tentativo di manifestazione di ex-combattenti presso la tomba del Milite Ignoto all'Etoile. Ma, in genere, non ci si accorge di essere nella capitale di un paese che attraversa uno dei momenti più drammatici della propria storia, altro che dalla incetta di generi alimentari che le donne fanno al mercato.

Particolarmente consapevole della gravità dell'ora si è mostrata la classe lavoratrice iscritta ai sindacati di ogni colore politico, che, pur tenendosi pronta ad intervenire in caso di minaccia delle libertà repubblicane, ha rinunciato per ora ad ogni proposito di sciopero e di altra manifestazione. Più incerto sembra invece l'atteggiamento dell'esercito, benché nessun caso di indisciplina sia ancora segnalato su tutto il territorio metropolitano. Sono state confermate però le dimissioni del generale Paul Ely, capo di Stato Maggiore generale, subito sostituito dal generale Henri Lorillot, che era finora capo di S. M. dell'esercito. Ely si è dimesso perché due dei suoi collaboratori allo S. M., il generale di corpo d'armata aerea Maurice Challe e il generale di brigata aerea André Martin sono stati messi agli arresti in relazione agli avvenimenti di Algeri.

Il generale Challe, popolarissimo negli ambienti dell'aeronautica, si trova in residenza sorvegliata presso un ammiraglio di Brest. Il generale Martin, suo aiutante allo S. M. è invece a Metz. Sembra d'altronde che, fra i motivi delle dimissioni del generale Ely ci sia anche la richiesta fattagli dal ministro della Difesa nazionale di prendere provvedimenti contro gli insorti di Algeri; il capo di S. M. avrebbe rifiutato di farlo, affermando che bisogna mantenere ad ogni costo l'unità dell'esercito.

Sandro Volta

L'arrivo dell'uomo di fiducia di De Gaulle, Jacques Soustelle, ad Algeri. Il «leader» gollista viene accompagnato al palazzo del governo dal gen. Massu (Telef.)

Aumenta il prezzo dell'oro
Vaste incette nei negozi

Continui appelli della radio contro gli accaparramenti di generi alimentari - Nessun panico in Borsa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 maggio.

I gravi avvenimenti di questa settimana non hanno avuto sulla Borsa l'influenza che, secondo i competenti, avrebbero potuto avere: certo, i titoli francesi hanno perso terreno e l'oro è progressivamente rialzato, ma non è stato registrato il panico che si verificò, ad esempio, all'epoca della spedizione di Suez; si prevede tuttavia negli ambienti borsistici che le operazioni di fine mese, che cominceranno martedì prossimo, si chiuderanno con perdite anche notevoli per i compratori.

Una relativamente intensa attività si è manifestata sul mercato dell'oro ed il volume complessivo dei suoi scambi è passato da 580 milioni di franchi martedì, a 1060 milioni giovedì, e poi a 1480 ieri: fra martedì e venerdì il lingotto di un chilo ha guadagnato ventimila franchi salendo a 544.000, e il marengo ha guadagnato 200 franchi raggiungendo di nuovo il prezzo di 4060; le altre monete d'oro registravano un rialzo analogo.

La valuta estera sul mercato libero segue naturalmente l'andamento dell'oro e il dollaro, ad esempio, è passato da 448 a 458 franchi. La mancanza di valuta estera costituisce una delle principali preoccupazioni del governo francese e gli avvenimenti d'Algeria non fanno dimenticare al nuovo ministro delle Finanze, Edgar Faure, il difficile problema: egli vorrebbe evitare, tuttavia, di ricorrere al razionamento di certi prodotti importati, come suggeriscono alcuni tecnici del suo ministero che hanno già studiato il modo di applicarlo.

Anche il Consiglio Nazionale della Confindustria ha lanciato un grido d'allarme e ha invitato il governo a modificare l'orientamento della sua politica economica mediante un «ritorno alla realtà» ed alla «verità» dei prezzi e della moneta: ciò significa che la Confindustria francese condanna la tassazione e la regolamentazione dei prezzi, il controllo dei cambi e tutto il regime artificiale di protezione che la Francia applica da molti anni e che dovrebbe essere abbandonato progressivamente, ma assai rapidamente, poiché col 1° gennaio prossimo il Mec comincerà a funzionare.

Se il panico non si è impossessato degli ambienti di Borsa, si può dire invece che una indiscutibile paura di carestia ha indotto le massaie a fare riserva di olio, di pasta, di sale e di tutto ciò che si conserva in scatola o sciolto: si teme soprattutto che gli avvenimenti interni inducano le botteghe a chiudere e che uno sciopero generale dei trasporti privi Parigi dei rifornimenti; cosicché da due giorni le botteghe di generi alimentari sono affollatissime e le loro scansie si svuotano a poco a poco.

La radio ha lanciato vari appelli per assicurare che nessun pericolo esiste per il rifornimento della capitale, poiché le riserve sono notevoli, e ha informato che persino le patate, di cui Parigi manca da una quindicina di giorni, ricominceranno ad arrivare la settimana prossima; questi appelli, però, non vengono ascoltati.

l. m.

Una petroliera rompe il blocco ed entra nel porto di Algeri

Parigi, 17 maggio.

Una nave cisterna è entrata nel porto di Algeri con un carico di olio grezzo. Al ministero della Marina si è affermato che la petroliera ha rotto il blocco della flotta francese. L'episodio potrebbe significare che la Marina, inizialmente schieratasi a fianco del governo, stia rivedendo il proprio atteggiamento.

La situazione si è aggravata

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 17 maggio.**

La cronaca, che giunge al pubblico, stasera è scarsa, ma gli avvenimenti che accadono dietro le quinte, secondo le nostre informazioni, sono di grave conseguenza. Da quanto ci risulta, la situazione è notevolmente aggravata.

Il governo sembrava avere la situazione in mano dopo il voto di ieri. I nostri informatori, che appartengono agli ambienti responsabili, lamentano che esso abbia perduto un tempo prezioso. Ha per esempio respinto il reiterato consiglio di uomini come Schuman di mandare immediatamente un rappresentante ad Algeri per assumere i poteri in nome del governo repubblicano. Il governo ha preferito attendere prima una risposta del generale De Gaulle. Una tra le conseguenze di questa timidezza è stata la fuga di Soustelle.

Un'altra notizia che corre, in ambienti responsabili, è che la marina si è schierata, in modo più o meno aperto, dalla parte dei ribelli di Algeri. I ribelli erano stati isolati dalla madrepatria nei giorni scorsi. Navi della marina adesso li hanno riforniti, di loro iniziativa, approdando a Bona. Notizie analoghe corrono sull'aviazione, ma sono meno precise.

Il generale De Gaulle ha rifiutato l'accesso alla sua presenza di un emissario, il quale veniva a portargli le proposte del governo, che si proponeva di trattare con lui, offrendogli un «arbitrato» che salvasse almeno la forma della legalità repubblicana. L'emissario è stato ricevuto da un suo aiutante di campo. Secondo le nostre notizie, De Gaulle rimane fermo nella sua posizione di intransigenza o di disprezzo, ed esige un anno di pieni poteri, senza esporre nessun programma né presentarsi al Parlamento.

Le nostre informazioni parlano di disorientamento negli ambienti governativi. La maggiore incognita è il contegno del partito comunista e della classe operaia. Si fa notare tuttavia che anche in questo settore l'atmosfera sembra tendere ad un'inerzia, su cui certo influisce il pensiero dei figli in Africa.

Parigi, tolti gli ambienti più interessati alla politica, è normale, e sembra quasi indifferente.

g. p.

I capi militari accolgono il "leader,, gollista in Africa

Il comandante della flotta accanto ai generali Massu e Salan - «Ho scelto la libertà e la patria», dichiara Soustelle a centomila persone

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 17 maggio.

L'on. Jacques Soustelle, ex governatore dell'Algeria e strenuo sostenitore di De Gaulle, è arrivato nel pomeriggio ad Algeri. Elusa la sorveglianza della polizia (che lo sorvegliava nel suo domicilio a Parigi) ha raggiunto l'aeroporto franco-svizzero di Basilea-Moulhouse e di qui è partito con un aereo. La radio locale, controllata dal Comitato di salute pubblica, ha subito annunciato in tono trionfante la notizia e ha invitato la popolazione a raccogliersi davanti al Palazzo del Governo.

Folle di dimostranti, fra cui centinaia di musulmani, hanno invaso la piazza. Alle finestre e ai balconi sono state esposte bandiere tricolori, migliaia di manifestini sono stati lanciati da automobili che percorrevano, accolte da applausi, le vie della città. In breve tutti i francesi di Algeri si sono raccolti sotto il Palazzo del Governo. Un'ovazione entusiastica ha accolto la comparsa ad un balcone del gen. Massu e di Léon Delbecque, uno dei promotori del «pronunciamento», i quali si sono rivolti alla folla gridando: «Gente d'Algeria! Questo è un gran giorno per noi. L'uomo che ognuno attendeva, è finalmente giunto!».

Si è quindi affacciato Soustelle. Freneticamente acclamato, ha durato fatica a far tacere i manifestanti e a pronunciare un breve discorso:

«Uomini e donne algerini, amici miei — ha detto. — Prima di tutto desidero rendere omaggio alle nostre magnifiche forze armate d'Algeria e a tutti coloro che servono nei loro ranghi, a coloro i quali servono come reclute o come richiamati, alle unità territoriali e ai loro capi, in principal modo al generale Salan, che ha saputo mantenere l'unità in circostanze difficili, al generale Massu e infine a tutti voi. Il 2 febbraio 1956 quando vi lasciai vi promisi che avrei dedicato ogni mio sforzo per il bene dell'Algeria. Questo è quanto ho fatto, nei limiti delle mie possibilità, sottoposto com'ero ad una stretta sorveglianza.

«Minacciato nella mia libertà personale e ostacolato nell'adempimento del mio dovere presi la decisione di fare ritorno ad Algeri, in mezzo al mio popolo. Ho scelto la libertà e, al tempo stesso, la terra che io reputo mia patria. Mi sono già messo a disposizione dell'Algeria francese. Saluto tutti i fratelli musulmani e tutti gli algerini francesi. Mia intenzione è solo quella di servire la Francia, di ristabilire la pace e ricostruire l'unità nazionale su entrambe le rive del Mediterraneo. Viva la Repubblica, viva l'Algeria francese, viva la Francia, viva De Gaulle!».

Radio Algeri, che ha diffuso il testo del discorso con la registrazione delle grida della folla, ha detto che i dimostranti erano oltre centomila. Più tardi Soustelle ha ricevuto i giornalisti per una conferenza stampa. Uno degli accompagnatori del deputato gollista, il tenente Neuwhir, ha fatto rilevare «lo svolgersi degli eventi negli ultimi quattro giorni», ricordando in particolare «la magnifica "dimostrazione" di unità fornita ieri dal raggruppamento massiccio dei musulmani e degli europei», mentre «oggi, è la volta dell'arrivo di Soustelle. L'Algeria francese rinasce».

Soustelle ha quindi risposto alle domande dei giornalisti. Sulla situazione nel territorio metropolitano, ha dichiarato: «Non sono in grado di rispondervi con precisione, poiché da alcuni giorni ero rimasto tagliato fuori da ogni contatto. E' tuttavia certo che l'impressione che si ha in Francia degli avvenimenti di Algeria è artificiale. Essi pensano ad una secessione, ad un attacco contro la Repubblica; nessuna di queste spiegazioni è invece fondata. Temo che, per errore, possa essere la stessa metropoli a provocare questa secessione, che qui nessuno vuole».

Per la soluzione della crisi, Soustelle ha preconizzato l'intervento di un arbitrato. «I contatti tra l'Algeria e la metropoli non sono mai stati definitivamente rotti. Penso che sia necessario che si ricomponga l'unità e occorre un arbitrato nazionale, una autorità». Ritornando poco dopo su tale questione, Soustelle ha detto di «pensare, bene inteso, al generale De Gaulle».

Sulla sua eventuale partecipazione al Comitato di Salute pubblica algerino, il gollista ha detto: «Non sollecito nulla. Desidero soltanto avere un contatto permanente tra il popolo e le autorità. La presidenza di questo Comitato spetta ad un algerino, ad un originario di questo Paese». Soustelle non è stato in grado di precisare quali saranno le sue esatte funzioni affermando: «Sono giunto da appena cinque ore».

Al termine della conferenza-stampa, Soustelle, accompagnato dal generale Salan, ha lasciato in automobile il Palazzo del Governo per recarsi alla sede del Comando della decima regione militare. Lungo il percorso egli è stato calorosamente salutato dalla folla. Al Comando, il deputato è stato ricevuto dall'amm. Philippe Auboyneau, comandante delle unità navali francesi nel Mediterraneo; è la prima volta che egli si mostrava insieme a esponenti della sedizione. Al suo fianco vi era Serge Bout, superprefetto di Algeri.

f. p.

CRONACA CITTADINA

Prezzi alti e qualità scadenti

Frutta proibita

Il raccolto è in ritardo: siamo ancora alle prese con le arance spugnose (200-350 lire al chilo al minuto) e con le mele dello scorso autunno - Nei negozi le prime fragole da 1000 a 2000 lire al chilo - Giunti dalla Sicilia 250 chili di ciliege

Per le massaie il problema della frutta si fa preoccupante. Siamo nel periodo di trapasso tra la frutta della passata stagione, arance, mele, pere, e la frutta primaverile, fragole, ciliege, nespole; ma questa congiuntura non avviene perché i nuovi prodotti, a causa del tempo che fu avverso con i suoi ultimi freddi, è in ritardo di un buon mese. Sul mercato incomincia ad affluire la frutta rossa, ma in quantitativi così esigui, che i prezzi sono ancora molto alti, inaccostabili per molte famiglie. Sulle tavole continuano a comparire le arance, le mele, le ultime pere; ma hanno due difetti: carissime e di qualità scadente.

Le mele, ad esempio, maturarono l'autunno scorso ed ora, dopo parecchi mesi di permanenza nei magazzini, conservate con i sistemi più diversi, aria condizionata, al buio e nella segatura, non hanno più alcuna traccia della loro fragranza originaria, hanno perduto colore, sapore e certo anche molte delle vitamine che costituiscono una loro prerogativa. All'ingrosso vengono pagate 280 lire al chilo le Ranette del Canadà di 1ª, 170 quelle di 2ª, 260 le Golden, 180 le Abbondanza; nei negozi le massaie le pagano da un minimo di 220 lire, le Abbondanza, a un massimo di 360, le Ranette.

E' a questo punto bisognerebbe ricordare che gran parte delle mele oggi in vendita sono quelle stesse che furono acquistate a 40-50-60 lire al chilo nell'autunno scorso da alcuni grossi speculatori nelle campagne di produzione in Emilia e nel Trentino; dopo l'incetta vennero depositate nei magazzini in attesa degli aumenti di prezzo che avvennero quasi subito.

Le arance spesso promettono bene, poi, quando si va a sbucciarle, si trova invece della polpa sugosa una fibra secca e arida. All'ingrosso costano 150 lire al chilogrammo le Sanguigne di 2ª, 170 le Bionde, 195 le Sanguigne di 1ª. I prezzi al minuto vanno da un minimo di 200 lire a un massimo di 350. Ieri al mercato all'ingrosso ne sono affluiti 2870 quintali; è ancora la frutta di maggior consumo, in mancanza di meglio.

Sulle mense dovrebbero abbondare in questi giorni fragoloni e fragole, sapido e profumato prodotto del quale la nostra terra è generosa. Ma soltanto adesso incominciano a maturare le prime. Dalla zona di S. Mauro, dove la coltivazione delle fragole è intensa, ne partono ogni mattina verso la città appena 4-5 quintali, mentre l'anno scorso di quest'epoca si era già ad una quota di 10-12 quintali. Il raccolto, sebbene tardivo, promette molto bene. Sul mercato all'ingrosso ieri sono giunti complessivamente 44 quintali tra fragole e fragoloni; i prezzi erano, sempre all'ingrosso, di 700 lire al chilo per i fragoloni e di 1450 lire per le fragole nere. Nei negozi la stessa frutta si pagava dalle mille alle duemila lire: le fragole appartengono quindi ancora alla categoria delle primizie.

Che dire delle ciliege? Al mercato all'ingrosso ne sono arrivate ieri 250 chili, dalla Sicilia, a prezzi varianti tra le 500 e le 600 lire. I pochi negozianti che se ne sono provvisti le hanno vendute sulle 1000 lire al chilo. Rimangono le nespole e i nespoloni, ma i torinesi sono poco portati per questo prodotto; ne arrivano al mercato all'ingrosso circa 40 quintali ogni due o tre giorni. Il prezzo, ancora caro, è sulle 120 lire al chilo per le nespole e 180 per i nespoloni; al minuto oscilla tra le 300 e le 350 lire al chilo.

I comizi elettorali

Allara, Curti e Donat-Cattin sui problemi della scuola - L'on. Rapelli sull'orientamento professionale dei giovani

Promossa dalla d.c. si è svolta al Carignano una riunione sui problemi della scuola. Il rettore dell'Università prof. Allara ha ricordato che l'istruzione è il mezzo fondamentale per assicurare il progresso del popolo e amalgamare fra loro le varie classi sociali. E' urgente riformare le strutture scolastiche — ha aggiunto — ma occorre procedere per gradi, dalla preparazione dei docenti alla modifica dei programmi.

L'assessore comunale dottore Curti ha messo in rilievo come mentre nei cinque anni in cui il comune di Torino era retto dai p.c.i. e p.s.i. non venne costruita una sola aula scolastica, l'amministrazione attuale presieduta dall'avv. Peyron ne ha già costruite 200 ed altre 300 sono in cantiere. Inoltre si è stanziato mezzo miliardo per il nuovo Politecnico e 300 milioni all'anno (contro i 3 milioni dei social-comunisti) come contributo per la istruzione professionale.

Il vice-segretario provinciale della d.c. Donat-Cattin ha osservato che per lo sviluppo industriale delle aziende esistenti a Torino e nella provincia e per il normale ricambio del personale collocato a riposo, sono necessari, ogni anno, da 6-7 mila operai specializzati. Poiché per formare uno specializzato occorre almeno un corso triennale, i giovani che frequentano le scuole ed i corsi professionali dovrebbero essere almeno 20 mila. Invece, secondo i rilievi effettuati, sono appena 16 mila. E' perciò necessario dare maggiore impulso alle iniziative per l'istruzione professionale e per l'orientamento dei giovani.

— Si è tenuto nell'aula magna della facoltà di Commercio, un convegno indetto dal Centro europeo di orientamento professionale. L'on. Rapelli, presidente del Centro, ha esposto gli scopi del nuovo ente, che si propone di orientare i giovani nella scelta di una professione in rapporto alle prospettive di lavoro. Il Centro ha attualmente in via di formazione gli indici di collocabilità della mano d'opera sul piano nazionale ed internazionale. In base a questi sarà possibile determinare una migliore programmazione dell'addestramento professionale, assicurando il maggior collocamento dei giovani anche attraverso l'istituzione di un servizio nazionale dell'apprendistato.

L'on. Savio ha trattato il problema del collegamento tra scuola e formazione professionale.

Riunioni indette per oggi

Sul tema «Prospettive sindacali e politiche» parlerà alle 10 all'*Ariston* (via Lagrange ang. via Cavour) l'on. Rapelli, vice presidente della Camera dei deputati. L'oratore illustrerà la «nuova impostazione sindacale che si sta determinando a Torino».

Ecco gli altri comizi in città:

D.C.: ore 10, cine Ariston: on. Rapelli; ore 11,30, Superga: on. Fusi; ore 11,30, piazza Santa Margherita: Fiore; ore 11,30, San Vito (piazza della chiesa): Morra; ore 18,30, salone via Luini 30: Curti; ore 21, Casa operaio «Don Orione», via Susa n. 13: on. Savio, Allaio; ore 21, Case Fiat, corso Giambone: on. Rapelli.

Radical-repubblicani: ore 21, salone via Garibaldi 1: Serini e Tramarollo.

P.L.I.: ore 10,30, teatro Carignano: Agostini, Ricci, Rotta; ore 21, piazza S. Giulia: Malchiodi, Demarchi; ore 21, piazza Santa Rita: Zaaruolo, Diiorenzo.

P.S.D.I.: ore 21, p. Sabotino: on. Bonfantini, Vera Pagella.

Comunità: ore 10, cine Major (c. Giulio Cesare): Baridon; ore 10, cine Capitol: Di Costanzo; ore 11, piazza Crocetta: Astengo; ore 21: piazza San Carlo: Astengo, Camusso.

Marp: ore 11, piazza C.L.N.: Debernardi, Audagna; ore 21, piazza Bengasi: Reimerio, Reale; ore 21, piazza Lucento: Palenzona, Debernardi.

P.N.M.: ore 21, regione Barca: Bernatti; ore 21, largo Foroni: on. Ferrari, Altamura.

P.S.I.: ore 10, Falchera: on. Fos, Nicoletta; ore 10, piazza Crocetta: Filippa, Meien; ore 10, cine Adua: Teresina Marzione; ore 10,30, piazza Saluzzo: Trinchero, Paonni; ore 21, piazza San Secondo: on. Castagno, Rho; ore 21, corso Lombardia ang. via Lucento: Carli; ore 21, borgata Mirafiori: Passoni, Paonni.

P.C.I.: ore 10, piazza Repubblica: Vacchetta; ore 10,30, borgata Lesna: sen. Colla; ore 20, cine Spezia: Dea Gallarini; ore 11, via Luini ang. via Viterbo: Spagnoli.

Ieri sera in via Palazzo di Città davanti al Municipio

Terrore tra gli inquilini, due moribondi e un ferito per un pazzo armato di scure

La tragedia provocata da una lite per un filo della biancheria - Minacciato di morte un vicino si rivolge alla Questura - Quando rincasa è aggredito a colpi d'ascia - Anche sua moglie vittima del folle - Una ragazza fugge a chiamare gli altri inquilini che riescono a disarmare l'aggressore dopo violenta lotta - Il pazzo è ferito da una coltellata alla gola: le sue condizioni sono gravi - Un anno fa, investito da un'auto, aveva avuto la frattura del cranio - Intervento dei sanitari per salvare la donna

La gente si affolla attorno alle ambulanze che trasportano i feriti in ospedale

Un giovane ventunenne, colto da pazzia sanguinaria, ieri sera ha ferito a colpi di accetta tre persone: nella lotta per sfuggire ai volonterosi che cercavano di disarmarlo egli ha riportato uno squarcio alla gola. Il giovane pazzo e due delle sue vittime sono in condizioni gravissime al San Giovanni.

La scena è accaduta verso le 21 in uno stretto corridoio di soffitte, al sesto piano dello stabile che sorge nell'interno del cortile di via Palazzo di Città 19. Lo stabile separa il cortile di via Palazzo di Città dal cortile di via Garibaldi 10. E' una casa della vecchia Torino e sopra l'androne una lapide ricorda che nel 1828 ivi, in due stanze, il canonico Giuseppe Cottolengo iniziava la sua opera ospitando quattro ammalati.

Alle soffitte si giunge per una scala stretta e ripida. Il giovane pazzo si chiama Sandro Volpe: vive in una stanza con la madre Giustina di 42 anni. Nella stanza accanto abitano i coniugi Gennaro e Tina Siciliano, rispettivamente di 43 anni e di 38 anni (tutti due rimasti feriti) e la loro figlia di 6 anni che fortunatamente ieri era presso gli zii. Nel corridoio, nella stanza di fronte, c'è la famiglia del terzo ferito, Giuseppe Cantelle, muratore di 45 anni, la moglie, la figlia Gabriella di 14 anni, la suocera ed un bimbo di due anni che hanno a balia.

Sandro Volpe lo scorso anno urtando con la sua moto contro un'auto aveva riportato lesioni gravi: dopo due mesi di degenza al Maria Vittoria era uscito con manifesto mutamento delle sue condizioni mentali. Non volle più andare a lavorare (era elettricista) e per un nonnulla si scagliava contro la madre. Il padre non lo ha conosciuto. Guardava sospettoso i vicini convinto che tutti gli volessero del male.

Il giovanotto aveva posto la sua avversione soprattutto sui coniugi Siciliano. Quindici giorni fa il marito, nel raccogliere la chiave che gli era caduta involontariamente, aveva urtato con il piede contro l'uscio del Volpe: costui balzò fuori urlando che intendeva essere rispettato e minacciando di farla finita. «Tanto lo sai che debbo ucciderti» gridava con gli occhi allucinati. Una settimana fa la moglie allacciò, come sempre aveva fatto, un filo di corda alla ringhiera del terrazzino del Volpe per stendere la biancheria. Da un terrazzino all'altro corre la distanza di un braccio. Il giovane, appena se ne accorse, lo tagliò con un coltello. «Ha capito che non voglio? Le faccio vedere chi sono io» minacciò.

Tre giorni fa affrontò la donna con un coltello. I coniugi erano terrorizzati. Vivevano nell'incubo che da un momento all'altro la pazzia del loro vicino scattasse in un parossismo di sangue. La madre del giovane implorava che avessero pietà. Ma il siciliano decise di rivolgersi alla polizia.

Due agenti si recarono in casa del Volpe, gli sequestrarono il coltello, lo ammonirono di non ripetere il suo gesto. «Ah sì? — urlò appena gli agenti se ne andarono — Ah sì? Volete anche rovinarmi. Vi rovino io». La sua voce era udita chiaramente dai vicini. Ma nessuno osava farsi sul pianerottolo. «Mi sentite? — continuava il giovane mentecatto — o ritirate la denuncia o vi uccido». Questo accadeva ieri sul mezzogiorno. Il Siciliano, che non sapeva a qual santo rivolgersi, gli promise che nel pomeriggio sarebbe tornato in questura a ritirare il suo esposto.

Invero andò scongiurando di non dar seguito, ma gli risposero che era impossibile perché si trattava di reato perseguibile di ufficio. Il pover uomo non osava rincasare. Temeva la reazione del Volpe. E sapeva che una bugia sarebbe stata presto scoperta, appena gli agenti lo avessero invitato in commissariato per interrogarlo, con conseguenze che non osava immaginarsi. Alle 20,30 entrava rassegnato nel cortile e stanco iniziava a salire i sei piani. Incontrò un coinquilino. «Lo ha visto? E' in casa?». «Non si è sentito nessun rumore. Non saprei dire». Il Siciliano arrivò alle soffitte; muovendo cautamente i piedi per non farsi sentire, con mossa lenta cercò di infilare nella toppa la chiave. In casa c'era la moglie, ma non voleva bussare per evitare ogni rumore.

Mentre stava facendo scattare il mezzo giro si aperse l'uscio del Volpe, il quale evidentemente era rimasto chi sa quanto tempo in agguato. Aveva in mano un'accetta e, senza nulla dire, lo colpì al capo ed alla spalla. Alle urla del Siciliano uscì la moglie. Il giovane pazzo si volse e fulmineo lasciò cadere un fendente su di lei. Il marito, già coperto di sangue che colando dalla fronte lo accecava, allungò il braccio sano per trattenerlo. Ed il pazzo tornò a lui colpendolo per la terza volta. Poi ancora alla donna e tanto forte usò l'accetta che le spaccò il torace. Girava come un forsennato sul pianerottolo, che non è neppure un metro quadrato, e continuava a colpire sordo alle invocazioni di pietà. Il Siciliano fatti pochi passi per il corridoio entrò nella stanza del Cantelle. Dietro di lui il pazzo urlando: «Ti voglio finire, ti voglio finire».

La ragazza, Gabriella Cantelle, sgusciò tra il giovane e lo spigolo della porta, raggiunse le scale e rimbalzando sulla schiena di gradino in gradino, perché era scivolata, arrivò al piano inferiore ad invocare soccorso. Nella stanza del Cantelle la moglie la anziana suocera ed il bimbo tenuto a balia urlavano terrorizzati: chi si nascose dietro l'armadio, chi dal corridoio si rifugiò nel gabinetto.

Il marito, che già era a letto, balzò in piedi. Sul tavolo c'erano tre bottiglie: due le scagliò contro il Volpe per fermarlo, la terza la impugnò come clava a propria difesa. Nella lotta ricevette due colpi di accetta al capo ed alla spalla.

Dal piano di sotto salì l'inquilino Antonio Ricciardi di 48 anni e poi arrivarono altri uomini. Tutti si gettarono sul Volpe sino a immobilizzarlo. Quando giunsero gli agenti del commissariato Moncenisio i Siciliano marito e moglie erano a terra rantolanti; il Volpe, coperto di lividi con un profondo taglio alla gola, riverso nel corridoio; il Cantelle, meno grave, si tamponava il sangue. Per portare a basso i feriti gli infermieri della Croce Verde, dell'autoambulanza municipale, della Croce Rossa dovettero compiere delle acrobazie per far passare le barelle giù dalle strette scale.

Al San Giovanni la Siciliano è stata giudicata in imminente pericolo di morte: ha avuto cinque colpi di accetta al capo, tre alla tempia sinistra, uno alla nuca, uno alla cervice; un ultimo colpo le ha aperto uno squarcio alla base del polmone sinistro. Ha perso due falangi della mano destra. Il marito è stato ricoverato con prognosi riservata. I medici hanno accertato che fu raggiunto due volte alla testa, una alla spalla, una al braccio, una alla mano che gli ha mozzato tre dita. Gravissimo anche il feritore: hanno dovuto legarlo al letto perché ancora in preda alla crisi furiosa. Di minor gravità invece le ferite riportate dal Cantelle. I difficili interventi chirurgici sono stati eseguiti dal prof. Giordanengo e da cinque suoi assistenti. Le indagini sono state subito assunte dalla Volante e dirette dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso.

Il giovane impazzito: Sandro Volpe di ventun anno

I coniugi aggrediti, Gennaro e Concettina Siciliano

Pericoloso passare in corso Vittorio

Un balcone crolla in pezzi e schiaccia un'auto ferma

Dal secondo piano si stacca un blocco di un quintale che manda in frantumi il balcone del primo piano - Grossi frammenti sfondano la macchina senza passeggeri

Fracasso terribile ieri pomeriggio alle 15, in corso Vittorio Emanuele 78. D'improvviso si staccava uno dei sostegni d'un balcone del secondo piano. Il blocco di pietra, del peso di oltre un quintale, piombava sul parapetto del balcone sottostante e addirittura lo polverizzava risparmiando solo qualche colonnina. Dopo di che tutte le macerie precipitavano in istrada; una parte di esse centravano in pieno una «600» furgone, in sosta lungo il marciapiede, di proprietà della ditta Grosso Ormea, un fioraio torinese il cui negozio ha sede appunto in corso Vittorio Emanuele 78, sotto i portici.

La «600» riportava danni molto gravi: sfondato il cofano, distrutto il parabrezza, tutta fortemente ammaccata. Di lì a pochi minuti si sarebbe messo al volante l'autista della ditta, Antonio Noviello di 32 anni, domiciliato in via Colli 1, per un giro di consegne. Lo schianto veniva inteso nel negozio e la titolare e le quattro commesse uscivano sotto i portici, credendo che lo stabile stesse crollando: assistevano esterrefatte alla pioggia di macerie e al bombardamento del furgone. Cinque o sei frammenti, rimbalzando sul marciapiede, sfioravano il gruppetto e attraversando i portici finivano nell'interno del negozio o contro il muro.

Fortunatamente nel controviale non passava nessuno (era appena transitata una schiera di ragazzi in bicicletta) e il crollo si risolveva senza danni a persone. Sulla banchina che separa il controviale dal viale c'è un distributore di benzina della «Petrocaltex». Il gerente, Enzo Fogila, se ne stava nell'ufficio intento ad esaminare certe pratiche; avvertiva il colpo e aveva l'impressione che l'intero stabile che gli stava di fronte si disgregasse. Parecchie pietre gli rotolavano accanto, un denso polverone s'alzava dal controviale come se fosse avvenuto uno scoppio. Il Fogli scorgeva la «600» sconquassata e pensando che ci fosse dentro qualcuno si precipitava a spalancare una portiera; ma con un respiro di sollievo s'accorgeva che la macchina era vuota.

Sul posto giungevano immediatamente vigili del fuoco e vigili urbani. Si provvedeva a far dirottare il traffico, anche pedonale. Una rapida inchiesta permetteva di accertare che la casa, d'antica costruzione, era rimasta sinistrata durante il periodo bellico: il balcone da cui s'è staccato il sostegno appare perforato da una scheggia di bomba.

L'alloggio era sfitto da un paio di mesi. Nel piano sotto, dove è crollato il parapetto, c'è un ufficio tecnico dell'Aeronautica. Tutta la casa avrebbe bisogno di un restauro generale; sino ad ora è stato possibile effettuare solo riparazioni parziali, qua e là. Lo stabile è di proprietà del rag. Macintte, che abita all'ultimo piano: il balcone dell'appartamento del ragioniere è paurosamente incurvato e sembra che debba andare in pezzi da un momento all'altro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,1
MINIMA + 9,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media + 15,5, pressione 733,9, umidità 55 %, vento di ovest, cielo sereno. **Previsioni**: tempo buono, vento sostenuto. — **Temperatura a Caselle**: massima +22,8, min. +3,4, media +13,2.

Appello a tutti i sindaci per le manifestazioni del '61

La presidenza del Consiglio dei ministri ha convocato a Roma, per il 10 giugno prossimo tutti i sindaci e i presidenti delle province dei capoluoghi regionali. In occasione dell'assemblea sarà lanciato un appello per la collaborazione delle città italiane alle manifestazioni torinesi per il centenario dell'unità d'Italia. E' stato chiesto a Torino di coordinare il programma con le celebrazioni che avverranno a Milano nel '59 e nell'Italia meridionale per il '60.

Mentre mira al bersaglio ferisce il fratello con un colpo di flobert

Il dramma in una villa di val S. Martino - Protagonisti i giovani figli del fondatore dell'ospedale Koelliker - La vittima è in condizioni preoccupanti

Alle 20 e 30 di ieri veniva trasportato con macchina privata, all'ospedale delle Molinette, il dr. Franco Koelliker, di 30 anni, abitante in via Cavour 21. Il giovane appariva in gravissime condizioni: una pallottola gli era penetrata in profondità nell'addome, poco sotto lo stomaco.

Il dramma era avvenuto alle 14. Il dott. Franco, figlio del noto comm. Enrico Koelliker, fondatore dell'omonimo ospedalino per bambini in corso Galileo Ferraris 255, quasi di fronte alla piscina comunale, era salito, nelle prime ore del pomeriggio, alla villa di famiglia, in strada Val San Martino superiore n. 102, assieme ad un gruppo di amici.

Ad un certo momento il gruppo di giovani s'era trasferito nell'ampio giardino e il Franco, imbracciato un «flobert», aveva sparato alcuni colpi contro un apposito bersaglio fissato ad un albero. Aveva fatto centro più volte e dopo di lui l'arma era stata presa dal fratello Giorgio; questi la caricava e s'apprestava a sparare, mentre il Franco metteva a posto il bersaglio.

D'improvviso, per cause inspiegabili, dal fucile che il Giorgio s'era già appoggiato alla spalla, partiva un colpo. La pallottola, calibro 6, andava a conficcarsi tra lo stomaco e il ventre del fratello Franco che s'era appena girato e, accostandosi al bersaglio, stava dicendo: «Ecco fatto, tira pure...». Tra le grida di sgomento degli amici, il Franco si comprimeva l'addome con le mani, sbiancava in volto e mormorava: «Credo di essere ferito...». Veniva soccorso e accompagnato nell'interno della villa. In un primo momento la cosa non sembrava preoccupante: il giovane, affidato alle cure di un medico, accennava a riprendersi. Ma verso sera le sue condizioni peggioravano.

Dopo le 20 il Koelliker perdeva conoscenza tanto che si rendeva necessario ed urgente il ricovero in ospedale. Alle Molinette era il dott. Castagno che lo accoglieva e provvedeva al primo intervento. Il dott. Koelliker, assistito dai familiari, veniva poi ricoverato con prognosi riservata.

Ieri nuova sospensione del lavoro alla Lancia

Le maestranze della Lancia ieri mattina verso le 8,30 hanno sospeso il lavoro rimanendo però nello stabilimento sino alle 11,00. Gruppi di operai che si erano raccolti nei cortili dell'azienda hanno inviato alla commissione interna ed alla direzione rappresentanze per sollecitare un tempestivo inizio delle trattative per gli aumenti salariali. Come è noto gli operai chiedono un miglioramento del 10 per cento. Un incontro è previsto per domani.

Sciopero nel pomeriggio sulla filovia per Rivoli

Oggi, dalle 12,45 al termine del servizio, il personale della Torino-Rivoli sarà nuovamente in sciopero: la direzione assicura però che tutte le corse verranno effettuate regolarmente, con gli orari normali della domenica.

Ieri mattina il 90 per cento del personale viaggiante (e circa il 65%, come percentuale complessiva, dei dipendenti del consorzio) si è astenuto dal lavoro. Tuttavia il servizio (integrato da corse disposte dalla Fiat per i propri dipendenti) è stato pressoché normale.

Nel pomeriggio di oggi i 6-7 filobus che abitualmente percorrono la linea di Rivoli alla domenica, con una frequenza di 10 minuti, saranno sostituiti da 14 pullman. Altri quattro disimpegneranno, con i normali orari, il servizio sulle linee minori: quelle per Collegno, Grugliasco (e ospedali psichiatrici), per Rosta, Buttigliera, Villarbasse e Trana.

STATO CIVILE

Caviglia Pietro, a. 68, nato a Torino, abitante in v. S. Donato 60 bis; Risplendi Marino, a. 3, Torino, v. Vagnone 17; **Pettinaro** Stefano, a. 72, Biella, v. P. d'Acaja 16; **Sesia Nella** ved. Bovo, a. 45, Torino, v. C. Alimondi 6; **Bobbio** Giovanni, a. 67, Torino, v. Cavalermaggiore 27; **Bidone** Teresa, a. 72, Torino, v. C. Pamparato 3; **Nave Teresa** ved. Molino, a. 89, Montà d'Alba, c. Casale 100; **Pignata** Giuseppa ved. Forno, a. 81, Torino, str. Barberina 49; **Bocca Maria** ved. Mantello, a. 84, Rosco Marengo, via Posmo Strada 12; **Tabacchi** Maria ved. Redoglia, a. 75, Grazzano, v. Castiglione 16; **Bertoletto** Angela ved. Nigra, a. 84, Pianezza, v. Iacono 20; **Bigotti** Teresa, a. 58, Solero, p. Vitt. Veneto 10.

Deceduti in ospedale: **Cassulini** Alfredo, a. 58, nato a Cremolino; **Malia** Nicoletta, a. 55, S. Giovanni Gemini; **Meneghini** Rino, a. 34, Lozza Alcina; **Rossari** Annibale, a. 67, Torino; **Bergia** Domenico, a. 5, Sampeire; **Renaudi** Sebastiano, a. 77, Torino; **De Rosa** Pietro, a. 51, Pescarolo Cadore.

Morti 19 - Nati 44 - Matrimoni 15

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	13	31	60	1	88
Bari	13	85	33	62	34
Cagliari	70	60	3	59	80
Firenze	84	13	79	49	72
Genova	65	47	11	45	2
Milano	77	46	45	20	51
Napoli	71	38	11	54	18
Palermo	61	8	28	54	60
Roma	78	54	71	20	8
Venezia	2	60	29	14	40

Farmacie aperte oggi

Via S. F. da Paola 18; c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; v. Bologna 160; c. Svizzera 43; corso P. Oddone 30; v. Nizza 183; c. Francia 35; v. Mazzini 34; Frejus 100; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa; p. C. Felice 12; via Nizza 27; v. Barzano 58; c. Sempione 113; c. Casale 71.

Un camion investito da un tram è lanciato contro un autotreno

Scontro a tre, ieri pomeriggio, su un controviale di corso Vercelli: un tram ha cozzato contro un autotreno e l'ha scaraventato contro un altro camion fermo poco distante. L'incidente è accaduto verso le 16,30 in circostanze non ancora ben chiare. Sul controviale sinistro di corso Vercelli, per chi esce dalla città, davanti al numero 144, era fermo un autocarro di Como. Dieci metri più in là un altro grosso automezzo, un 680 targato Napoli, carico di lamiere e guidato dall'autista Mario Dantuoni, da Napoli, si trovava sul binario. La polizia non ha ancora accertato se l'autocarro fosse fermo o in movimento.

All'improvviso arrivava dalla periferia la vettura tranviaria numero 3171 della linea 15, guidata dal manovratore Pietro Taruffi. Questi frenava, ma non poteva evitare che il tram andasse a cozzare contro la cabina del camion di Napoli che veniva spinto fin contro all'altro automezzo di Como. Sulla vettura tranviaria succedeva un grande scompiglio: i passeggeri finivano gli uni sugli altri, molti gridavano, altri si lamentavano. Ma alla fine si constatava che essi avevano riportato soltanto contusioni e scalfitture. L'unica ferita era la signora Giuseppina Massai di 45 anni, abitante in corso Vigevano 2, la quale veniva accompagnata all'Astanteria Martini: era giudicata guaribile in 5 giorni.

Hanno riportato molti danni la vettura tranviaria e il camion di Napoli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i vigili urbani e i tecnici dell'A.T.M. per sgombrare la linea.

— Un giovane motociclista è morente all'ospedale per uno scontro avvenuto ieri nell'abitato di Settimo Torinese. Alle 13,40 il diciassettenne Mario Chiotti, garzone macellaio, residente a Verolengo, si stava dirigendo sulla sua motoleggera a Torino, e percorreva la via che attraversa Settimo.

Nella direzione opposta sopraggiungeva una «600-C», guidata dal commerciante Domenico Gilardi, di 38 anni, abitante a Settimo. Il Gilardi iniziava la manovra per svoltare alla sua sinistra, nella via Cavour. Il Chiotti tentava invano di frenare ma non poteva evitare l'urto. All'Astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della volta cranica.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato ieri alle 16 il quarantenne Carlo Panelli abitante in via Sarpi 94. Percorreva in ciclomotore corso Giulio Cesare quando, giunto all'altezza di via N. Porpora, andava a sbattere contro un camion di proprietà di Rocco Locciano. Il Panelli veniva trasportato all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e lo ricoveravano con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

Questa è la vita del medico condotto - L'olandese che scopre ladri e criminali - Difese delle donne che non vogliono confessare la loro età "Ormai vige la legge della giungla,, - Per i genitori non c'è carovita

Un lettore ci scrive da Barge:

Non ho possibilità di appurare se le condotte vacanti siano 4000 o meno. Ma so per certo, lo dico al giovane collega, che ha scritto a «Specchio dei tempi» e ai suoi amici, che in una zona montana della provincia di Brescia esistono cinque paesini (Ono Degno, Forno d'Ono, Levrange, Presegno, Bisenzio) con un complesso di circa 1200 abitanti che non hanno più un medico da quando è cominciata la guerra.

«Ma prima di prendere visione del posto, chiedetevi cari colleghi, se vi basti l'animo per una vita di gravose responsabilità in un luogo dove non è facile essere aiutati da consulenti specializzati, o da esami che facilitano la diagnosi. Dove le uniche strade sono mulattiere; di dove è spesso impossibile trasportare il malato senza esporlo al grave rischio di barelle di fortuna.

Chiedetevi se siete disposti ad una vita di sacrificio in una località dove manca ogni svago, dove difettano anche i negozi di prima necessità (un solo fornaio e nemmeno un macello); dove si può ammirare la bellezza del paesaggio, ma dove non è possibile scambiare parola se non con i parroci (quando sono socievoli) o con sperdute maestrine o con qualche raro villeggiante.

Abbandonate l'idea di servirvi di un comodo mezzo di trasporto; lasciatele la macchina a Forno d'Ono, e raggiungete l'abitazione a piedi. Non illudetevi nella speranza di lauti guadagni, a meno che non vi sia compenso sufficiente la riconoscenza ed il rispetto di quella gente semplice ma aspra come la montagna in cui vive.

«Se nonostante tutto questo Lei caro dottore pronto a partire, persisterà nel suo proposito, sarò lieto di ammettere che non è ancora del tutto spento quel senso di altruismo e di abnegazione che scrittori e poeti attribuirono un tempo ai medici, particolarmente a quelli costretti ad una vita di disagio e di fatica, nell'umiltà di piccoli sperduti paesi».

Un medico che ha vissuto quattro anni in quei luoghi
Dott. Domenico De Alemi

Una lettrice ci scrive da Ventimiglia:

«Siccome molti sono del parere che il giovane Aldo Cugini non è l'autore del delitto di via Fontanesi, io vorrei compiere un'opera buona suggerendovi il nome di un giovane olandese che aiuta sovente la Questura del suo Paese e della Germania a trovare i criminali essendo egli chiaroveggente. Su di lui hanno fatto degli studi severi due scienziati, l'olandese prof. Tenhaeff, prof. di psicologia all'Università di Utrecht e in Germania il prof. Hans Bender dell'Università di Freiburg.

«Il giovane si chiama Gerard Croiset e abita a Enschede in Olanda. Egli ha fatto trovare molti ladri e criminali. Perché non andate a trovare questo giovane?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vista la "giusta" polemica sull'età, consenta "Specchio dei tempi" che io ... prima il vivo consenso. In Italia c'è il malvezzo, inutilissimo del resto, di riportare accanto a qualsiasi nominativo venga citato, l'età, giusta o sbagliata, di una persona. E' incomprensibile tale abitudine dei cronisti. Ciò vale tanto per gli uomini che per le donne. Quello che poi ripugna, è leggere qualche volta l'appellativo di "anziano" per un uomo o donna che hanno superato la quarantina.

«Quasi non bastasse, sui certificati elettorali è riportata la età. Per conto mio, e anche sentito il parere di altre conoscenze, ci asterremo dal votare. Così la burocrazia resta servita.

«Vorrei poi sapere quale delitto commette una persona, specie se ne dimostra molti di meno, a togliersi qualche anno. Mi sembra assurdo un processo su tale questione. Ci sono truffe più importanti da reprimere!».

Luisa Antici Meri

Una lettrice ci scrive:

«A volte è per noi donne quasi una necessità nascondere qualche anno (specie per chi ne dimostra molti meno). E questa è una questione che data da quando esiste la specie umana. Quindi se non è strettamente necessario, l'età si deve omettere. Senza volere offendere la lettrice che ha 56 anni, e che rimprovera la piccola vanità delle donne, credo che alla sua età non vi sia più nulla da nascondere. Vero?

«Un plauso a *Specchio dei tempi* che fa molto bene, poiché porta alla luce tante situazioni tragiche e lascia anche un po' di posto a qualche, chiamiamola così, *frivolezza*: ma che però fa parte di questa vita. Grazie se la pubblicherete, e non sorridete troppo, di queste nostre... debolezze».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ieri pomeriggio avevo accompagnato il mio ragazzo di 12 anni alla pista di pattinaggio di Largo Orbassano. Nel ritornare a prenderlo, l'ho trovato piangente e dolorante. Un giovanetto sui 16 o 17 anni, oltre ad averlo investito e buttato a terra, alla reazione del ragazzo, invece di scusarsi lo ha preso a calci e pugni.

«Mentre cercavo di far capire al giovanotto la cattiva azione compiuta, per tutta risposta mi si sono fatti attorno con lui altri ragazzotti vocianti e mi hanno precisato con burbanza che ormai vige la legge della giungla. Assediato da questi maleducati i quali non sentivano alcun rispetto per un padre, ho preso il mio ragazzo che, oltre a prendere le botte, ha dovuto pure rinunciare al suo passatempo e me ne sono andato.

«Faccio appello a "Specchio dei Tempi", affinché le autorità preposte alla salvaguardia dei cittadini, provvedano ad una sorveglianza di detta pista e facciano capire, con le buone o le cattive, che le leggi dobbiamo tutti rispettarle. Anche per il buon nome di Torino».

Francesco Pino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' stato annunziato che prossimamente saranno aumentati, per la terza volta, gli assegni familiari per la moglie e per i figli, il che non può che rallegrare. Viene però da domandarsi: perché, per gli stessi umanissimi motivi che hanno suggerito questo nuovo provvedimento, non si è pensato di aumentare anche l'assegno per i genitori, fermo sulle 1.430 lire dal 1° giugno 1953?».

Seguono le firme

Autoriparazioni — 8.30-12.30, 14.30-18.30: via Leinì 5, tel. 280.034; via Bardonecchia 66, tel. 772.728; via Solero 6, tel. 591.301. Elettrauto: via S. Quintino 6, telefono 48.785; c. G. Cesare 117, telefono 278-830.

— Tiranne — sono sempre

Sarebbe stato giusto e morale... ma no, questi sono aggettivi troppo seri per la faccenda, accontentiamoci di dire che sarebbe stato corretto se le fosche notizie giunte d'improvviso dall'Algeria e da Parigi a turbare non solo la Francia, ma l'Europa tutta, tutti coloro che vedono nella Francia uno dei rari fari superstiti di civiltà di cultura di umano intendimento, sarebbe stato corretto se questo brusco allarme avesse ricondotto i festaioli di Cannes a quella serietà, o almeno a quella decente misura che non si vede perché debba mancare a convegni che hanno presupposti d'arte e d'intenti sociali. E che il programma del festival si fosse alla fine liberato da quella frivola sovrastruttura, intermezzi e avanspettacoli e mascherate e nudismi e incidenti (scusate il termine) cabarettieri, che lo ha aduggiato fin dal principio. Ma questo non è avvenuto; si vede che Cannes è in Francia solo per accidente geografico, o il mondo del cinema è un paradiso artificiale, nonostante gli impegni severi e sociali di produttori e di registi.

Se qualcosa ha turbato la spensierata sguaiataggine è stato il tempo, la pioggia, il freddo, il vento; ma a questi accidenti della natura i convenuti hanno opposto un ammirando coraggio, e ancor ieri plotoni di ragazze che parevano scappate da una colonia di nudisti hanno sfidato, scrivono i cronisti, polmoniti ed artriti per concorrere all'ambitissimo titolo di «Miss Birra». (La sola Elsa Martinelli ha reagito alle notizie di Algeria; «Peccato» ha esclamato arrivando alla scampagnata organizzata alla Napoule, «peccato, proprio adesso che aveva finito di piovere...»). E ancora, nei fogli di ieri e di oggi, sotto i titoli delle cronache del festival ci hanno ammannito le solite immagini di baccanti in serie, tutte spettinate ad arte, tutte con un reggipetto a caciocavallo dentro cui non si immagina quale sia la percentuale tra materia prima e imbottitura, tutte con un ipocrita triangolino a sottolineare la nudità del resto, tutte col sorriso atteggiato a voluttuosissimo invito.

Veramente, fin dall'inizio del convegno, assai più che di pellicole, di registi, di efficacia narrativa, di progressi tecnici, le cronache ci hanno informato delle gesta, delle vesti, della mancanza di vesti di innumerevoli stellissime e stelline e aspiranti tali, necessaria materia prima delle quotidiane riunioni mondane, *cocktails*, cene, veglie, scampagnate e gite in mare. (A ragion veduta ho lasciato nella penna la parola «stelle»; come in diplomazia non ci sono più i ministri plenipotenziari, ma da consigliere si salta ad ambasciatore, così nella gerarchia del cinema sono tutte stellissime o stelline, la via di mezzo non esiste più).

E delle une e delle altre abbiamo dovuto lasciarci raccontare le bizze, le stravaganze, i malumori, le invidie, le danze sulla spiaggia, i detti memorabili («Agli uomini preme soltanto sapere se la donna ha tutto quello che deve avere, e al posto giusto», ha scritto Jayne Mansfield, pettorutissima, nell'album della Begum, a commento delle sue esibizioni in piscina). E gli stessi cronisti, umiliando la nostra ignoranza di contemporanei con citazioni a dozzine di nomi più o meno esotici, ci hanno rivelato che la tale, che hanno esaltato per mezza colonna, non ha ancora interpretato la più piccola parte, e la talaltra è oggetto di caccia frenetica di giornalisti e fotografi solo perché assomiglia ad una delle stellissime; e un'altra, e altre parecchie, sono affidate alla tromba della fama per non altro merito che quello di essere molto sviluppate per la loro età che non supera i sedici anni, o i quindici, o i quattordici: bambocce che hanno ancora il latte sulle labbra o, come dicono eloquentemente i bolognesi, *la baiòca sul bligul*, allusione ad un vetusto sistema di quelle levatrici di stagnare il sangue del cordone ombelicale mettendoci sopra un soldone di rame.

Non a tutti è lecito andare a Corinto, *non cuivis homini contingit adire Corinthum*, dice Orazio traducendo un verso proverbiale greco, volendo dire come sia difficile attingere la gloria. La frase, veramente, ha un'origine molto pedestre, come ci rivela Aulo Gellio; c'era una volta a Corinto una cortigiana di bellezza e grazia straordinarie, Lais era il suo nome, che si concedeva soltanto ad altissimo prezzo; sì che molti accorsi per conoscerla dovevano rinunciare al piacere sperato: donde il proverbio, visto che in fondo erano andati a Corinto soltanto per la bella Lais. Ci andò un giorno anche il famoso Demostene per averne i favori; ed essa gli chiese un talento, cioè diecimila drachme attiche, quattro milioni delle nostre lire; al che disse Demostene, «Non intendo comperare per diecimila drachme un pentimento». Pensate in che conto tenevano gli antichi la bellezza, che bene raro e prezioso la consideravano, se perfino le cortigiane erano così difficilmente accessibili. Ma oggi basta che una ragazzola si ficchi in mente di essere accolta in questo olimpo da quattro soldi, di essere iscritta in questo almanacco di Gotha dei poveri, che ci riesce (centottantamila fotografie hanno scattato al giorno a Cannes i trecento fotografi). Nessuno sa che faccia abbiano i progettisti dei missili e delle lune artificiali, i matematici e i chimici che hanno rivoluzionato le leggi della materia e nessuno se ne duole; ma passa per ignorante agli occhi del prossimo chi non conosca il nome e le fattezze della ragazzotta che si dichiara pronta a togliersi le vesti davanti ad una macchina fotografica e magari mette subito in esecuzione la minaccia. In questa gara frenetica di esibizionismo non si può nemmeno dire che lo scopo la giustifichi. L'aspirazione ad una seria scrittura cinematografica è rara, pur considerando la presunzione delle concorrenti; si contentano di turbinare in un'effimera stagione di cene e *cocktails* e *strip-tease-parties*, di citazioni sui giornali, di un mazzo di fotografie, e per questa miseria fanno gettito di riserbo e di pudore.

E' strano che questo rinvilio della bellezza femminile sia giunto al massimo in un'epoca nella quale d'altro canto e per altri rapporti la donna è uscita dalla secolare clausura delle pareti domestiche per affiancarsi all'uomo nei campi della cultura, della scienza, degli affari, della vita politica; si dolgono ancora le epigoni delle suffragette che la donna sia tuttora in condizione inferiore, ma sono [illegible]mazioni di poco conto, nella realtà la donna è pari all'uomo anche oltre i limiti stabiliti dalla sua peculiare natura, è direttrice di azienda, è alto funzionaria dello Stato, è ministressa e senatrice, deputata e avvocata, diplomatica e regina in proprio con un marito decorativo (come la regina delle formiche e delle api), generalessa e donna di affari, direttrice di giornali e inviata speciale, in certi paesi protestanti ottiene anche gli ordini ecclesiastici.

Ora questo è curioso contrasto dei nostri tempi, di qua l'accademia e le *femmes savantes*, di là il mercato delle schiave. Forse l'una cosa è il prezzo dell'altra, è una condizione di equilibrio fra due fenomeni; la molecola «donna di casa» si è scissa, da un lato è balzata fuori Minerva, dall'altro Lycoris. L'uomo, asino di Buridano fra l'uno e l'altro elemento, dovrà decidersi alla fine per la via di mezzo. Fuggendo da una parte le baccanti prepotenti carnose sghignazzanti, denti come dentiere, chiome come parrucche, movenze come di domatrici, forme megalipige e megalimastie, e dall'altra le viragini, le sapienti, le pratiche, le filosofesse, cercherà la docile compagnia delle timide, delle magroline, delle contegnose, delle beneducate, dolcesorridenti, dolceloquenti, modestamente colte, modestamente graziose e delicatissimamente tiranne (ché tiranne sono sempre).

Paolo Monelli

COMIZI IN PIAZZA

Il signore che magnificava la sua nuova abitazione al centro

(Disegno di Novello)

CONCLUSIONE AL FESTIVAL DI CANNES

«La lunga estate calda»

Il film americano, tratto da un racconto di Faulkner, con la sua snodata robustezza spettacolare ha divertito il pubblico

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 17 maggio.

Vincitore l'anno scorso, il cinema americano ha piuttosto deluso in questo festival dove ha portato tre illustri firme: O'Neill, Dostojevski e oggi Faulkner; ma raschiate quelle, sono rimasti tre film abbastanza comuni. Così si è confermato che le riduzioni da testi più o meno illustri sono un «genere» difficile: vogliono un incontro, uno scambio di forze fra scrittori e registi che avviene ben di rado; più spesso si fa a scaricabarile.

Il film americano che ha concluso la rassegna in una atmosfera distratta e turbata, è *La lunga estate calda*, un cinemascope a colori di Martin Ritt, tratto dal racconto di W. Faulkner *Il borgo*. Tratto con molta, anche troppa discrezione. Si dice, e possono essere malignità, che il copione di Pavetch e Frank jun. abbia conservato dell'originale, che non conosciamo, soltanto i nomi dei personaggi o poco più; il resto sarebbe pura e semplice maniera hollywoodiana, vagamente tinta di faulknerismo, un Sud naturalmente rovente, e caratteri di estrema violenza.

I personaggi principali sono quattro: il ricco possidente Will Warner, un imperioso Orson Welles a tutto tondo; suo figlio Jody, Anthony Franciosa; sua figlia Clara, il «Premio Oscar» Joanne Woodward, e finalmente un giovane straniero, Ben Quick, alias Paul Newman. Jody è un sudaticcio che dirazza dal terribile genitore; all'inizio questo prende subito a ben volere il giovane Ben che invece gli somiglia per ambizione ed energia. All'odio di Jody per l'intruso divenuto il braccio destro del padre, si associa la sorella Clara, dal vecchio destinatagli in moglie. Eula, la seducente moglie di Jody, e Alan, il perplesso fidanzato di Clara, aggiungono nello sfondo elettricità all'aria.

Ed ecco come saltano le valvole. Jody tenta di uccidere Ben, e non venendogli fatto, tenterà di uccidere il padre, chiudendolo in una stalla a cui dà fuoco. Ben, che si trascina una fama di incendiario (innocente), è naturalmente incolpato dal villaggio che lo vuole linciare; ma è salvato da Clara, frattanto delusa dal fidanzato e innamoratasi di Ben. In quanto al vecchio, è salvato dallo stesso Jody, pentitosi a tempo della intenzione poco delicata di voler arrostire l'autore dei suoi giorni. D'altra parte quella gli è servita da biglietto di visita: ora il vecchio Warner sa che suo figlio non è un verme, che è capace di gesti audaci. Pertanto lo abbraccia e benedice. Così, con le nozze di Ben-Clara, tutto rientra nell'ordine; i pompieri di Hollywood hanno prontamente rimediato ai disastri di Faulkner.

E' lecito scherzare sulle pretese derivazioni dai film; ma non se ne può discutere la snodata robustezza spettacolare. Tanto è vero che il pubblico si è divertito; specialmente agli sbuffi di quella vaporiera umana che è il Welles (automanovrato con molta intelligenza). Dopo di lui sono piaciuti la vibrante Woodward e il sobrio Newman, mentre Franciosa ha risentito del suo scombinato personaggio, il più complesso e perciò tirato via da un regista non troppo amante delle sottigliezze.

La lunga estate calda è insomma un buon film medio. Quel suo Sud aristocratico e contadino, vien fuori dalla solita mappa del western; quelle donzelle turbate dal clima torrido stanno nei termini consentiti dalla censura; quel vecchio Warner è il solito ammazzasette del gigantismo americano, e quel Ben su per giù un'altra copia del *Cavaliere della valle solitaria*. Timbri e cadenze del racconto erano già in magazzino; anche qui l'amore è condotto avanti per disfide e ripicchi. Ma la macchina gira, c'è energia, e nei dialoghi (forse troppi) qualche goccia di Faulkner basta a sollevare il tono.

Dopo di che, accennato al film pomeridiano, lo svizzero *Visi di bronzo* di Bernard Tai[illegible], un notevole documentario a colori sugli Indiani ancora reperibili dall'Equatore alla Bolivia, anche questo XI Festival fu. La premiazione si avrà domani sera, prima della proiezione «fuori concorso», di *Gigi* di V. Minnelli; un *remake* hollywoodiano dal libro di Colette, con Maurice Chevalier e Leslie Caron. Le meditazioni della giuria non dovrebbero essere troppo laboriose. Cercando col cucchiaio nel calderone di questi sedici giorni, si possono trovare, *rari nantes*, due e, al massimo, tre film degni di un premio assoluto. Sapete che sono *Mon oncle*, di Tati e *Sulla soglia della vita* di Bergman. Il terzo sarebbe da scegliere fra il sovietico *Quando passano le cicogne*, l'inglese *Ordine di uccidere*, il francese *Acqua viva* e, perché no?, *L'uomo di paglia*. Ma uno di questi o un altro, il premiarlo costituirebbe sempre una mezza stranezza.

Il bilancio è macilento; e circa le cause bisognerà vedere se si tratta di un caso mandato dal cielo della produzione oppure se la mostra di Cannes è stata proprio l'indice del tono generale del cinema in tutto il mondo. Se così è, e se questa è già una scrematura, staranno fresche le mostre che immediatamente verranno.

Ma la rassegna è una cosa, il *festival* un'altra. Anche questa volta, e con più merito delle altre, attesa la povertà del banchetto e l'ora grave della politica francese, il *festival* della Croisette si è portato con onore. Salvo gli ultimi giorni ha fatto gente e incassi; ha profuso splendide donne e *vedettes*, distribuendole con sagacia pirotecnica. L'ultimo, con Fernandel, è stata Martine Carol, il cui divorzio dal regista Christian-Jaque è stato confermato da quest'ultimo, assediato dai giornalisti nella sua villa di Grasse. Il successore? Pare sia un medico di Tahiti. La girandola delle mondanità non si è fermata mai, così da assicurare, com'era suo dovere, la simulazione della festa e dell'allegria. Disponendo di un gioiello falso, Cannes si è più che mai raccomandata alla montatura; ha fatto come fa la donna quando non è in giornata, rinforza il trucco.

Leo Pestelli

Sorprese nei musei americani

Nelle prime orchestre di jazz l'unico bianco era un siciliano, Giuseppe Alessandra, morto nel 1950 a New Orleans, ove si conserva la sua fotografia - Un carro tipo "western", che, trainato da 2 cavalli, in 7 anni fra le due guerre ha fatto il giro del mondo - Al museo d'Arte Moderna di New York, tra quadri di valore, un caleidoscopio gigante, mosso da un motorino, propone fantastiche visioni

(Dal nostro inviato speciale) New Orleans, maggio.

Tutto il mondo è pieno di musei; ma quelli americani offrono spesso, più degli altri, sorprese fuori dell'ordinario. Queste sorprese scaturiscono magari da inezie strampalate e se si ha voglia di osservarle servono sempre per dimostrare qualche cosa.

Visitando il museo di New Orleans, già sorprendente ai miei occhi perché ogni oggetto è mostrato sotto un velo di polvere, vedo anche un'ampia sala dedicata alla musica. In essa molte vetrine sono riservate, ma in maniera distratta, al periodo in cui nacque il jazz. E' un altro lato bello di questo museo e rispecchia, a seconda dei gusti, l'apatia o la signorilità di chi lo ha organizzato. Sarebbe stato facile rendere vistosa e presuntuosa una gloria cittadina, come è quella d'aver dato vita ad uno stile di musica, che poi ha invaso il mondo; ed invece, con apatia o signorilità, è trattata come una faccenda casalinga.

Certuni sostengono che la musica jazz sia manifestazione afro-americana, un fenomeno (almeno nelle sue origini) d'arte primitiva; e certi altri dicono che tale musica è l'espressione di una classe, quella proletaria americana ed i negri vi hanno gran parte perché il proletariato in America è fatto soltanto di negri con pochissimi bianchi. Quel che vedo al museo di New Orleans sembra dare ragione a quest'ultima teoria come dà ragione a quelli che affermano: di falsificazione in falsificazione la musica jazz, nata dalla tristezza d'una classe sociale misera, è giunta ad interessare, ad entusiasmare, a divertire tutt'altro mondo sociale, uomini non certo sull'orlo della fame, donne non certo di fronte alla povertà. Per non divagare torno subito alla sala del museo di New Orleans.

In una vetrinetta vedo la fotografia che mostra i componenti d'una delle prime orchestre di jazz, gente giovane al principio di questo secolo. Sono tutti negri tranne uno e costui ha una bella faccia di contadino, zigomi larghi, occhi spalancati, la bocca nascosta da folti, morbidi baffi ottocenteschi; e sta seduto, in gruppo con gli altri, ma in prima fila, vestito domenicalmente di nero, con le mani appoggiate sulle ginocchia. Questo jazzman doveva avere un certo peso perché lo ritrovo in una fotografia isolata, che sovrasta alcuni cimeli di povero aspetto: una tromba sulla quale sono visibili bonarie saldature di stagno; un barattolo di frutta sciroppata tramutato in istrumento musicale; un clarinetto rosicchiato dal tarlo.

Nella grande fotografia isolata compare dunque ancora l'unico bianco di quella prima orchestra, che doveva essere famosa ai tempi del barbiere negro Buddy Bolden, eccelso suonatore di tromba. Ed ecco la sorpresa: si tratta di Giuseppe Alessandra, siciliano nato nel 1885, morto a New Orleans nel 1950 e se non sbaglio, fidandomi adesso della memoria, ottimo clarinetto. Davanti a tale documento sono rimasto come ipnotizzato: la storia della musica jazz, la sua gloria, la sua vitalità si confondevano con l'avventura del siciliano, mio compatriota, che ritrovavo ricordato nella vetrina del museo e che dimostrava come sin dalle origini qualche nostro proletario avesse dato mano al nuovo stile di musica.

* *

Forse, per dirla in parole chiare, è troppo interessata e sentimentale una sorpresa del genere? Mi rifaccio ad altri ricordi.

Quando mi trovavo a Detroit non seppi resistere alla tentazione di visitare il museo Ford, che sorge in aperta campagna, a venti chilometri dalla città. E' una specie di fiera campionaria, che raccoglie testimonianze della vita americana: una sezione è dedicata all'arredamento delle vecchie case d'un tempo, un'altra è riservata alla ricostruzione di tipiche botteghe artigianali, un'altra ancora, la più vasta e ricca, al progresso meccanico. Difficilmente si può immaginare quanta roba sia raccolta in quest'ultima sezione: si va dalla prima lampadina ai recenti impianti elettronici; dalle più vecchie automobili alla più grande locomotiva del mondo; da un telegrafo sperimentale ai moderni apparecchi radiotelefonici; dall'aeroplano dei fratelli Wright a quello che Byrd adoperò per sorvolare il Polo Sud.

Se il museo di New Orleans meraviglia anche perché polveroso, questo di Detroit colpisce anche perché tutto vi appare pulito, scintillante, lucido come se fosse uscito di fabbrica il giorno prima. Una cosa soltanto è offerta al visitatore col peso della fatica che ha sopportato. Si tratta della ricostruzione d'uno di quei carri con le ruote posteriori molto grandi, più piccole le anteriori, ricoperto da un telo a cupola ed i barili dell'acqua legati alle fiancate; insomma uno di quei carri che i pionieri adoperarono durante la loro marcia verso l'oro, verso la «frontiera» dell'Oceano Pacifico e che i films western hanno reso familiari. Ma perché si ritrova un simile «falso» tra migliaia di testimonianze vere ed originali?

Forse l'orgoglio degli abitanti di Detroit ricava da questo cimelio qualche soddisfazione. Un cartello, posto lì di fianco, spiega che il carro, trainato da due cavalli, ha compiuto il giro del mondo: un'impresa durata sette anni e conclusa poco prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale. Tranne le traversate dell'Atlantico e del Pacifico, per venire in Europa e per tornare dall'Asia in America, quel carro ha percorso sul nostro pianeta quasi cinquantamila chilometri. Non sorprende vedere tale cimelio mescolato con altre cose, tutte legate alle invenzioni dell'epoca moderna; ma sorprende la giustificazione della sua presenza. Nelle ultime righe del cartello informatore si dice che nel museo più meccanico e tecnico dell'America intera quel carro è stato collocato come «esempio di costanza».

* *

Forse, per dirla in parole chiare, è troppo ingenua tale sorpresa? Mi rifaccio ancora ad altri ricordi.

Al museo d'Arte Moderna di New York, che raccoglie quadri di grande valore e famosi, c'è una stanzetta o, più precisamente, una specie di stretto corridoio, riparato da una tenda di velluto ed immerso nella penombra. Vi si entra con qualche titubanza non sapendo a che cosa si va incontro ed è proprio come se si entrasse in un baraccone di fiera dove si sa in modo vago che vi aspetta una sorpresa; ma quale?

Nel corridoio semibuio vi trovate di fronte ad uno schermo: si tratta di un vetro smerigliato lungo circa settanta centimetri, alto forse cinquanta, sul quale appaiono giuochi di luci colorate. Al primo momento è difficile dire che cosa essi rappresentino. Si ha sott'occhio un meraviglioso e gigantesco caleidoscopio, che ad ogni attimo vi propone fantastiche visioni: albe sul deserto, eruzione di magici vulcani, incendi di foreste vergini, paesaggi di felicità mistica o di disperazione infernale, calme profondità marine o tempeste disumane; ma non c'è ancora, per mio conto, nessuna vera sorpresa.

Un cartiglio spiega che è l'Opera 137 di Thomas Wilfred, un olandese. In quel caleidoscopio nulla è lasciato al caso: le combinazioni dei colori ed i loro movimenti sono stati immaginati ed ordinati dall'artista. Non è tutto: come un bravo astronomo egli ha persino dato un ciclo ritmico a tali sue fantasie, che si rinnova ogni due giorni e cinquantasette minuti. Penso che nessun visitatore sia nella possibilità di controllare il cronometrico susseguirsi del ciclo e bisogna quindi credere sulla parola. Ma ecco infine la sorpresa: nelle ultime righe del cartiglio leggo che il movimento delle luci è dato da un motorino elettrico «di piccolissima forza, silenzioso e facilmente riparabile».

* *

Come non provare sorpresa davanti al proletario siciliano membro dell'antica orchestra di jazz o davanti al carro che ha compiuto il giro del mondo con lunga costanza o davanti al motorino che il museo d'Arte Moderna assicura facilmente riparabile? Da inezie di tal genere l'umanità di New Orleans, la forza di Detroit, l'utilitarismo di New York risaltano in modo chiaro ed immediato. Quel che mi sembra d'aver capito di questa città è racchiuso nelle piccole sorprese incontrate andando di museo in museo; e tutto quanto intorno ad esse potrei ancora dire sarebbe un commento inutile.

Enrico Emanuelli

Un ingegnere si è ucciso gettandosi da San Pietro

Si è sfracellato ai piedi della Basilica vaticana - Una ragazza si butta dalla Rupe Tarpea e non muore

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

Due impressionanti suicidi si sono avuti oggi, a poche ore di distanza l'uno dall'altro: del primo, fortunatamente mancato, è stata protagonista una giovane donna gettatasi dall'alto della rupe Tarpea, lo strapiombo da dove gli antichi romani usavano far precipitare i traditori della patria; del secondo, invece, un anziano ingegnere che si è tolto la vita buttandosi da una terrazza della basilica di San Pietro.

La ragazza non è morta. Il suo corpo, caduto da un'altezza di trenta metri, è finito su un folto cespuglio che ne ha attutito la caduta. Adesso è ricoverata in ospedale in seguito alle varie fratture riportate ma i medici ritengono che potrà guarire in una cinquantina di giorni.

La giovane si chiama Maria Teresa Silvestri. Ha ventiquattro anni ed è nativa di Milano ove la famiglia risiede in via Barlamacchi 23. Da qualche tempo abitava nella nostra città presso dei parenti e prima d'ora non aveva dato segni di squilibrio mentale.

Stamani verso le nove, andata sul Campidoglio, si appoggiava alla balaustra della rupe e dopo aver fissato a lungo i sottostanti giardini che fiancheggiano la via del Teatro Marcello si gettava di sotto con un urlo spaventoso. Poggiata sulla balaustra, la ragazza aveva lasciato la sua borsetta di plastica dentro la quale è stata trovata dalla polizia una lettera in cui sono spiegate le ragioni per cui aveva cercato la morte: dolore per la incapacità di dedicarsi con costanza ad un lavoro.

Più grave ancora, per le tragiche conseguenze che ha avuto e per il luogo scelto per porlo in atto, è stato il gesto dell'ingegnere navale Corrado Pontani, un distinto signore di 60 anni che con la moglie abitava un appartamento al n. 97 di corso d'Italia. Egli si è ucciso verso le 13,30 gettandosi dal terrazzo della basilica di San Pietro. Il suo corpo è andato a sfracellarsi, dopo un volo di cinquanta metri, ai piedi del «tamburo» della cupola, sul selciato del cortile adiacente la scala Braschi, nell'interno della Città del Vaticano. La morte dell'ingegnere è stata istantanea. Guardie svizzere e gendarmi sono subito accorsi sul posto insieme al colonnello della gendarmeria, al presidente del Tribunale Vaticano, avv. Carrara, ed al giudice unico, avv. Spinelli. La salma è stata provvisoriamente composta nella camera mortuaria della parrocchia di Sant'Anna che sorge all'interno del Vaticano.

La notizia dell'avvenuta tragedia è stata portata alla signora Maria Luisa Langiave, moglie del suicida, dal parroco della chiesa di Corso d'Italia. La povera donna è stata colta da una crisi di disperazione e per ore ha continuato a chiedersi fra le lacrime perché mai il marito si sia tolto la vita. Inspiegabili appaiono infatti per il momento i motivi. Le condizioni finanziarie dell'ing. Pontani erano buone né sembra avesse preoccupazioni di altra natura. L'ipotesi più probabile è quella che sia stato colpito in questi ultimi tempi da una grave malattia della quale però non aveva fatto cenno con alcuno. L'ingegnere che era rappresentante a Roma di alcune compagnie navali, era inoltre un uomo assai religioso ed è perciò presumibile che si sia recato in San Pietro per implorare il perdono supremo per quanto stava per compiere. Stamani era uscito di casa senza mostrare un particolare stato di agitazione. Nelle sue tasche sono state trovate trentun mila lire ed una cartolina già affrancata e indirizzata ad alcuni familiari residenti a Viterbo. Vi è scritto soltanto: «Mi raccomando Maria Luisa Un bacio a voi cari».

g. fr.

Quattordici milioni di stranieri l'anno scorso entrati in Italia

Roma, 17 maggio.

Quattordici milioni e mezzo di stranieri hanno visitato nel 1957 l'Italia, con un aumento — rispetto all'anno precedente — di quasi due milioni di unità. Questi dati sono ufficiali e dimostrano come il turismo sia nel nostro Paese una delle industrie che non conosce crisi e che segna sempre nuovi punti all'attivo.

Non tutti gli stranieri giunti in Italia si possono, però, considerare dei turisti; a sei milioni e 700 mila persone spetta al più il titolo di escursionisti, cioè di viaggiatori frettolosi. Poiché la loro permanenza si è limitata a poche ore o, al massimo, ad una giornata. Tra gli escursionisti numerosissimi sono i francesi, gli svizzeri, gli austriaci che hanno approfittato di una giornata festiva per compiere, generalmente in automobile, una gita oltre confine.

Anche per questo il flusso automobilistico ha raggiunto il primo posto nella scelta dei mezzi di trasporto: 10 milioni di stranieri hanno preferito l'automobile per visitare il nostro Paese, tre milioni e mezzo si sono serviti del treno, mezzo milione dell'aereo, e solo 250 mila delle navi. Il settore marittimo è l'unico che ha registrato una contrazione nel numero dei passeggeri rispetto al passato.

Divisi per nazionalità i turisti tedeschi sono al primo posto con tre milioni e trecentomila unità, seguiti dagli austriaci con oltre due milioni, dai francesi, anch'essi con due milioni, dagli svizzeri (quasi due milioni), dagli inglesi con un milione e centomila unità, e via via da tutti gli altri Paesi d'Europa. Nel turismo d'oltre Atlantico sono in testa gli statunitensi con 900 mila persone, mentre si è ridotto grandemente l'afflusso di visitatori dall'America latina.

Un centro per segnalare i rischi della radioattività

L'iniziativa presa al Congresso in Svizzera per la protezione dei civili, cui hanno partecipato 20 Paesi compresi quelli d'oltre cortina

(Dal nostro corrispondente) Berna, 17 maggio.

Il III Congresso internazionale per la protezione dei civili ha terminato ieri sera i suoi lavori a Ginevra adottando una risoluzione molto importante, la creazione di una «Centrale mondiale per la radio-attività». Scopo principale dell'istituzione, che dovrebbe avere la sua sede permanente in Svizzera, sarà quello di raccogliere nelle varie parti del mondo tutti i dati relativi alla radio-attività. Ogni paese avrà l'obbligo di segnalare alla «Centrale mondiale» un eventuale aumento delle radiazioni atomiche nella sua atmosfera e nelle sue acque.

In base al materiale ottenuto, la «Centrale per la radio-attività» provvederà a redigere dei bollettini di ammonimento per le zone che sembrano minacciate da un'ondata di aria radioattiva. Se, per citare un esempio pratico, gli americani fanno esplodere nel Pacifico una bomba nucleare, tutti i paesi che si affacciano su quel mare verranno tempestivamente informati delle conseguenze che potrebbe avere lo scoppio. In altre parole, verrà a loro comunicato in quale direzione si muovono le nubi contenenti particelle atomiche, se il pericolo di pioggia radioattiva è grave e così via.

Il fautore della Centrale per la radio-attività, il prof. A. Jentzer, di nazionalità elvetica, ha comunque ammesso che non pochi ostacoli dovranno essere superati per giungere alla realizzazione di questa istituzione, in quanto senza la adesione degli Stati Uniti e dell'URSS non sarà possibile rendere efficiente il progettato servizio di ammonimento. Inoltre, si renderà necessaria una stretta collaborazione con i vari uffici meteorologici delle nazioni europee ed extra-europee.

Il congresso per la protezione dei civili, ai cui lavori hanno preso parte delegati di ventotto nazioni, comprese quelle di oltre-cortina, ha pure deciso di intervenire presso i governi dei rispettivi paesi affinché vengano stanziati indispensabili crediti per la costruzione di giganteschi rifugi anti-atomici. Da parte dei delegati sovietico, bulgaro e rumeno, è stato chiesto di inviare alle grandi potenze un appello per l'immediata cessazione degli esperimenti con armi nucleari, ma il Congresso, dopo un animato dibattito, ha respinto la richiesta ritenendo che non rientri nelle sue competenze.

l. f.

I «Feltrinelli» 1958 per le arti

Al M° Ildebrando Pizzetti un premio di venti milioni

Roma, 17 maggio.

L'Accademia nazionale dei Lincei ha attribuito i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli» per il 1958 riservati alle arti.

Tali premi sono stati così aggiudicati: a Georges Braque il premio internazionale per la pittura di lire [illegible] milioni; a Ildebrando Pizzetti il premio internazionale per la musica di lire 20 milioni.

A Mirko Basaldella è stato assegnato il premio riservato ai cittadini italiani per la scultura, di lire 5 milioni; il premio nazionale per l'architettura, sempre di 5 milioni, è stato aggiudicato all'arch. Michelucci, coordinatore, fra l'altro, del progetto della stazione di Firenze.

Il premio nazionale di critica d'arte non è stato assegnato poiché nel corso della seduta plenaria la relazione della commissione non veniva approvata. L'ammontare di questo premio è stato quindi devoluto per il prossimo anno.

Nega d'aver oltraggiato l'agente italiano

Lady Docker da Londra telegrafa al Tribunale

I suoi legali, tra cui due inglesi, hanno chiesto ed ottenuto il rinvio del processo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 17 maggio.

Si è iniziato stamane innanzi al Tribunale penale, in Castelcapuano, il processo a lady Norah Docker. Nell'aula gremita era stato disposto uno speciale servizio d'ordine, per l'eventualità che la miliardaria inglese, con uno dei suoi aerei personali, avesse voluto intervenire al dibattito. Tra l'altro si temevano atteggiamenti irritanti, in quanto recentemente

Benito Pellegrino, che sarebbe stato insultato da lady Norah Docker (Tel.)

il marito della lady, cioè Sir Bernard, ha dichiarato: «Non so chi a Napoli abbia inventato questa storia; ma lo saprò e ne querelerò l'autore. In fondo, Monaco e Napoli si somigliano alquanto: sono due città turistiche che dovrebbero imparare a trattar meglio gli stranieri. Mi sembra che abbiano dimenticato di ritrarre dal turismo buona parte del benessere cui ancora non si sono abituati. Possibile che non si possa andare da quelle parti senza essere disturbati da sciocche storie senza senso?».

In aula, però oggi la lady non è apparsa. C'erano invece, fra gli altri, il suo avvocato italiano, Luigi Porzio, ed i due legali di fiducia inglesi, giunti in aereo da Londra: David Jacobs e Sir Christopher Shawcross, «consigliere della Regina», cioè consulente giudiziario della Corte d'Inghilterra.

Il Presidente ha letto l'imputazione. Quindi ha informato che da Londra l'imputata aveva inviato sin dal giorno prima un telegramma «lampo». Nella sua missiva, che per la lunghezza è costata molte decine di migliaia di lire, lady Docker diceva testualmente: «Rispettosamente chiedo il rinvio del cosiddetto caso contro di me, che mi pare sia stato messo in ruolo per l'udienza di sabato 17. Non ho ricevuto alcuna citazione dallo Stato italiano né dall'Ambasciatore d'Italia né da alcun altro funzionario del vostro Paese in riferimento alle accuse che credo si riferiscano ad un incidente che si dice abbia avuto luogo a Capri nell'agosto del '56. Dopo quella data sono stata più volte in Italia e mi è stato concesso il permesso d'entrata e di uscita. Io sono una suddita britannica non residente in Italia. I miei avvocati mi informano che per gli accordi internazionali fra l'Italia e l'Inghilterra, confermati dalle leggi italiane, i giudici italiani hanno il diritto di procedere senza richiedere prima la mia estradizione attraverso le normali vie diplomatiche. I miei avvocati mi informano inoltre che la vostra Corte non può però procedere senza una preventiva istruttoria contro di me ed in mia assenza. Comunque, io sono vivamente ansiosa di oppormi a questa incriminazione e se necessario provvederò ad una documentazione completa attraverso testimoni britannici ed italiani. Ma senza il rinvio, il mio caso non può essere adeguatamente istruito ed i miei testimoni britannici non possono trovarsi a Napoli sabato. I miei avvocati inglesi arriveranno invece a Napoli venerdì e si adopreranno per ottenere l'accoglimento di questa mia richiesta».

Allo scopo di consentire alla imputata una maggiore documentazione, il Tribunale, dopo essersi consultato, ha accolto il suo desiderio rinviando quindi la causa a data da stabilirsi.

Gli argomenti di lady Docker e di suo marito sono smentiti da tutta una serie di fatti, fra cui, oltre ai rapporti delle varie autorità giudiziarie, una dichiarazione del maresciallo della Guardia di Finanza Tommaso D'Antò, comandante la Brigata litoranea di Capri. Il sottufficiale, dopo aver confermato l'oltraggio al finanziere Benito Pellegrino, compiuto sia con parole offensive sia con il togliergli e il buttargli a terra il berretto, scrive che la signora Docker «per due volte cercò insistentemente di baciarlo e d'essere a sua volta baciata sulla bocca».

c. g.

calcio organizzato da un bar cittadino.

Mentre si disputava una partita tra celibi e ammogliati il Gallese, che difendeva la porta di questi ultimi, si era gettato coraggiosamente sui piedi di un attaccante avversario.

Disgraziatamente egli ha battuto violentemente il capo, riportando contusioni craniche che gli hanno fatto perdere l'uso della parola per lo *choc* traumatico. A distanza di sette giorni i sanitari, che non escludono la necessità di un intervento chirurgico, si riservano ancora la prognosi.

Ancora grave il quarantenne ferito giocando al calcio

Nizza Monf., 17 maggio.

Permangono gravi le condizioni del quarantunenne Ernesto Gallese, ricoverato all'ospedale civile della nostra città in seguito a un incidente di gioco occorsogli durante un incontro amichevole di

Al 1° luglio il processo contro i rapinatori di Milano

Milano, 17 maggio.

La banda di via Osoppo sarà processata davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il 1° luglio prossimo. Dato il numero degli imputati — venticinque, di cui due soltanto latitanti (Eros Castiglioni che però avrebbe comunicato ad un legale di essere disposto a costituirsi all'atto dell'inizio del processo, ed Enrico Cesaroni) e degli avvocati che costituiranno il collegio di difesa, il processo sarà celebrato nell'aula grande della Corte d'Assise di Appello al Palazzo di Giustizia.

Com'è noto, gli imputati avranno di fronte complessivamente 68 capi d'accusa relativi a 17 distinti procedimenti penali. Oltre ai diretti responsabili delle rapine di via Osoppo, piazza Wagner, via Giulio Romano e dell'A.T.M. di Torino, sfileranno davanti ai giudici i loro «basisti», ricettatori e favoreggiatori.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e Sardegna condizioni del tempo in miglioramento, specie sul versante tirrenico, ove si avrà nuvolosità variabile mentre sul versante adriatico potrà aversi ancora qualche pioggia residua. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con pioggie, ma con tendenza a miglioramento. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,3	21,2	Pescara	14,2	17,8
Trento	9	23,4	L'Aquila	9,5	15,7
Trieste	13,8	19	Roma	11,8	20,4
Venezia	10	19	Bari	14,6	20
Milano	8,6	22,5	Napoli	12,4	18,5
Torino	9	22,1	Potenza	9,4	13,4
Genova	12,5	23,6	Reggio C.	14,4	18,2
Bologna	10,4	17,4	Messina	14,6	17,4
Firenze	11,8	17,8	Palermo	14,6	17,2
Pisa	10,8	18,8	Catania	13,6	19,7
Ancona	11	16,4	Alghero	11,2	17,1
Perugia	7,7	11,2	Cagliari	11	16,9

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Cristallo: *Guardia, ladro e cameriera*, di Steno - Al Corso: *Terra nuda*, di V. Sherman

E' già tutto nel titolo, e non va oltre. *Guardia, ladro e cameriera*, che Steno ha diretto dopo averlo sceneggiato con Fulci e Continenza. In una notte di Capodanno, un ladruncolo di primo pelo s'introduce in un appartamento ritenuto disabitato. Se i padroni di casa sono usciti, c'è rimasta, per badare a un cagnolino ammalato, la prosperosa fantesca. Dopo aver scambiato il visitatore per un ospite di famiglia, l'ancella, intuitane la vera natura, caccia un urlo che farà accorrere una guardia notturna. Ma nel frattempo il ladro, dimentico dei suoi doveri professionali, s'è già conquistato un posticino nel cuore della cameriera, la quale, non insensibile anche al fascino del suo soccorritore, si trova ora nell'imbarazzo della scelta. Messa alle strette, inclina per il malvivente, maturo del resto per redimersi, mentre la guardia si consola con un'inaspettata promozione. Non mancano le occasioni del riso, anche se per coglierle si deve sottostare alle forche caudine di tutto il repertorio del vituperato (non mai abbastanza) genere italo-romanesco, al quale la commediola appartiene di buon diritto. Lo spettatore potrà trovare qualche occasione di divertimento sia nelle canzoncine di Fausto Cigliano (la guardia), sia nelle battute e nei soliloqui del simpatico Nino Manfredi (il ladro), sia nelle sgargianti apparizioni di Mario Carotenuto e anche, secondo i gusti, nel succinto abbigliamento dell'appariscente Gabriella Pallotta, al cui arco, dopo la discesa dal «Tetto» di De Sica, sembra che non siano rimaste altre frecce.

* *

Africa fine del secolo nel cinemascope in bianco e nero *Terra nuda*, diretto da Vincent Sherman da un soggetto di Milton Holmes. Un contadino irlandese, piovuto in un remoto cantuccio del continente nero, vi trova una francese, l'unica donna bianca nel raggio di cento miglia, e se la sposa davanti a un missionario. Non tanto un matrimonio d'amore, quanto un patto di mutua assistenza: lui pianterà tabacco, lei accudirà alla casa. Ma andato in malora il raccolto, ecco i due, più uniti dalla sventura, andare a caccia di coccodrilli, le cui pelli cominciano allora a far gola alle belle d'Europa. Questa volta è la ricchezza. Sul punto di dividersi e di tornarsene ciascuno nella propria patria, marito e moglie comprendono di essere legati da qualcosa di meglio di un patto di convenienza: dai patimenti e dalle lotte sostenute insieme. Perciò rimarranno in Africa a crescere tabacco e figli in una vera famiglia. Il regista Sherman ha curato il film molto più di quanto non abbia fatto con altre abborracciate produzioni, e i risultati sono quasi sempre conformi ai suoi onesti sforzi. Se la sceneggiatura, smussata prudentemente la crudezza di alcune situazioni e fatte le inevitabili concessioni all'elemento avventuroso, batte strade già note, l'insieme non è sgradevole: gli ariosi esterni (girati presso il lago Vittoria), il brivido di una caccia al coccodrillo e di una zuffa fra bianchi e negri, il dialogo non sempre insipido, e in particolare, la buona interpretazione di Juliette Greco e di Richard Todd, l'una nelle vesti trasandate di un'animosa e linguacciuta marsigliese, l'altro nei rozzi panni di un testardo e taciturno figlio della verde Irlanda. Nel contorno un efficace Finlay Currie (il vecchio missionario) e il negro John Kitzmiller, che sui nostri schermi ha già avuto il suo quarto d'ora di tempi aurei del neorealismo.

Stasera prima al Nuovo de «Il barbiere di Siviglia»

Questa sera, alle ore 21, al Nuovo, per la Stagione lirica del Teatro Regio, prima rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis. Interpreti: Giulietta Simionato, Clara Betner, Luigi Pontiggia, Giuseppe Valdengo, Nicola Rossi Lemeni, Carlo Badioli, Alberto Albertini, Mario Zorgnotti. Regista Giuseppe Marchioro; M° del coro A. Fanfani.

IL TEATRO STABILE ha concesso la riduzione del 50 %, su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi ed ai soci del «Circolo della stampa» per la rappresentazione della «Congiura de' Pazzi» di Vittorio Alfieri che avverrà oggi alle ore 21,15.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53 113

Alfieri: ore 21,15 unica recita: Gino Cervi, Lea Padovani, G. Ferzetti: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams.
Carignano: Comp. Govi, ore 16 unica recita: «Quello buonanima» di Palmerini.
Nuovo: Stagione Regio, ore 21: «prima» de «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, M° De Fabritiis.
Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «La congiura de' Pazzi» di Vittorio Alfieri. Unica rappresentaz.
Teatro Mobile Piem. (p. Bengasi - Lingotto): ore 21,15: «'Na gabbia 'd matt».

Galleria d'Arte Martina: Mostra Vittoria Cocito Buratti. Ore 11-13. **La Bussola** (Po 9): Mostra pers. Casorati, 10-13; 16-20; fest. 11-13. **Saletta Malavolti,** c. Inghilterra 27 esp. pittore Biotto. Ore 10-13. **115ª Mostra Promotrice Belle Arti** (p. S. Giovanni): 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 e 21-1 M° R. Andreghetti. Canta Rita Arnaldi. **Apollo Danze:** 21 orch. Travaglio. **Augusteo Danze:** 16-21 Lanfranco. **Bruno Valentino Danze:** 16-21. **Castellino Danze:** tratt. 16,30-21. **Danze via Argentero 4,** ore 16-21. **Ercole Scuola Ballo** v. Pomba 22 **De Benedetti:** Lezioni ballo private collett. p. Carignano 4 t. 51-429. **Eden Danze** 16,30-21 c. Padovani. **Fassio Café chantant,** Medici 113. **Fortino:** 16-21, Elena Pellicola. **Gaudio Danze:** 16-21, M. Rossi, serata chiusura fine stagione. **Gay:** ore 16,30-21, Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvatori. Lez. ballo. **Gran Mago Danze:** 20 piste cop. **Hollywood:** 16-21, orch. Ferraris. **La Ciesla:** Ristorante Cavoretto Danze 16-21, orch. Bonetto. **La Perla:** 16-21, Franco-Gorgoni. **La Serenella:** ore 16 e ore 21. **Latrario:** 15,30-21, Nunzio Casagrande, canta Antonio Vasquez. **Montecappuccini Danze,** 16-21. **Nirvana Danze:** 16,30-21 Harmony. **Piscina del Sole:** ore 16-21 Danze. **Principe Danze:** 16,30-21, Happy. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 5. **Rosso Giardino Danze** Barca ore 21, orch. Orlomiro. Servizio rist. **Smeraldo:** 16-21 OK5 Mariorana. **Trocadero:** 16,30-21, Bonamelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi 50-760): Quint. Magrini. Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni Estere Night (via Cavour 5, tel. 44-790): Compl. Gianni Romano. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-583): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15. Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech., con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins. Orario 15,10-18,30-22.
Ariston: «L'impareggiabile Godfrey» J. Allyson, Niven, tech.
Astor: «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert.
Corso: «Terra nuda» con Richard Todd e Juliette Greco, Scope.
Cristallo: «Guardia, ladro e cameriera» Scope, Pallotta, Carotenuto.
Doria: «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price e V. Hobson.
Lux: «La signora prende il volo» Scope techn., L. Turner, Chandler.
Reposi: «Alla larga dal mare» in Scope col., Glenn Ford, Eva Gabor.
Romano: «Otello Moro di Venezia» colori. Film russo 1° pr. Cannes. Ingresso Lire 300.
Vittoria: «Furia selvaggia» (Billy Kid) Paul Newman, Lita Milan.

Arlecchino «Via col vento», intero film ore 13-17-21.
Augustus: «La squadriglia Lafayette» T. Hunter, E. Chouraqui.
Nazionale: «I giovani leoni» Scope, con Marlon Brando, Montgomery Cliff. Or. spett. 15-18,25-21,50.
Torino: «Come uccidere uno zio ricco?», Scope, C. Coburn. Ap. 14.

Alexandra: «Sposi in rodaggio» tech., Dirk Bogarde, C. Parker.
Capitol: «Sposi in rodaggio» tech. con Dirk Bogarde e Cecil Parker.
Faro: «Sposi in rodaggio» tech. con Dirk Bogarde e Cecil Parker.
Fiamma: «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton.
Hollywood: «Grande rapina» in technic., P. Finch, M. Swanson.
Ideal: «Straniero di Stone City» J. Craig e Rivista Messicana con Chelo La Rue. Ore 15-18-21,15.
Maffei: Una parigina, tec. Bardot. Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.
Massimo: «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider.
Principe: «La grande rapina» in techn., Peter Finch e R. Lewis.
Statuto: «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider.

Adriano: «Sciolupo a mare» tec. Scope, con Jeff Chandler.
Alcione: «Dominatore del Texas». Marchetti-Di Giulio 15,15-18-21,15.
Alpi: «Sepolta viva», Milly Vitale, C. Tamberlani, E. Maltagliati.
La Perla: «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins.
Regina: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Asti: «Nata di marzo» Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti. Ap. 14.
Cravesana (via A. Avogadro 3): «Strage 7° Cavalleggeri». Ap. 14.
Milano: «Senza legge» e «La strega».
Olimpia: «Il quarantunesimo» col.
Piccolo Lucet: «Bolide rosso».
Po: «La fortezza dei tiranni» in technic., con Riccardo Montalban.
P. Nuova: «Sombrero» e «Valle dei Maori».
San Felice: «Terra degli Apaches» Scope col., con A. Murphy. 14,30.
S. Secondo: Battaglia Rio Plata.

Cabota: Le schiave di Cartagine.
Esperia: «International Police» techn. Scope, V. Mature, Ekberg.
Giardino: «Londra chiama Polo Nord» techn. Scope, C. Jurgens.
Italiano: «Vestito strappato» in Scope, Jeff Chandler e J. Crain.
Mirafiori: «Arrivederci Roma».
S. Rita: Legge del Signore Cooper.
Viazaglio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power e C. Laughton.

Araldo: «Il delinquente delicato» Jerry Lewis, Marta Hyer. Ap. 14.
Eliseo: «Casinò de Paris» techn. Scope, Gilbert Becaud, V. De Sica.
Fréjus: «I perversi» technicolor, S. Granger, J. Simmons. Sulla scena Nuova Rivista Pepè La Mara.
Nuovo: «Il quarantunesimo» in technicolor. Premio a Cannes.
S. Paolo: «Giovani mariti» J. Corey, A. Cifariello, Antonella Lualdi.

Belgio: Mezzanotte a S. Francisco.
Corallo: «Guerra e pace» tech. VistaVis. Orario 12,30-17,30-21,15.
Eridano: «La diga sul Pacifico» colori, S. Mangano, A. Perkins.
La Salle: «Sì, signor Generale» sc. Susan Hayward, K. Douglas.
Oreste: «Guerra e pace» tech. Vistavision, Orario 12,30-17,30-21,15.
Radium: «Delinquente delicato».
Rossini: «La maschera di porpora» Tony Curtis, scope techn.
V. Veneto: «Le fatiche di Ercole» col. Scope, Steve Reeves, Koscina.

Astra: «Notti di Montmartre» tec. Scope, J. M. Tibault, L. Seigner.
Bernini: «Napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker.
Cibrario: «La rosa che uccide» L. Tajoli, Edy Campagnoli, e «Ultima resistenza» con B. Crawford.
Elios: «La tenda nera» technic., con Anthony Steel e A. M. Sandri.
Europeo: «Riccardo III» Laurence Oliver, C. Bloom. VistaV. tech.
Excelsior: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard e G. Ferzetti.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Il sole sorgerà ancora».
Nazareno: «Incantesimo» con Tyrone Power e Kim Novak.

Odeon: «Pistola sepolta» Glenn Ford e Jeanne Crain.
Star: «Giovani mariti» I. Corey, A. Cifariello, F. Interlenghi.

Ada: «Scaramouche», Varietà.
Aurora: «Ali delle aquile» Scope.
Bare: «Dottore a spasso» techn.
Brescia: «Il gigante» c. Hudson, Dean, E. Taylor, Or. 14-17,35-21,20.
Châtillon: «Bambi» tech. Disney.
Eri-Dan: «Suor Letizia».
Falchera: «Lisbona».
Fortino: «Solo grande amore» Kim Novak, Jeff Chandler, Varietà.
Maior: Testimone d'accusa, Power.
Nord: «Zarak Kan» tech. Scope, con Victor Mature e A. Eckberg.
Palermo: «Lazzarella» Panaro.
R. Parco: «Nonna Sabella».
Sociale: «Timbuctù» Scope, Loren.
Zenit: «Principessa Sissi» techn.

Baretti: L'amore più grande del mondo, T. A. Sheridan, S. Cochran.
Cabiria: «Timbuctù» tech. Scope, con Sophia Loren e John Wayne.
Colosseo: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard, G. Ferzetti.
Continental: Le fatiche di Ercole, Scope col., Steve Reeves, Koscina.
Flora: «Schiave di Cartagine» G. M. Canale, J. Mistral, Allasio.
Italia: «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvadori, M. Arena.
Moderno: «Sabrina» e «La frusta di sangue».
Nizza: «Tarzan e la dea verde».
Piemonte: La venere di Cheronea. Tec. B. Lee, M. Girotti, J. Sernas.
S. Carlo: «Spionaggio a Tokio».
Spezia: «Anastasia» Scope col., Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Alba: «Fucilieri del Bengala» in techn., Rock Hudson e A. Dahl.
Apollo: «Incantesimo» techn. Scope, Tyrone Power, Kim Novak.
Cafasso (t. 290-141): «Come prima meglio di prima» Hudson. 14,30.
Diana: «Delinquente delicato» in VistaVis. Jerry Lewis, M. Hyer.
Dora: «Medico e lo stregone» De Sica, Mastroianni, Merlini, Sordi.
Edera: «Orizzonti di gloria».
Lucento: «Arrivederci Roma» tec. Scope, Rascel, M. Lanza, Allasio.
Lutrario: «Passaggio di notte» Scope techn., J. Stewart, Murphy.
Massaia: ore 17,15: «Paradiso fuoriggio» unico spett. Ore 20,30 «Il re del petrolio», tre atti di T. Casaleggio.
Murialdo: «Chiamavan Capinera» Scope, I. Galter, Bechi, Cressoy.
Roma: «Segno della legge» con Henry Fonda, Anthony Perkins.
Splendor: «Vacanze a Ischia» Scope techn., De Sica, Isabella Corey.
Umbria: «Principessa Sissi» col.

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE VALENTINO
Oggi ore 16 e 21 due grandi trattenimenti con la superorchestra Casaro ed i suoi cantanti *Maria Nattis, Cucco Gianni*. Loc. coperto

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti. Successo del Complesso
PADOVANI
e la voce di *Vito Molfesi*.

LA SERENELLA
Ore 16 e 21: trattenimenti nel suggestivo giardino fiorito o nel salone in caso di maltempo. *Sestetto Vigni*, canta *Ferraresi*.

CLUB DANZE PRINCIPE
Moderni, dinamici, ecco
Happy Ruggiero
i suoi Fanali e canti, *Dirco Darys*. Ore 16 e 21 trattenim. Dir. Gallo.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra
ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI
16,30 15; 21 trattenim. danzanti.

SALA GAY VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccaccio*: ore 16,30 e 21-1.

FARO CLUB DANZE
16,30-21: Il locale di classe. Successo R. *Oppi*. Canta *O. Tabarrani*.

EL TROCADERO
16,30-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadesi-Billi*, cant. *Selli-Nicosia*.

GARDEN DANZE
Strada Valsalice 3 - Capolinea 17 16-19; 21-24 Orch. *Bersone*, canta *Pinella La Bruna*. Servizio ristor.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Franco* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: ore 16,30 e 21.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Continua il successo della Orch. *Orsetti* canta *Piera Bassi*.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: Grandioso successo dell'Orch. *Ferraris* nel riaperto incantevole giardino estivo. In caso di pioggia, salone coperto.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE!
Spadaccini! Spadaccini! Spadaccini! L'esaltazione del ritmo! La perfezione del jazz! Il trionfo della fisarmonica! e la voce di *Walter Nosso* saranno l'immenso successo del *Blechendall Lutrario*. Giovedì sera inaugurazione.

La settimana in Borsa

La borsa ha annullato quasi per intero i miglioramenti dell'altra settimana. Dopo accesi ma inconsistenti spunti rialzisti sui titoli di più largo mercato, nella riunione di lunedì 12 maggio — la quale subì l'influenza dei prezzi sostenuti fatti venerdì pomeriggio e sabato mattina, in sede di fuoriborsa — l'intonazione subì un regresso generale, mentre gli scambi accennavano di nuovo ad impoverirsi.

A fine ottava, salvo poche eccezioni, le quotazioni erano tornate ai punti di partenza, ai livelli, cioè, registrati agli inizi di maggio, alla conclusione della campagna dei dividendi. Il fatto deve essere attribuito, in prima linea, al rapido esaurimento degli acquisti di ricopertura. Poiché questi avevano conferito alla curva dei prezzi una velocità piuttosto sensibile, in direzione dell'aumento, la loro attenuazione — e, in alcuni casi, la scomparsa totale — frenò il volume degli affari e le iniziative dei compratori, facendo così mancare alla tendenza l'opportuno sostegno delle compere di speculazione.

In secondo luogo, la rapidità della pluvialesne e l'ampiezza di alcuni guadagni differenziali invogliarono gli operatori a vendere per realizzare concretamente i benefici della loro manovra. Di qui una corrente di offerte che incise sul comportamento del mercato, perchè sopravvenuta in coincidenza con la rarefazione degli acquisti.

In terzo luogo, infine, la festività dell'Ascensione di giovedì 15 maggio — venendo a sospendere il normale ritmo d'attività della borsa e coincidendo, inoltre, con la liquidazione settimanale dei contratti per contanti — provocò un addensamento di vendite nella riunione di mercoledì 14, con l'inevitabile conseguenza dell'arretramento dei prezzi.

Anche la situazione politica internazionale, fortemente tesa in Francia, Algeria e Libano, oltre che in Venezuela a proposito della visita del vice presidente Nixon, contribuì in via marginale ad accrescere, se non il pessimismo, certo le perplessità degli operatori. Si è trattato, in concreto, di un fatto soprattutto psicologico, di modeste proporzioni e di durata passeggera, che doveva essere rilevato, se non altro, come conferma dell'attenta sensibilità della borsa.

La somma degli elementi analizzati è tradotta in un indebolimento, esteso all'intero arco del listino, il quale non cede, tuttavia, dai limiti imposti dalle esigenze tecniche, e sottolinea anzi — insieme alle difficoltà di un rapido e consistente miglioramento delle valutazioni delle prospettive economiche — la stabilità e la realistità dell'attuale fondo di quotazioni. Nel dopoborsa di venerdì e sabato mattina sono stati notati alcuni modesti, ma diffusi, cenni di ricupero.

Durante la scorsa settimana sono stati pagati i seguenti dividendi: Ferrovie Nord Milano, ex Lire 200; De Angeli Frua, ex L. 60; Elettrica Sarda, ex L. 175; Soc. Ital. Ossigeno, ex L. 70; Rumianca, ex L. 100; Acqui Terme, ex L. 105; La Rinascente, ex L. 5; Smeriglio, ex L. 18. Pittaluga scar. su il mercato dei diritti G. I. M. (1 azione nuova da nominali lire 2000, libera gratuitamente per 2.10, ogni 3 vecchie), i quali hanno oscillato tra le 400 e le 430 lire. Più vivaci gli scambi nei diritti C.I.G.A. (3 azioni nuove a pagamento di L. 1050 ciascuna, ogni 11 vecchie), tra le 730 e le 710 lire.

In sensibile rialzo, tra i titoli di Stato, il Ricostruzione 3,50% e generalmente ferme le Rendite e gli altri redimibili; in discreta e graduale ascesa i prezzi dei Buoni del Tesoro, soprattutto per le emissioni di scadenza più lontana.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 17 maggio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 623,76; dollaro canadese 643; franco svizzero 146,70; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,275; fiorino olandese 165; franco belga 12,5375; franco francese 131,50; lira sterlina 1748,50; marco tedesco 148,93; scell. austriaco 24,08; peseta spagnola 11,40; scudo portoghese 22; peso argentino 14,30; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1106-1110; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 38; sterlina australiana 1395.

Cambio medio ufficiale (accordo UEP): dollaro USA 624,82; dollaro canadese 645,16; franco svizzero libero 146,804; corona danese 90,34; corona norvegese 87,277; corona svedese 120,46; fiorino olandese 164,796; franco belga 12,535; franco francese 147,908; franco svizz. accordo 142,75; lira sterlina 1746,425; marco tedesco 149,005; scell. austriaco 24,068.

Televisione e radio

Claudio Villa al «Musichiere» ha cantato un brano d'opera

Roma, 17 maggio.

La giovane avvocatessa Stefania Borgianelli non è riuscita stasera a guadagnarsi la sciarpa di «musichiere» per non aver indovinato il «motivo della cassaforte», ultimo miraccolo all'assegnazione del titolo.

Durante la trasmissione, Claudio Villa, ospite d'onore, ha cantato per la prima volta un brano da un'opera lirica: il duetto delle ciliegie dall'«Amico Fritz» di Mascagni, insieme al soprano Magda Olivero. E' stato cordialmente applaudito.

Programma TV — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 11: S. Messa; 11,30: «Arte sacra di ieri e di oggi», servizio di presentazione della IV Mostra Internazionale di Arte Sacra che si inaugurerà prossimamente a Novara.

11,45: XLI Giro d'Italia. Ripresa diretta del raduno per la partenza della prima tappa Milano-Varese; 15,30: Incontro di pugilato e arrivo della tappa del Giro Milano-Varese. Al termine: Notizie sportive.

17,30: a) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati. b) «L'intrusione del caporale Rusty», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il famoso cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Telematch», programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto. Il nuovo gioco «Scatola a sorpresa» è al secondo numero: un gruppo di concorrenti deve cercare di indovinare, sotto la guida e la sorveglianza di Silvio Noto, il contenuto della scatola, rivolgendo domande per capire di che natura è l'oggetto nascosto. Per il «Braccio e la mente» il braccio è stavolta una donna: la signorina Anna Vittoria Laneri di Seguignago, laureanda in chimica, che al cimento in tiro a segno e che ha già dato prova la settimana scorsa della sua bravura; 20,10: «Cinesclezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: «Un, due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, coreografie di Gisa Geert, orchestra diretta da Giampiero Boneschi. Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presenteranno la «vedette» della serata, la cantante di origine indiana Amru Sani, e per il concorso dei sosia, il signor Adriano Celentano, che vanta una forte rassomiglianza con l'attore comico americano Jerry Lewis, del quale sa anche imitare la mimica. Per il «Giro del mondo in 30 secondi», con l'orchestra Boneschi saranno Tonina Torrielli e Fino Simoncelli. I due presentatori si esibiranno come sempre nelle loro scenette e parodie di spettacoli televisivi che tanto successo riscuotono tra i telespettatori.

22,15: In luogo dell'annunciato collegamento con il Teatro alla Scala per trasmettere il secondo ed il terzo atto de «Il Pirata» di Bellini, con Maria Meneghini Callas, sarà trasmesso un telefilm, essendo stata rimandata a lunedì la «prima» dell'opera. Non si sa ancora se la ripresa de «Il Pirata» sarà effettuata in altra data.

Al termine del telefilm andrà in onda la rubrica «La domenica sportiva», con risultati, interviste, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. L'edizione della notte del Telegiornale concluderà le trasmissioni.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,45: Saluti degli emigrati; 7,15: Culto Evangelico; 7,45: Taccuino sonoro del Giro d'Italia; 8: Giornale radio, Rassegna stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10: Vangelo; 10,15: Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Per le Forze Armate; 12: Giro d'Italia (partenza); 12,10: Orch. Barzizza; 13: Giornale radio; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio. Giro d'Italia; 14,20: Quintetto Artie Shaw; 14,30: Musica operistica; 16: Concerto per i ragazzi; 16,30: Musiche da film; 16,15: La grande sete; 16,45: Canta Lise Renaud; 17: Secondo tempo di una partita di calcio; 18: Giro d'Italia (arrivo a Varese); 18,15: Concerto diretto da Ugo Rapalo con la partecipazione del violinista Ruggiero Ricci; musiche di Beethoven, Paganini, Respighi; 19,45: La signora sportiva; 20: Canzoni; 20,30: Giornale radio e sport; 21: Concerto Jazz (orch. Trovajoli); 21,45: Letture dell'Inferno, Musiche di Brahms; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Musiche di Vivaldi; 23,15: Giornale radio e sport; Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 7,50: Saluti degli emigrati; 8,30: Abbiamo trasmesso (I parte); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (II parte); 11,45: Sport; 13: Orch. Angelini; 13,30: Giornale radio, «Simpaticissimo», rivista di D. Verde; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 15: Attualità musicali; 15,30: Vestite all'opera con noi; 16: «Festival», rivista di M. Brancacci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,30: «Ventiquattresima ora», programma presentato da Mario Riva; 21,15: Concorso giovani cantanti lirici, presentazione dei vincitori. Al termine: E. Garner al piano; 22,30: Domenica sport; 23: Carnet di ballo.

Terzo Programma — Ore 16: Poesia latina medievale; 16,30: Musiche di Roman Vlad e Luciano Berio; 17,05: Le favole dei moralisti; 18: Anno geofisico, Biblioteca; 19,30: Musiche di Esciche e De Falla; 20: Aspetti e problemi sanitari in Italia; 20,15: Musiche di Bach; 21: Giornale del Terzo; 21,20: «La locandiera», di Pietro Auletta, direttore Alfredo Simonetto, con Rolando Panerai, Alda Noni, Franco Calabrese, ecc., «Il creduto», di Domenico Cimarosa, direttore A. Simonetto, con Dora Gatta, Elena Rizzieri, Sesto Bruscantini, Cesare Valletti, ecc. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Racconto; 14,45: Musiche di Dvorak e Saint Saëns.

—— NOTE DI AGRICOLTURA ——

Foraggi e fienagione

I pessimi risultati che si ebbero lo scorso anno nella fienagione del maggengo dovrebbero stimolare gli agricoltori a provvedere nel miglior modo e presto ad una razionale fienagione onde porre nei fienili foraggi sani, ben essiccati e provvisti del massimo potere nutritivo. Non basta avere fienili completi e pieni, bisogna avere foraggio sano, ben affienato e giustamente fermentato. Gli animali producono e crescono bene se mangiano del buon foraggio completato con mangimi adeguati.

Il massimo rendimento in unità nutritive (cioè in bontà) di un fieno si ottiene a metà fioritura per cui occorre iniziare la fienagione a incipiente fioritura. Una buona fienagione deve essere fatta celermente, in modo da avere poca perdita di foglie dalle leguminose, poca traspirazione dalle erbe con minima perdita di idrati di carbonio, poca fermentazione sul terreno.

Quest'anno, per diminuire le spese di fienagione e le perdite di foraggio, si sono diffuse le presse-raccoglitrici da foraggio (presso da un milione a uno e mezzo), le quali hanno una capacità di lavoro da 50 a 120 q.li di fieno all'ora, cioè la produzione media ricavabile da 5 a 7 giornate di superficie. Queste macchine sono azionate da un trattore e pressano direttamente nei prati; esse avranno sempre un maggior impiego e sarebbe pure utile che nelle grandi aziende con vari poderi a mezzadria od in affitto, l'acquisto fosse fatto in cooperativa, poichè la forte capacità di lavoro permette di pressare molto prodotto in poco tempo.

Le «balle» di foraggio hanno un peso medio di circa 30-40 kg. e debbono essere collocate sui fienili ben serrate le une alle altre in modo che non circoli aria, indi coperte con uno strato di fieno sciolto alto 70-80 cm. Anche per l'impiego di questa macchina l'agricoltore deve fare un po' di esperienza personale in relazione all'ambiente in cui opera ed alla natura dei foraggi. E' ancora da definire tecnicamente se è meglio usare pressione alta oppure bassa. Se l'operazione è fatta a giusto tempo e con giusta pressione anche la fermentazione avviene regolarmente.

Con la pressatura del fieno si ha il vantaggio di avere liberi per altri usi tettoie o fienili e di poter facilmente controllare giornalmente la quantità di foraggio consumata dal bestiame. Le operazioni della fienagione sono ormai molto meccanizzate con l'impiego delle falciatrici di vario tipo, dei rastrelli ranghinatori tipo ragno, delle presse-raccoglitrici, dei caricatori di fieno, ecc.

Per avere del buon foraggio, oltre all'essiccazione naturale, molti ricorrono all'insilamento in silo tipo albese, tipo cremonese, fienarolo, ecc., ormai tutti ottimi, occorre solo sapere preparare l'insilato, adattando razionalmente uno dei vari sistemi.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi invariati, alcune flessioni per i capi di seconda qualità. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 305-330; vitelloni 314-335; vitelli comuni 330-460; vitelli della coscia 490-600; vitelli sanati d'allevamento 850-1000; vacche da macello di 1ª cat. 200-260; vacche da produzione 140-200.000 per capo; suini grassi 330-330.

Cereali — Frumento tenero buono-mercantile 7100-7200; per varietà migliori 7300; meliga ibrida 3950-4150. Risoni, a Vercelli: Pierrot 6900-7000; Rinaldo 7400-8300; R. B. 7000-8000; Arborio 8400-10.000.

Vini — I prezzi sono sostenuti e le partite vengono scambiate con vivacità; nell'albese al quint.: dolcetto 13-15.500; barbera 13-15.500; freisa 14-15.000; moscato 15-16.500; nebbiolo d'Alba 15-17.000; nebbiolo di Barbaresco 19-21.000.

Sembra che il mercato diventi più riflessivo con cedenze di prezzo in vista delle buone cacciate della vite e della possibilità di arrivare al nuovo raccolto.

e. r.

AGOSTINO ATTACCHINO

Questa volta Agostino ha deciso per un altro mestiere, quello di attacchino, e prende il suo lavoro tanto sul serio da credere veramente alle scritte dei suoi manifesti! Ma non sempre è consigliabile interpretare «alla lettera» certe affermazioni... c'è pericolo di rimanere delusi! Lo constaterete voi stessi assistendo questa sera, alle ore 20,50, allo «sketch» della serie Durban's, che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's!».

I partiti impegnati nel "serrate finale"

Ultima domenica pre-elettorale con quasi settantamila comizi

Una nota distensiva dell'«Osservatore Romano» sull'appello dei vescovi ai cattolici - Nenni intende intensificare la polemica con i comunisti - Colloqui di Zoli con Pella, Medici e Tambroni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 maggio.

Siamo all'ultima domenica preelettorale. Domani, secondo i calcoli fatti dal Ministero dell'Interno, si dovrebbero tenere circa 70 mila comizi. La cifra è forse arrotondata per eccesso; tutti i partiti, comunque, hanno intenzione di approfittare di questi ultimi giorni per il loro «gran serrate finale» gettandosi nella propaganda con tutte le ultime risorse.

L'opinione pubblica continua a seguire con una certa freddezza la campagna elettorale, ma è molto difficile interpretare questo apparente disinteresse. Molto probabilmente è soltanto una fase di passaggio tra due diverse concezioni della politica: da una parte non c'è più la carica passionale con cui si erano affrontate le elezioni precedenti, dall'altra non c'è ancora l'abitudine a considerare la campagna elettorale come un confronto tra diversi programmi d'azione nei vari settori della vita pubblica, impegnativi per coloro che sul di essi chiedono il voto.

Gli avvenimenti francesi hanno indubbiamente introdotto nella campagna elettorale un tema nuovo, l'elemento passionale che le mancava. Ma anche qui, è molto difficile stabilire in che misura e in che direzione esso potrà influire. Se ne discute molto, negli ambienti politici romani. Molti pensano che se il governo Pflimlin riuscirà a mantenere le posizioni e a tenere a bada, se non proprio a soffocare del tutto, il movimento insurrezionale, il contraccolpo sarà negativo per i gruppi di destra. Se ne potranno avvantaggiare invece democristiani, socialdemocratici e socialisti. In una certa misura anche i comunisti, che possono ostentare la prova di «fedeltà alle istituzioni» data dai loro colleghi francesi.

I dirigenti del P.C.I. hanno tenuto in gran conto le indiscrezioni provenienti da Parigi secondo le quali Thorez e Duclos sarebbero in contrasto con le «istruzioni» e i «suggerimenti» provenienti da Mosca. Togliatti, che per la prima volta dopo tanti anni vede finalmente i comunisti francesi aderire alle sue tesi «legalitarie», si è affrettato a sottolinearlo. «I fatti di Francia — ha dichiarato — dimostrano che i comunisti, da tutti considerati quasi come elementi di disordine, sono oggi in prima fila nella difesa dell'ordine repubblicano e della democrazia». Dieci anni fa, quando, proprio alla vigilia delle elezioni politiche, i comunisti cecoslovacchi realizzarono il loro colpo di Stato, non avrebbe potuto dichiarare lo stesso.

«Per me — ha detto, invece, Nenni — quanto sta accadendo in Francia dimostra una sola cosa: che i problemi vanno risolti, a freddo e con molto coraggio, prima che degenerino e provochino colpi di mano. La politica del rinvio non è mai stata una buona politica. Per fortuna noi non abbiamo colonie, ma abbiamo egualmente problemi di fondo molto gravi che rappresentano una ideale massa esplosiva per avventure eversive».

Nenni era di passaggio a Roma tra un comizio e l'altro. Ne ha approfittato per uno scambio di idee con Lizzadri e Vecchietti sulla polemica coi comunisti (che ha intenzione di intensificare, limitandola alla difesa, senza contrattaccare) ed illustrare le sue impressioni ai giornalisti. Ha detto, tra l'altro, che i contrasti col P.C.I., anche se costeranno al partito qualche perdita tra i nostalgici della unità d'azione, finiranno per giovargli. Si è mostrato possibilista sulla formula del futuro governo, sino ad adombrare la possibilità di un appoggio esterno a una formazione democristiano-socialdemocratica. Non ha escluso la possibilità di un congresso straordinario. Lunedì sarà di nuovo di fronte ai giornalisti per la tradizionale conferenza-stampa. Questi sono momenti in cui i *leaders* dei partiti non perdono occasione per richiamarsi all'attenzione dell'opinione pubblica.

L'Osservatore Romano, con un editoriale del suo direttore, è tornato quest'oggi sulla questione degli interventi ecclesiastici nella campagna elettorale. E' una difesa molto più prudente di quella che non ha fatto il Presidente del Consiglio nella sua risposta alla protesta dei radicali-repubblicani. Accantona i problemi di principio e si limita ad un ragionamento strettamente politico: le raccomandazioni dei vescovi sono rivolte all'elettorato naturale dei democristiani, che è quello cattolico. Gli altri partiti democratici non dovrebbero preoccuparsene, poiché il loro elettorato è, per definizione, diverso. La stessa tesi è sviluppata sull'ultimo numero della rivista dei gesuiti *La Civiltà Cattolica* in un articolo di padre Lener.

Anche se posto su un piano di maggior cautela, tuttavia il fondo della polemica resta intatto: il problema non è di stabilire se l'intervento vescovile sia più o meno congeniale all'elettorato di questo o quel partito ma se sia compatibile con le norme del Concordato, della Costituzione e delle leggi elettorali.

Il Presidente del Consiglio, anche lui di passaggio a Roma tra un comizio e l'altro, ha avuto colloqui con i ministri Pella, Medici, Tambroni e con alcuni collaboratori del Ministero del Bilancio. Particolarmente interessante sembra sia stato l'incontro con il ministro del Tesoro, reduce da un breve ed inatteso viaggio negli Stati Uniti. Sembra che Zoli si sia fatto portavoce del malumore della segreteria democristiana per la politica di tesoreria che sta svolgendo Medici. Fanfani, ed ora lo stesso Zoli, avrebbero desiderato dal ministro del Tesoro, in questa fase preelettorale, una politica creditizia meno rigida: riduzione del tasso di sconto, temperamento delle disposizioni relative al vincolo del 25 % dei depositi bancari a disposizione della Banca d'Italia ed altri interventi analoghi.

Nello sfondo vi sono anche le preoccupazioni sulle ripercussioni della recessione americana che il ministro del Tesoro, come si sa, ha minimizzato, contro l'opinione di altri membri del governo. La Malfa, riprendendo la polemica già avviata con Malagodi, ha detto oggi che il primo lavoro impegnativo del nuovo Parlamento dovrebbe essere proprio quello di una esauriente discussione sugli indirizzi della nostra economia nel quadro della situazione internazionale, per giungere ad una organica pianificazione di tutte le nostre risorse.

Enzo Forcella

Il nuovo contratto di lavoro per i petrolieri dell'E.N.I.

Roma, 17 maggio.

E' stato raggiunto, fra l'ENI ed i sindacati di categoria — Slip (Cgil), Spem (Cisl) e Uil-Pem — un accordo preliminare per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende petrolifere a partecipazione statale.

I principali risultati conseguiti con tale accordo sono: minimi retributivi: aumenti tra il 4 e il 5 per cento; scatti biennali operai: portati dal 2 al 3 per cento e da 6 a 8; gratifica pasquale: istituzione di una gratifica pasquale per operai, intermedi ed impiegati, oltre alle gratifiche già esistenti a dicembre, giugno e settembre; lavoratori discontinui: elevata dal 50 al 60 per cento la retribuzione delle due ultime ore; indennità di licenziamento operai: elevata alle seguenti misure, valevoli per tutta l'anzianità: 15 giorni da 1 a 15 anni; 18 giorni da 11 a 15 anni; 20 giorni oltre i 15 anni; orario di lavoro: 44 ore per gli operai giornalieri, 42 ore per i turnisti e gli impiegati.

Altri miglioramenti: ritocchi per alcune categorie dell'indennità speciale di settembre, miglioramento del trattamento di malattia, aumento delle indennità per le lavorazioni nocive. Il nuovo contratto avrà decorrenza dal 1 marzo 1958.

Scioperi del personale della Banca d'Italia

Roma, 17 maggio.

L'Unione sindacale fra il personale della Banca d'Italia informa che il suo comitato direttivo, non avendo ricevuto alcun affidamento su alcuni problemi, darà inizio a manifestazioni di sciopero a partire dalla prossima settimana.

Il Consiglio comunale di Cuneo deplora il comizio neofascista

L'ordine del giorno approvato all'unanimità da consiglieri di maggioranza e minoranza
Fermento in città - Predisposto un servizio d'ordine - Si spera che prevalga la calma

Il sindaco di Cuneo, il democristiano prof. Del Pozzo (a destra), durante la seduta del Consiglio comunale

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 17 maggio.

Il Consiglio comunale di Cuneo, riunitosi oggi pomeriggio in seduta straordinaria, ha elevato un'altra protesta contro il comizio che il generale Battisti dovrebbe tenere come candidato neofascista. Successivamente oratori di tutti i partiti, esclusi i monarchici, hanno brevemente parlato sulla piazza del Municipio. Com'è noto Emilio Battisti è il generale che comandò la divisione alpina «Cuneense» distrutta in Russia: dei molti caduti quindicimila erano di questa provincia. Un manifesto diffuso ovunque ricorda all'alto ufficiale: «Ai generali che, come te, tornano vivi dalla guerra, e soli, si addicono l'umiltà ed il silenzio».

La seduta del Consiglio comunale è stata breve. Il sindaco democristiano Del Pozzo ha preso per primo la parola: «Il generale Battisti — egli ha detto — viene a Cuneo con il petto decorato, accompagnato da fascisti condannati a morte e successivamente graziati per la generosità del popolo italiano. Viene in rappresentanza del m.s.i. e a noi non potrà far credere che non vi sia concordanza tra il fascismo e il m.s.i.; si tratta semplicemente di una vecchia merce fornita di una nuova etichetta». Dopo aver espresso a nome della cittadinanza lo sdegno per questa provocazione, il sindaco ha proseguito: «Nella nostra Cuneo, nelle nostre valli si lavora duramente per guadagnare un misero pezzo di pane; e i nostri giovani sono sempre stati reclutati come la miglior carne da cannone. Tuttavia non chiediamo aiuti a nessuno, vogliamo soltanto che sia rispettato col silenzio il nostro passato e il nostro dolore». Quindi ha concluso: «Se per dannata ipotesi l'Italia dovesse nuovamente cadere in mano al fascismo, Cuneo è decisa, a costo di nuovi sacrifici di sangue, a rimanere libera in una terra schiava».

Le ultime parole sono state salutate da un prolungato applauso da parte di tutti i consiglieri e del pubblico presente in aula. I rappresentanti dei diversi gruppi, tutti, sia della maggioranza che dell'opposizione, si sono associati alle parole del sindaco ed hanno approvato per acclamazione l'ordine del giorno in cui, rilevato che il raduno indetto dai neofascisti rappresenta un grave turbamento nelle coscienze dei cittadini, perché esaspera il sempre vivo dolore di quanti ebbero a patire in Patria o nelle steppe russe a causa della guerra voluta dal fascismo, deplora la palese provocazione e fa voti perché alla città di Cuneo sia risparmiato questo affronto. Alla seduta del Consiglio mancavano i due rappresentanti del partito dei combattenti.

La manifestazione di protesta indetta dal comitato «Cuneo brucia ancora» è proseguita sulla piazza del Municipio con l'intervento dei rappresentanti dei partiti antifascisti: hanno parlato l'on. Badini Confalonieri per il p.l.i., l'on. Chiaramello per il p.s.d.i., l'on. Giraudo per la d.c., l'onorevole Giolitti per il p.s.i., il dott. Aldo Quaranta per i radicali, Biancani per i comunisti, l'avv. Fausto Dalmazzo per i partigiani. Tutti gli oratori hanno espresso il legittimo risentimento della popolazione per la venuta del generale Battisti, chiedendo alla cittadinanza di offrire domani prova di fierezza e di dignità.

L'atmosfera che precede questo comizio neofascista è piena di tensione e la polizia ha preso tutte le misure per fronteggiare eventuali incidenti. Il m.s.i. ha confermato l'intenzione di far svolgere il comizio del gen. Battisti. Lo sdegno in città è grande, ma si spera ancora che prevalgano la calma e la serenità.

b. m.

Tra le pagine del diario personale a Buckingham Palace

L'impressione segreta di Elisabetta sulla visita del presidente Gronchi

Fin dal primo momento la bionda Regina ha sostituito all'etichetta la cordialità e l'umana simpatia - Gli incontri con gli "amici italiani" erano quiete conversazioni, risate che illuminavano gli occhi, gesti semplici e spontanei

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 17 maggio.

La bionda Elisabetta d'Inghilterra, quando arriva la notte e può alfine rifugiarsi nelle sue stanze private e togliersi dal bel volto la maschera di regina, si accosta di solito al suo scrittoio personale, tira fuori da un cassetto il diario e annota minutamente i fatti, i nomi, le impressioni che più l'hanno colpita durante la giornata. Che avrà scritto Elisabetta di Giovanni e Carla Gronchi? Probabilmente non lo sa neppure Filippo d'Edimburgo, tanto è gelosa la segretezza con cui la regina d'Inghilterra custodisce i quaderni delle sue confessioni, dei suoi sfoghi, forse anche delle sue malinconie, dei suoi desideri, della gran voglia che ogni tanto, mi dicono, la prende di poter vivere nell'ombra, come una sposa innamorata, come una madre qualsiasi.

Nelle carte che si conservano nel Palazzo di Buckingham non c'è traccia alcuna della visita che vi fece Vittorio Emanuele III nel 1924; il carattere di quel sovrano era chiuso e risentito, non aveva egli una figura imponente a vedere. Di certo non fece una grande impressione né negli ambienti di Corte né alla gente comune. Tutt'altra personalità era, invece, quella del nonno, di Vittorio Emanuele II, che aveva sì un aspetto di montanaro e modi bruschi, ma era divorato da un gran fuoco interno.

Quel burbero padre della nostra patria venne a Londra quando non era altro che il sovrano del piccolo regno di Sardegna, ma sulla regina Vittoria fece un'impressione straordinaria, quasi si trattasse di uno zar di tutte le Russie. Era appena partito il re piemontese e già la potente regina mandava ad un suo zio una lettera in cui, parlando di Vittorio Emanuele II, tracciava questo ritratto: «Non si può non amarlo quando lo si è conosciuto fino in fondo. E' un uomo franco e leale, giusto; è liberale e tollerante, ed è animato da molto giudizio. Egli non manca mai alla parola data e si può contare su di lui».

Ma Elisabetta, la bionda Elisabetta dagli occhi cerulei, che avrà scritto nei giorni scorsi sul rappresentante mandatole in visita di Stato dalla Repubblica italiana? A questa domanda solo il tempo potrà forse dare un giorno una risposta precisa, ma, se gli atti e le parole hanno una qualche corrispondenza con i moti del cuore, dovremmo supporre che Elisabetta abbia scritto nel suo diario parole per lo meno cordiali nei riguardi dei suoi ospiti italiani. Ancora ieri sera, pochi minuti prima che partisse, la signora Gronchi ci diceva che in tutti tre i giorni in cui lei e suo marito sono rimasti nella reggia, Elisabetta e Filippo hanno sempre fatto in modo che si sentissero come a casa loro; fin dal primo momento le regole dell'etichetta furono discretamente accantonate e sostituite dalla semplicità, dalla cordialità, anche da quell'umana simpatia che o si sente oppure non si può fingere.

Noi, gente comune, siamo abituati ad immaginare i sovrani dal modo come appaiono nelle fotografie eseguite durante le cerimonie ufficiali, e supponiamo che i loro gesti, i loro sorrisi, le parole che pronunciano siano sempre formali, poco meno che meccanici. Naturalmente è un errore di prospettiva. Se potessimo collocarci dietro le quinte della scena vedremmo che anche loro, i re e le regine, sono fatti di carne e di sangue come l'ultimo dei mortali.

Volevo premettervi questo discorso per dirvi che ci vuole un mare di malizia per pensare che Elisabetta e Filippo stessero fingendo di divertirsi in compagnia dei signori Gronchi tutte le volte che il sipario calava sullo spettacolo pubblico. Mi sembra, invece, meno arbitrario credere che effettivamente i giovani sovrani inglesi fossero contenti di trovarsi a un pranzo oppure a una festa insieme con degli eccellenti amici italiani. Erano quiete conversazioni, risate che illuminavano gli occhi, gesti semplici, spontanei.

Non dobbiamo peraltro sorprenderci gran che se fra i reali d'Inghilterra ed i coniugi Gronchi si stabilì fin dai primi incontri un clima di cordialità, vorrei dire di amicizia. Oggi gli italiani sono ammirati e ricercati dagli inglesi, specialmente negli strati più alti della società, in una maniera che la gente in Italia neppure di lontano sospetta. «Italian» è qui sinonimo di buon gusto e di bel garbo, di estro e di fantasia, di disinvoltura morale e di spregiudicatezza intellettuale. Un tempo, o meno oggi, molti giovani della buona borghesia italiana erano affetti di anglomania. Oggi sta accadendo l'inverso; i giovani «lions» che vedete sfrecciare fra l'ammirazione delle dattilografe, tra Bond Street e Belgrave Square, cercano in più di una faccenda di comportarsi come se fossero in vista dei caffè di via Veneto; il loro abbigliamento, dalle scarpe alla cravatta è di foggia e di materiale italiano, portano sotto al braccio un libro di Pratolini oppure una copia del nostro giornale, sono avidi di caffè espresso.

Una delle conseguenze di questa voga italiana nelle isole britanniche è che gl'inglesi non si impermaliscono più di fronte a certi aspetti del comportamento tipico di noi italiani. E' un episodio da poco, ma vale forse la pena che sia raccontato. L'altra sera in onore di Gronchi era stato adunato al completo nel palazzo di Lancaster quel che gl'inglesi chiamano the establishment, che è come dire l'ossatura, i pilastri, l'orgoglio della nazione britannica. Fu un ricevimento di settecento persone, come mai si era visto l'eguale dai giorni dell'incoronazione di Elisabetta. E la Regina, per l'appunto, portava sul capo la preziosissima tiara dell'incoronazione. Al suo apparire quattro valletti, vestiti più di oro che di panno, si affacciarono alla balconata che gira tutto intorno alla sala maggiore del palazzo di Lancaster e diedero fiato alle lunghe trombe d'argento.

Noi italiani eravamo una quarantina, tra la missione venuta da Roma, i diplomatici dell'ambasciata di Londra e i giornalisti; complessivamente una piccola minoranza. Ma credetemi, non fummo i sopraffatti. Eravamo semmai al centro dell'attenzione generale; così diffusa è la curiosità per quel tipo nuovo di italiani che il cinema, la letteratura, la moda e altri veicoli hanno diffuso nel mondo dopo la fine della guerra.

Io non so come noi italiani siamo fatti, ma so di certo che agli occhi degli stranieri appariamo come un popolo spiritato, intraprendente, spregiudicato, magari con un pizzico di follia. Sia pure con idee confuse gli occhi degli inglesi ci vedono come i figli di Dante Alighieri e di Gina Lollobrigida, di Mazzini e della signora Meneghini Callas, di Marconi e di Sophia Loren, di Garibaldi, dell'affare Montesi, di Fermi, di Lucrezia Borgia, di Cagliostro...

Rappresentiamo in breve un tipo umano che conturba; che in fondo si ammira e al quale molto si perdona. A un certo momento capitammo a due passi dalla Regina; era con me un giovane diplomatico abruzzese, alto bruno con i capelli brizzolati sulle tempie. Passò una grande dama inglese, uno dei nomi più famosi nelle cronache mondane internazionali, non più giovane ma tuttora piacente, molto scollata. Il mio amico le sparò nel decolleté un'occhiata che aveva tutta la violenza di un colpo di pistola. La gran dama sussultò come se le avessero messo le mani addosso. Ma solo per un attimo. Si raddrizzò subito sulla vita con un colpo di spalle, alzò i dolci occhi verdi verso l'ammiratore italiano e con un sorriso pieno di gratitudine disse «Thank you sir».

La conclusione? Ve la darò con le parole di Giovanni Gronchi: «Gl'inglesi oggi ci guardano con occhi diversi di un tempo. Hanno per noi una particolare predilezione». Ci ammirano, forse segretamente ci invidiano; non solo nelle nostre virtù, ma, quel che è davvero incomprensibile, anche in taluni nostri difetti.

Nicola Adelfi

La regina Elisabetta durante l'ultimo ricevimento (Tel.)

Lo Sputnik III ha compiuto 29 giri attorno alla Terra

Mosca, 17 maggio.

La radio della capitale sovietica ha comunicato stasera che lo «Sputnik III» ha completato il 29° giro attorno alla Terra e continua a fornire dati scientifici, mediante le radiotrasmittenti a batterie solari. L'emittente moscovita ha infatti affermato che «gli strumenti a bordo del satellite funzionano normalmente ed inviano alle stazioni di controllo a terra una grande quantità di preziosi dati scientifici». La radio ha aggiunto che il satellite e l'ultima sezione del razzo che lo ha posto in orbita saranno visibili dopo il tramonto.

Alle 4 (ora italiana) di domani mattina, il satellite avrà compiuto 36 giri della Terra.

La confessione del diciannovenne che uccise la scolaretta a Calatafimi

Colpì la bambina al capo con una roncola perché gridava

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 maggio.

Francesca Marino di 7 anni, la scolaretta di Calatafimi barbaramente trucidata la mattina di martedì a poche centinaia di metri da casa, è stata uccisa da un giovane contadino che, dopo aver tentato di usarle violenza, l'ha soppressa poiché gridava, mentre sopraggiungeva la madre della bambina. L'assassino ha confessato stamane il delitto, dopo un interrogatorio protrattosi tutta la notte.

Giuseppe Spatafora ha 19 anni ed era stato tratto in arresto ieri sera. Un indizio aveva fatto convergere i sospetti su di lui: una sua camicia recava qualche traccia di sangue. Un più accurato esame dei suoi abiti portava alla scoperta di altre tracce di sangue. Dopo ore e ore d'interrogatorio, il giovane assassino ha finito per confessare. Egli aveva adescato la bambina mentre percorreva da sola la stradetta che dalla casa di campagna conduce al paese, dove era diretta per recarsi a scuola.

Francesca Marino, però, si ribellò disperatamente. Preoccupato dell'atteggiamento della bimba, che stava gridando, lo Spatafora, evidentemente al corrente del fatto che la mamma seguiva la piccola ad una certa distanza, la colpì con un colpo di roncola al capo, sfondandole la volta cranica. Subito dopo si dava alla fuga.

f. d.

Travolti due fratelli un automobilista è fuggito

Vercelli, 17 maggio.

Due ragazzi questa sera sono stati urtati e gettati a terra da un'automobile il cui guidatore anziché fermarsi per soccorrerli, si è dileguato a tutta velocità.

Le vittime sono due fratelli, Sandra e Luciano Bombonato, rispettivamente di 11 e 12 anni, che transitavano sulla statale Torino-Milano all'altezza del bivio Sesia su un'unica bicicletta. Sandra Bombonato è rimasta illesa, mentre il fratello ha riportato contusioni al capo.

L'America progetta di sospendere i suoi esperimenti con le atomiche

Eisenhower si consulta con gli scienziati - L'interruzione forse dopo le prove in corso nel Pacifico - Le garanzie chieste alla Russia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 maggio.

La maggioranza dei consiglieri politici e diplomatici del presidente Eisenhower si è espressa nei giorni scorsi, durante una serie di consultazioni segrete alla Casa Bianca, per la sospensione di ogni esperimento nucleare dopo la fine della attuale serie di esplosioni con bombe H, in corso nel Pacifico. Solo l'ammiraglio Strauss, capo della Commissione per l'energia atomica sarebbe rimasto incondizionatamente contrario alla misura. Se Eisenhower accoglierà il consiglio della maggioranza degli esperti, Strauss darà le dimissioni o meglio non chiederà o accetterà di esser riconfermato dopo il primo luglio quando scade il suo mandato.

La decisione non sarà comunque annunciata prima della fine di giugno, perché il governo inglese ha chiesto che nessuna risoluzione venga resa nota prima che Macmillan si incontri con Eisenhower durante la prevista visita nel prossimo mese.

Come quella sovietica, la decisione americana di sospendere gli esperimenti dovrebbe essere subordinata ad alcune condizioni; la principale è questa: se le consultazioni tecniche con la Russia per le garanzie da studiare ed adottare contro una ripresa segreta degli esperimenti dovesse fallire, gli Stati Uniti si riterranno liberati da ogni impegno. Si prevede a Washington che nel testo della risposta alla lettera di Kruscev del 9 maggio, con cui la Russia accettava appunto la proposta americana per le consultazioni tecniche, Eisenhower darà una prima indicazione delle nuove intenzioni americane. La risposta, il cui testo è stato sottoposto all'approvazione dei governi alleati, sarà breve e domanderà ulteriori chiarimenti su molti punti della nota sovietica.

Sperando che le consultazioni tecniche russo-americane sui controlli atomici si concretizzino rapidamente, il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, ha preso la decisione di assumere personalmente tutte le attività comunque connesse al problema del disarmo che, in seguito alla normale rotazione delle cariche dirigenti alle Nazioni Unite avrebbero dovuto essere presiedute da un sovietico. Hammarskjoeld assumerà per lo stesso motivo anche la direzione della questione dell'intervento sovietico in Ungheria che, come i problemi del disarmo, avrebbe dovuto essere affidata ad un russo.

g. t.

L'Alta Corte tedesca vieta il «referendum» atomico

Bonn, 17 maggio.

La Suprema Corte Costituzionale di Karlsruhe, accolto il ricorso presentato ieri dal governo federale contro la legge votata dalla consulta di Amburgo a favore di un «referendum» popolare contro la dotazione di armi atomiche alla Bundeswehr, ha proibito temporaneamente il sondaggio e ha invitato la Consulta e il Senato di Amburgo a giustificare il loro operato entro il 2 giugno.

Franco dice che gli succederà una «monarchia cattolica»

Madrid, 17 maggio.

In un discorso tenuto oggi a Madrid, il generalissimo Franco ha detto, suscitando vivi applausi, che la questione della sua successione è «già regolata». Gli succederà, ha precisato, «una monarchia cattolica, tradizionale e rappresentativa», ma non ha fornito alcuna indicazione sulla persona del futuro monarca.

Franco ha confermato che non vi saranno mutamenti fondamentali per quanto concerne la forma di governo in Spagna anche dopo una restaurazione monarchica. Qualunque futuro Capo di Stato dovrà «giurare obbedienza» alle «leggi fondamentali del Paese e ai principi del movimento nazionale». Ha concluso il suo discorso leggendo la dichiarazione sui 12 punti che costituiranno i principi del movimento nazionale, che affermano in particolare: la «Spagna è una monarchia», la famiglia è la «base del Paese», le istituzioni nazionali sono la «famiglia, la municipalità e le organizzazioni sindacali», il popolo può partecipare alla politica spagnola soltanto attraverso le «organizzazioni autorizzate».

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di agente aggiunto di Polizia veterinaria

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a un posto di agente aggiunto di polizia veterinaria.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

REVOCA DI DIFFIDA

Il sottoscritto CORDERO GIOVANNI, residente in Vigone, cascina Gruvatera, dichiara con la presente di revocare, ad ogni effetto, la diffida contro il proprio figlio CORDERO FRANCESCO, residente in Pancalieri, Cascina Cascinetta, pubblicata su «La Stampa» il 20-10-1957.

CORDERO GIOVANNI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, alloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per [illegible] in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate [illegible] le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ANTENNE barotti travature listelli tetti, telaie eternit vendo, corso Novara 99. Telefonare 20-503. 6982

CAUSA cessazione avendesi attrezzatura edile carotaggio calcolatrice Monroe. Via Villa Regina 13 bis. 58750

COLORIFICIO vendo con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3935

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 21. Telefonare 872-334. 8714

FABBRICA cassette latte in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Sesi, via Roccaforte 3. 979

[illegible] Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 885-531. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983.

MACCHINE utensili occasione, brocciatrice oleodinamica, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frisero, via Cuneo 3. B7554

PRIVATO stracciatissimo vendo lana filato diverse tinte. Telefonare 750-609.

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 888-811. 5266

TORNIO revolver Semas 26 S acquisterei occasione. Telefonare 761-702. E6676

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pautasso Aglietta, tel. 21-360

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termomeccanica costruzione [illegible] pareti, tendaggi, cassa termometri. Telefonare 21-450. 1436

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, poltroncine, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lavorazione piombo, vetrificazione parchetti, impianti idraulici. Telefonare 280-891.

PIEDI sofferenti? Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumerie, caffè, drogherie, salumerie, commestibili, reddito sicuro dimostrabile, dilazionando pagamento. Rinomata Agenzia Angleslo, Nizza 9. Telefonare 682-835. Visitateci vi convincerete. 3996

ABBIAMO albergo ristorante bar Sanremo, latterie rivendite pane alimentario 800.000, cediamo licenza merceria. Unilieri 10 bis. Telefono 63-187. [illegible]

ABBISOGNAMI mutuo ipotecario sette milioni su stabile Torino da estinguersi scalarmente in sette anni. Condizioni offerte. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino.

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 3.500.000. Telef. 276-478.

CAUSA malattia cedesi negozio pelliccerie eventuali facilitazioni. Telefonare 280-541, 50-339. M5809

CAUSA malattia cedo [illegible] tintoria, incasso 350.000 mensili. Telefonare 44-444. L6727

CAUSA trasferimento cedo negozio pettinatrice, retro, prezzo convenientissimo. Telefonare 673-850, ore 14-15. B8754

CEDESI avviatissima stireria, via Genova 69. M6708

CEDESI causa salute avviatissima salumeria commestibile laboratorio permesso macellazione provincia [illegible]. Facilitazione. Scrivere casella 8240, SPI, Torino. F6305

CEDESI gerenza pensione Porta Nuova 8-16 vani. Telefonare 49-046. B7911

CEDESI occasione studio dentistico. Scrivere casella 8273, SPI, Torino.

COMMESTIBILE unico zona signorile 45 mila giornaliere, cedesi [illegible]. Garnero, S. Teresa 12. F8165

CENTAMI rilevarei pensione centralissima tutti comfort oppure locali vuoti dette uso. Dettagliare. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. L9790

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede licenza locali abbigliamento, stoffe (Crocetta) 250.000. 4835

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozio giornali, riviste, centralissimo, 400 copie.

[illegible] gerenza abile famiglia, caffè bottiglieria, altro pasta fresca forte lavoro. Quirico, Garibaldi 3. 3145

FABBRICA ceramiche attrezzatissima necessiterebbe introdotto elettricisti, pasticcerie, liquori. Novesella automezzo, modesto capitale. Fonte utile. Scrivere casella 4091, SPI, Torino. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, cede tintostireria automatica, zona popolatissima, abbondante lavoro, 2.900.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria alimentari, incasso 55.000 giornaliere controllabili, alloggio, 3.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superalcolici zona Stadio Comunale, attrezzato modernamente, incasso 25.000 giornaliere aumentabili, 2.700.000. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio materiale elettrico, elettrodomestici, radio, televisione, moderno, zona Nuovi Mercati, 1.300.000. 3855

GERENZA panificio centrale avviato affidiamo persona pratica, cauzione. Telefonare 86-348. G4862

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaletto, Saluzzo 31. 1914

OFFRO in gerenza centralissimo negozietto calze e rimagliatura piccola cauzione. Scriv. cassetta 4085, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE signora cedesi Rapallo centro, vera occasione, grande avvenire. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località. Qualsiasi autovettura, camion. Interessi modicissimi. Finam S.p.A., Siccardi 9, telef. [illegible] F5883

RARISSIMA occasione! Cediamo rivendita pane, volendo gerenza. Riva, Mazzini 1.

SERIA ditta per sviluppo lavoro cerca 4-6 milioni. Proprietà immobiliari. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

TABACCHERIA levata 1.100.000 zona commerciale, forte reddito, cedesi. Telefonare 50-445. 4463

URGE cedere avviatissima ventennale stireria, Via Albenga 1, Torino.

AFFIDASI gerenza pettinatrice oppure cedesi; cerco lavorante finita. Tel. 61-043.

ALIMENTARIO pastificio cede gerenza piccola cauzione vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 360-450. F9646

ALLA «Vera», Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie.

ATTENZIONE, rilevando negozi ogni genere, visitate rinomata Agenzia Angleslo, Nizza 9. Dilazioni, facilitazioni. 3996

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AVVIATA industria cederebbesi eventuale cambio cascina oppure alloggetti. Telefonare 294-861. F6750

AVVIATISSIMA rinomata tintoria casa propria, alloggio, cortile, vendesi 24 milioni. Scriv. cassetta 4071, SPI, Torino.

BAR attrezzatissimo, incasso 30.000 grande alloggio. 6.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 4742

CEDESI negozio facile conduzione attrezzato reddito annuo 3.500.000 adatto anche nucleo famiglia lavoro semplice et remunerativo. Richiesta 10.000.000. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.

CEDESI oppure gerenza avviata pensione elegantemente arredata centralissima. Telefonare 524-694. F6335

CEDESI subito avviata macelleria con licenza insaccati e generi salumeria ingrosso e minuto, centro Settimo Torinese. Rivolgersi Desiderio, via Mazzini 9, Settimo

CEDO autorimessa capienza 70 vetture officina stazione servizio. Scioglimento società. Telefonare 284-222 (I4850

CERCO gerenza bar oppure latteria cauzionando, massime referenze. Tel. 44-919

CERCO socio capitale 4.800.000 reddito [illegible] mensile 150.000 aumentabili, officina specializzata parti idrauliche auto. Telefonare 761-903, Scriv. cassetta 1357, SPI, Torino. 5096

DITTA individuale metalmeccanica cerca socio finanziatore per sviluppo azienda minimo 5 milioni. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L9701

FINANZIAMENTI cambiari o ipotecari anche rilevanti, rapportati a garanzie immobiliari et avalli. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino. 4923

GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile, incasso 50.000 giornaliere assicurate, 2.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede pelletteria tessuti, elegante negozio angolare importantissimo corso, 4.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria centralissima, arredamento lussuoso, ampie vetrine, 800.000 trattabili, urgentemente. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede parrucchiere uomo, signora, grandioso, meraviglioso, attività ventennale, zona Crocetta, utili fortissimi, convenientemente.

NEGOZIO plastiche centralissimo ampio persona sola cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino.

OCCASIONE cedesi causa malattia idraulico, elettricità, televisione, avviatissimo. Telefonare 61-049. F6251

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio tessuti. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino

OFFICINA elettromeccanica annesso elegante negozio cede quota sociale. Telefonare 524-094. F6337

OFFICINA lavorazione lamiera notevoli possibilità lavoro massime referenze cerca socio finanziatore disponga 20-30 milioni. Riservatezza. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 80614

OFFICINA meccanica redditizia, produzione largo consumo, cerca socio attivo oppure cedesi 20.000.000. Tratta Ing. Grisando. Telefonare ore pasti 770-071. B7987

PANIFICIO centrale avviato cedesi 3 milioni 500.000 trattabile. Telef. 86-348.

TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, levata 700.000 settimanali; altra profumeria grande avvenire 950.000. Affrettatevi! Angleslo, Nizza 9. 3996

VENDO bar analcoolico moderno gelati, 1.100.000 trattabili. Moriliano, S. Anselmo 4. F6726

VENDO o affitto bar ristorante in Claviere. Telefonare 58-23 (Claviere). L9595

VERA occasione cedo negozio tintoria centrale con alloggio. Telef. 530-565.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamentini, locale pensione, ristorante cabine. Telefono 777-553. Torino. 186678

A prezzo convenientissimo vendo signorili vuoti via della Rocca 6, ore 15-17. 5063

A prezzo convenientissimo, alloggio signorile libero, 9 camere, primo piano, vendesi. [illegible] della Rocca 6. 5063

A 1.200.000, 1.600.000, 2.000.000 vendo alloggi camera cucina. Massime facilitazioni. Telefonare 40-061. [illegible]

A [illegible] mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 39, Ponte Verde 9, cantiere. 440

ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio, due camere tinello cucinino accessori, ascensore, vendonsi, corso Francia angolo Pozzo Strada. Telefono 290-474. [illegible]

ABBIAMO S. Rita nuovissima costruzione alloggetti signorili camera tinello cucinino, affittati alto reddito. Mutuo facilitazioni. Domus, Garibaldi 39. telef. 51-050.

ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita via Mombasiglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614

ABITABILI subito abbiamo S. Rita, via Mombarcaro 49 angolo via Lessegno 65, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTEREI alloggio zona Galileo Ferraris 250 mq. almeno, Doppi servizi escluso piano terreno. Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. M5911

ACQUISTO contanti alloggetto, preferibilmente camera cucina, casa vecchia. Telefonare 44-6.. G4835

ADIACENZE [illegible] Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Telef. 653-510. 4266

ADIACENZE piazza Statuto vendonsi locali piano terreno liberi e blocchi uso ufficio, rappresentanze, deposito. Tel. 45-920.

ADIACENZE Valentino, palazzo Esposizioni, via Ormea [illegible] bis, impresa vende ultimi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, terzo-quarto piano, mutuo venticinquennale, S. Paolo e facilitazioni pagamento. 6637

AFFARE vendesi alloggio libero due camere cucina bagno, 2.550.000. Corso Orbassano, telefonare 530-839. 616

AFFARONE privato vende zona Regio Parco 3 camere e servizi. Telef. 276-841.

AFFARONE, vendo negozio libero volendo affittato 9%, via della Rocca 6, ore 15-17.

AFFARONE, 29 Km. Torino zona villeggiatura, vendo casa mezza nuovo, 6 camere, giardino, potabile, luce, 2.500.000 trattabili. Tel. 985-819. M6784

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Vende per impiego capitale camera cucina affittate 11.000 mensile, 1.100.000. 2956

AGENZIA Sacco vende al mare Finalmarina Borgo alloggi camere indipendenti da 500.000 a 2.000.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina affittate 10.000 mensili 1.000.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende zona collinare 1.100 mq. terreno con soprastante casetta 3 camere legno, luce acqua potabile 1.650.000. 2956

ALLOGGETTI camera, due camere servizi, convenienti facilitazioni vendo. Telefonare 581-757. L9551

ALLOGGETTI nuovi, arredati, uno, due camere vendiamo 1.000.000, 2.100.000, 3.200.000, Paolo Sarpi 85. G4773

ALLOGGI finitissimi uno due camere tinello cucinino bagno completo terrazzo ascensore, mutuo, vendonsi via Luini 122, tel. 527-415. G4815

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 39, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi o giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonate 628-151. 500

ALLOGGIO affittato importante società, buon impiego capitale, vendesi. Corso Unione Sovietica 14. 6631

ALLOGGIO nuovo 3 camere servizi piano rialzato adatto studio ufficio vicinissimo via Po vendesi. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G4856

(Continua a pag. 11)

OFFICINE MONCENISIO
GIA' ANONIMA BAUCHIERO
TORINO

Avviso Pagamento Dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1957, in L. [illegible] per azione, sarà pagabile a partire dal 19 corrente, contro ritiro della cedola n. [illegible], presso le seguenti Casse:

a TORINO: Sede Sociale, piazza Carlo Felice n. 7; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banca d'America e d'Italia; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Popolare di Novara; Banco Ambrosiano; Banca Fratelli Ceriana.

a MILANO: Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco Ambrosiano; Società Italiana di Credito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La scuola è sempre in ritardo

Scienza e tecnica camminano molto più in fretta dei programmi di studio - La fisica, insegnata bene, ha un valore formativo non meno del maltrattato latino

Per la salute del genere umano — è stato detto da qualcuno — sarebbe utile una pausa, una sospensione dell'attività inventiva; un lasso di tempo per digerire e far nostre quelle troppe novità, sovvertitrici di costumi e abitudini, che ci sono state offerte nel corso di questi ultimi decenni. Ma una tale tregua non è possibile. Bisognerebbe imporre a scienziati e ricercatori di tutto il mondo (e sono legioni): «Voi potete continuare a fare il vostro mestiere, a patto che per venti o trent'anni non troviate più nulla di nuovo: che vi accontentiate di essere i custodi e gli amministratori delle acquisizioni fatte». Nessuno ha autorità per imporre una tal moratoria; epperciò la società nostra, simile a un bimbo goloso cui sono già state date troppe pietanze e n'è sazio, e tuttavia altre gliene sono messe innanzi, continua a prendere alimenti che — buoni di per sé — rischiano, per troppa abbondanza, di risultare velenosi.

Ai rapidi cambiamenti dell'ambiente due fatti, fra gli altri, in varia misura riluttano: l'ereditarietà e la scuola. «I nostri cromosomi, sono conservatori», osservò di recente Eric Ashby, in un suo studio sull'Umanesimo tecnologico (in *Impact*, rivista dell'Unesco, primo trimestre '58): e cioè noi assomigliamo ai nostri antenati nelle nostre qualità essenzialmente umane; noi siamo come loro, anche se il mondo è diventato diverso.

E lo stesso Ashby rammenta cose già dette: che Napoleone, la cui morte risale appena a 137 anni fa, non riuscì a superare le Alpi più in fretta che Annibale, mentre oggi si può fare la prima colazione a Londra e il pasto di mezzogiorno a Roma; che Gladstone, dalla cui scomparsa ci separa il tempo di due generazioni, non poteva rivolgersi direttamente a un uditorio più vasto di quel dell'antico Demostene, mentre oggi la voce di uno statista è ascoltata simultaneamente da milioni di cittadini; che pochi decenni fa una nave era tagliata fuori da ogni contatto col mondo, quando perdeva di vista la costa, mentre oggi si può fare una crociera nell'Artico e restare al corrente delle novità del mondo, così come ci si trovasse a passeggio per la capitale.

Queste trasformazioni non sono semplici perfezionamenti della tecnica; sono trasformazioni radicali dell'ambiente. Noi, bene o male, ad esse ci siamo adattati; la nostra capacità di adattamento, tuttavia, è una caratteristica della specie, è una virtù ereditata; è ancor quella che permise al cacciatore di diventare pastore, a questo di farsi contadino, e poi artigiano e poi cittadino; e agli uomini di colonizzare ogni parte del pianeta, comunque diversa di clima e ambiente. Fino a che punto questa nostra nativa virtù ci soccorrerà in mutamenti troppo rapidi, non sappiamo: ci sono crescenti sintomi di stanchezza nervosa, di ansietà, di insicurezza.

La scuola dovrebbe esserci di guida, di avviamento ai nuovi modi di vita; ma anche la scuola è, per costituzione, conservatrice. I giovani che studiano per diventare insegnanti, non possono imparare oggi quel che sarebbe bene insegnare fra cinque o dieci o vent'anni. Anzi ad essi viene impartita un'istruzione regolata ai programmi di decenni addietro: e questa riversano su giovani che dovranno cimentarsi nel mondo non sùbito, ma tra qualche altro anno ancora. Qual meraviglia che l'istruzione sia sempre in ritardo rispetto alle necessità del tempo? Questo ritardo può anche ammontare a un mezzo secolo: ma un mezzo secolo, come quello che ci sta dietro alle spalle, ci riporta a un'èra favolosamente diversa.

Vero è che i programmi scolastici si possono riformare: purtroppo, in Italia, l'ultima grande innovazione della scuola, operata dal Gentile, è andata in senso opposto ai tempi. Basti pensare all'immissione di tanto latino nei corsi delle scuole medie inferiori; e il sacrificio imposto nelle scuole medie superiori sia alla fisica sia alla matematica, due discipline alleate ma eterogenee, quando fu affidato a uno stesso docente l'insegnamento di entrambe.

Sono oggi discusse le notizie trapelate sulle scuole sovietiche, dove un vastissimo posto è dato alla fisica e alla matematica. Fino a qual punto — ci si domanda — queste discipline così essenziali alla formazione professionale dei tecnici, sono anche formative? Potrebbero cioè assolvere, in parte almeno, ai compiti che ora sono assegnati soprattutto alle materie letterarie?

Se da considerazioni generali portiamo l'attenzione alle cose nostre, per primo dovremmo domandarci: il tanto latino che faticosamente si studia da noi, fino a qual punto è formativo? La domanda è lecita dal momento che guardando anche alla migliore tra le nostre scuole, il liceo, si assiste a quel miracolo alla rovescia che dopo otto anni di tempestato e ribadito latino, la maggioranza dei licenziati il latino non lo sa; o almeno non è in grado di leggere un autore. Non ha altrettanto valore formativo la fisica, la più fondamentale fra le scienze naturali? Non insegna essa (o dovrebbe insegnare, in testi un po' migliori di quelli che sono comunemente dati ai nostri ragazzi) a leggere con cura, con l'idea che ogni parola, in una esposizione ben fatta, è lì con un suo ufficio ben determinato, con un significato esatto? Non avvezza a comunicare le idee in modo chiaro, succinto, non ambiguo? A far discendere innumeri casi particolari da pochi principî fondamentali? Per la formazione dei giovani non serve ciò almeno altrettanto bene (ma a nostro avviso meglio) dei sonori «quousque tandem»?

Non oseremmo certo proporre la sostituzione del latino con la fisica nei licei; ma questa idea, che noi abbiamo trovato in uno scritto stampato in America (*The Teaching of Elementary Physics*, di W. C. Michels, in *Scientific American*, aprile '58) merita di essere meditata anche da noi.

Didimo

Gli stipendi agli statali saranno pagati venerdì 23

Roma, 17 maggio.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel suo Gabinetto al Viminale il ministro del Tesoro, sen. Medici. Durante il colloquio è stata presa la determinazione di pagare gli stipendi ai dipendenti dello Stato, eccezionalmente per questo mese, il giorno 23 anziché il 27.

Questa misura amministrativa è stata motivata con la necessità di lasciar liberi, nel giorno fissato d'abitudine per la corresponsione degli stipendi mensili, i numerosi funzionari che hanno incarichi nei seggi elettorali.

«Voglio uccidermi col gas Mi affitta la sua cucina?»

La macabra richiesta accolta per 75 mila lire - Attuato il suicidio - Sarà processato l'uomo che ha ceduto il locale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 maggio.

Un mattino dello scorso febbraio un operaio portuale di Amburgo che le cronache della città anseatica indicano col nome di Willy B., fu avvicinato in strada da uno sconosciuto che gli rivolse una strana domanda: «Scusi, — disse l'uomo, che parlava con accento straniero, — non ha per caso una cucina da affittare?». Sorpreso, l'operaio credette in un primo momento che il forestiero volesse burlarsi di lui, ma poi, osservata la faccia seria dell'altro, domandò a sua volta: «Sì che ho una cucina, ma perché vuole proprio una cucina e non per esempio una camera?». Al che lo straniero, che poi si seppe essere un commerciante danese fallito, rispose: «Ho deciso di uccidermi e vorrei farlo con il gas. Per questo le ho chiesto se avesse una cucina da affittare, magari per un paio d'ore».

Dopo molte insistenze, il commerciante danese riuscì ad avere la cucina, pagando all'operaio 500 marchi, circa 75 mila lire, in contanti: «E' tutto quello che mi resta», disse. L'operaio accompagnò il danese a casa, lasciandogli la cucina a disposizione. Prima di recarsi al lavoro volle assicurarsi che al commerciante non mancasse il gas necessario e introdusse due monetine da 10 *pfennig* nel contatore (in molte case tedesche l'erogazione del gas avviene con questo sistema).

Avrebbe voluto poi avvertire la moglie dello strano affare, ma la donna era fuori per compere e non riuscì a rintracciarla. Cosicché questa, rientrando a casa dopo circa un'ora e aprendo la porta della cucina invasa dal gas, trovò lo sconosciuto disteso sul pavimento, ormai morto, con il tubo del gas stretto fra i denti. Terrorizzata, corse a chiamare la polizia.

I funzionari non vollero credere in un primo momento all'inverosimile storia raccontata dall'operaio. Poi dovettero convincersene. L'operaio venne denunciato all'autorità giudiziaria per «concorso in suicidio». I giudici di Amburgo che si stanno occupando ora della vicenda hanno però stabilito che l'operaio non può essere punito per concorso in suicidio in quanto in Germania il suicidio non costituisce reato. L'operaio però verrà ugualmente processato per «mancata assistenza in caso di pericolo».

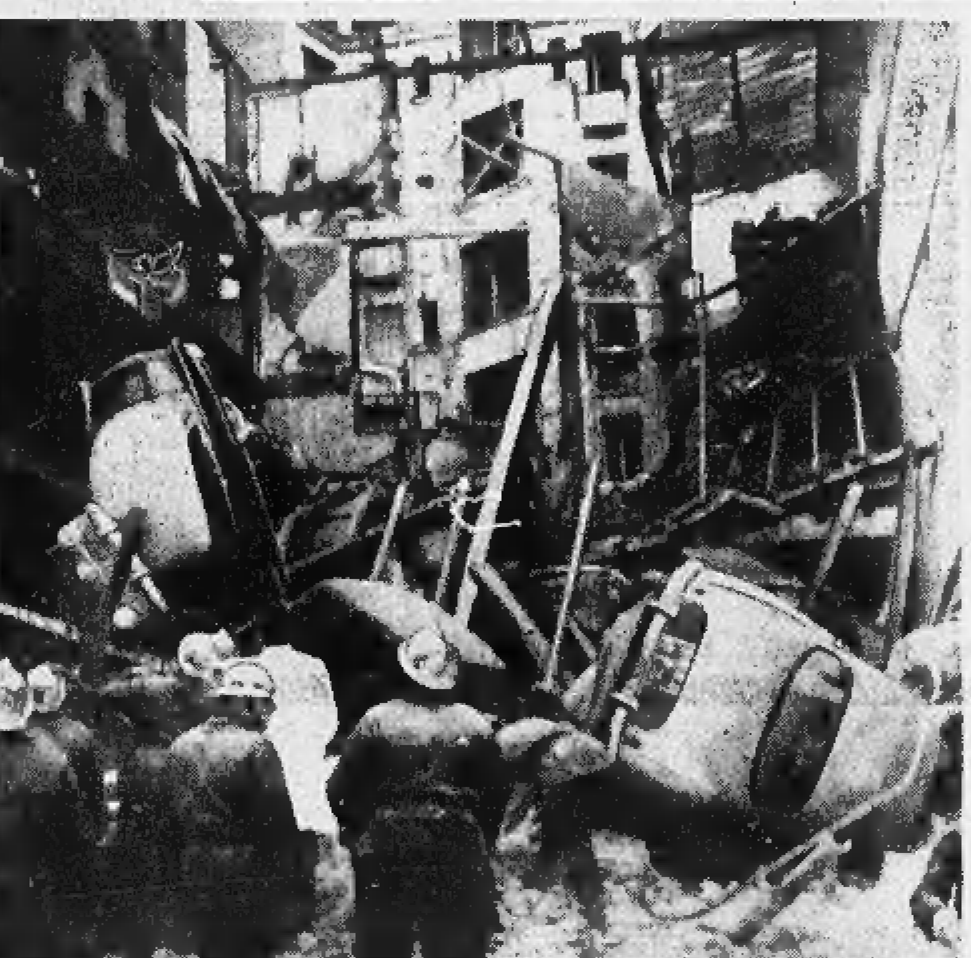
Secondo i giudici, il tentativo di suicidio equivale a una «situazione di pericolo», come per esempio un incidente stradale che impegna il cittadino a prestare soccorso. Oltre a ciò l'imputato ha messo in pericolo con il gas anche la vita dei suoi coinquilini. La sentenza è attesa per i prossimi giorni.

m. s.

Crollato un garage di 7 piani a Montmartre con 70 automobili

Sedici morti e 35 feriti a Parigi per lo scoppio di un deposito di benzina

Sei bimbi tra le vittime - Si erano fermati a guardare i pompieri chiamati per svuotare il serbatoio da cui sfuggiva il carburante - La scintilla di un interruttore della corrente ha causato la catastrofe - Deceduti anche 4 vigili del fuoco



Dopo l'esplosione a Montmartre: i vigili del fuoco all'opera per sgombrare le macerie dell'edificio crollato dalle quali sono stati estratti 16 morti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 maggio.

L'esplosione di un deposito di benzina in un'autorimessa ha scosso a mezzogiorno un tranquillo quartiere di Montmartre e causato la morte di sedici persone; altre 35 hanno riportato gravi ferite. Il garage di sette piani è saltato in aria, con una settantina di macchine.

Per ragioni tuttora imprecisate, la benzina che un'autocisterna riversava nel deposito sotterraneo, della capacità di 7 mila litri, usciva da un'apertura ignota e andava a finire nelle cantine dello stabile e sui marciapiedi; se ne accorgeva una donna che avvertiva il direttore dell'autorimessa. Questi telefonava immediatamente ai pompieri della caserma più vicina che giungevano poco dopo con una pompa aspirante per far diminuire la benzina contenuta nel deposito e portare il livello al di sotto dell'apertura da cui usciva il liquido infiammabile.

Era mezzogiorno, e numerosi fanciulli, usciti dalla scuola, si fermavano incuriositi intorno ai pompieri per vederli lavorare. Improvvisamente avveniva l'esplosione. Si ritiene che, abbassando la chiavetta di un contatore elettrico per togliere il contatto, si sia prodotta una scintilla che può aver incendiato i gas della benzina, i quali si erano addensati nel locale.

I pochi testimoni superstiti hanno descritto così la tremenda sciagura. Le automobili, proiettate in aria, ricadevano a pezzi sui passanti e sui curiosi, assieme ai muri dell'autorimessa e ai vetri delle case vicine che erano andati in frantumi. Un uomo ha dichiarato: «Stavo pulendo la mia macchina ad una cinquantina di metri e mi trovavo tra l'auto e il muro quando si è prodotto lo scoppio. Sono stato sollevato da terra e mi sono ritrovato a parecchi metri di distanza, contro il muro: intorno a me vedevo uomini e donne a terra e udivo le grida dei feriti. La mia automobile era ridotta in tanti piccoli pezzi».

I soccorsi venivano organizzati con estrema rapidità. Mentre le ambulanze trasportavano all'ospedale le numerose vittime che sui marciapiedi urlavano per il dolore, i pompieri iniziavano con estrema cautela — poiché altre esplosioni erano da temersi — lo sgombero delle macerie. Sotto di esse c'erano ancora parecchi feriti e morti, tra i quali anche quattro vigili del fuoco i cui elmetti di ottone sono stati ritrovati schiacciati come giornali ripiegati.

Alle 13,30, dopo oltre un'ora di faticoso lavoro, i pompieri udivano una flebile voce provenire da un mucchio di ferri contorti: era un bambino sepolto dai rottami che chiedeva da bere. Gli veniva passata una maschera perché potesse respirare e poco dopo poteva essere tratto in salvo. Ma sei suoi compagni erano ritrovati senza vita, orrendamente mutilati, vittime della loro curiosità. I pompieri infatti li avevano invitati ad allontanarsi ma i ragazzi, curiosi, erano rimasti sul posto.

Anche una casa di sei piani dietro l'autorimessa è crollata come se una bomba di grosso calibro l'avesse colpita. Tra gli inquilini dei diciannove appartamenti, tre sono rimasti feriti. In altre case sono crollate pareti e i mobili sono rimasti distrutti.

I lavori per lo sgombero delle macerie sono durati fino a tarda notte, eseguiti con molta prudenza, per evitare di provocare nuove frane che potevano essere fatali alle persone rimaste vive sotto i rottami. Il quartiere di Montmartre dove è avvenuta la sciagura, pare sia stato colpito da uno dei bombardamenti dell'ultima guerra. La strada ove sorgeva il garage è cosparsa di rottami tra cui rovistano gli inquilini delle case vicine con la speranza di ritrovarvi oggetti personali, e vi si scorgono ancora le chiazze di sangue delle vittime. Decine di macchine informi o a pezzi sono state spinte lungo i muri e dell'autorimessa rimane soltanto l'armatura metallica.

Fra i 35 feriti che si trovano all'ospedale molti di essi dovranno subire amputazioni o delicati interventi chirurgici.

L. Mannucci

Una bimba morta a Modena avvelenata da carne guasta

Modena, 17 maggio.

Una intera famiglia di mezzadri è stata intossicata da ingestione di carne avariata: una bimba di due anni è morta; due dei componenti la famiglia, il nonno della bimba ed uno zio, hanno dovuto essere ricoverati in ospedale; gli altri quattro hanno riportato una intossicazione di grado più lieve.

Il fatto è accaduto a Castelvetro e ne è stata colpita la famiglia del mezzadro Carlo Turrini, di 56 anni. A pranzo oggi la famigliola consumava carne rimasta dalla cena di ieri sera. Poco dopo il Turrini, un suo figlio, Felice, di 17 anni, e la nipotina Patrizia, di 2 anni, erano colti da atroci dolori.

Trasportati tutti tre subito all'ospedale di Vignola, vi venivano ricoverati e sottoposti alle cure del caso. La più grave appariva subito la piccina, alla quale i medici riscontravano una forma di gastro enterite acuta determinata da ingestione di sostanze tossiche; le condizioni della piccola si aggravavano e nelle prime ore della sera ella decedeva. Le condizioni degli altri due sono tuttora gravi, ma i medici non disperano di salvarli. Gli altri componenti la famiglia sono tutti fuori pericolo e sono stati curati a domicilio.

Fugge dall'ospedale un uomo che si crede Vittorio Emanuele I

Bergamo, 17 maggio.

L'attrezzista Enrico Sarcinelli, di 37 anni, nato a Minervino Murge (Bari) ma domiciliato a Milano, è ricercato dalle questure di tutta Italia. Egli è fuggito dall'ospedale nel quale era stato ricoverato perché appariva infermo di mente.

Mercoledì pomeriggio, poco dopo le 17, una pattuglia della polizia ferroviaria in servizio sul treno della linea Lecco-Bergamo veniva informata dal personale viaggiante che un tipo «strano» era sprovvisto di biglietto e si rifiutava di declinare le generalità. Giunti nello scompartimento, gli agenti si trovavano di fronte ad un giovanotto elegantemente vestito, il quale, alla domanda sulla sua identità, rispondeva di essere «Vittorio Emanuele I re d'Italia». Alla stazione di Bergamo, egli veniva accompagnato in questura: qui, il sedicente «re d'Italia» diceva di chiamarsi Enrico Sarcinelli e di risiedere a Milano. Poiché i suoi atti e le sue parole non apparivano quelli di una persona normale, gli agenti della Squadra Mobile provvedevano a trasportarlo all'ospedale, dove i medici lo ponevano sotto osservazione.

Mentre dall'alto salutava la moglie e il bimbo

Festeggia il compleanno in aereo precipita e si uccide con il pilota

L'apparecchio si è sfasciato in un campo presso Udine

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 17 maggio.

Un aeroplano da turismo dell'Aereo Club di Udine è precipitato questa sera a Nogaredo Prato. Nel tragico schianto due giovani hanno perduto la vita: il ventunenne Giancarlo Panigas, studente, abitante in via Roma 2 a Udine, e il ventisettenne Marzio Degano, artigiano di Pasian di Prato.

Il primo, nonostante la sua giovane età, avendo conseguito il brevetto tre anni or sono poteva già considerarsi un pilota abbastanza esperto. Il Degano, invece, era soltanto un appassionato ed oggi, in occasione del suo compleanno, aveva voluto festeggiare la data compiendo un volo in compagnia dell'amico.

I due, saliti su un rosso «L. Avis F.L.3», un apparecchio da turismo dell'A.C. friulano, pilotato dal Panigas, alle ore 18,50 avevano puntato sul paese del Degano. In breve il velivolo raggiungeva il piccolo centro di Pasian di Prato e cominciava a compiere evoluzioni al di sopra dell'abitazione del Degano. Questi intendeva salutare in tale modo la moglie, che dal canto suo, sapendo che il marito stava compiendo il volo, si era portata sull'uscio di casa per salutare, con il suo bimbo in braccio, i due amici sventolando il fazzoletto.

Dopo aver compiuto due giri a bassa quota, il pilota ne iniziava un terzo: probabilmente in questa operazione il Panigas doveva stringere un po' troppo il «giro» e in tal modo il velivolo perdeva di velocità e non aveva più forza di sorreggersi in volo.

Improvvisa, la tragedia: l'aereo si avvitava e precipitava schiantandosi al suolo in un campo nei pressi del paese. Sul luogo della sciagura accorrevano subito diverse persone. I passeggeri del minuscolo mezzo da turismo, sbalzati fuori della carlinga, giacevano ormai cadaveri.

La moglie del Degano, resasi conto di quanto era accaduto, accorreva anch'essa sul luogo della sciagura giungendo prima ancora che le salme fossero rimosse.

g. c.

Un giovane con una coltellata ferisce un brigadiere di polizia

Benevento, 17 maggio.

Un giovane lavoratore dei campi, Francesco Del Vecchio, che aveva affrontato con fare minaccioso l'agricoltore Giovanni Pingue, di 45 anni, con il quale in precedenza aveva avuto una animata discussione, ha ferito con un colpo di pugnale il brigadiere Salvatore Marras, di 25 anni, comandante la squadra di polizia giudiziaria del paese, che era intervenuto per sedare la lite.

Per fortuna, il giovane sottufficiale, per quanto grondante sangue da una ferita al petto, è riuscito ad immobilizzare la mano del feritore, armata di pugnale, fino a che non sono intervenute altre persone in suo soccorso. Salvatore Marras è ora degente nella Clinica Salus di Telese: pare che il pugnale non gli abbia leso il polmone.

Condannato un macellaio i cui bovini muggivano troppo

Roma, 17 maggio.

«Non si contesta che in un centro rurale un normale muggito di bovini, custoditi in stalle legittimamente tenute dai proprietari nell'abitato, non possa costituire infrazione all'articolo 659 del Codice penale secondo cui vengono puniti coloro che non impedendo gli strepiti di animali disturba la quiete pubblica. Ma quando i muggiti delle bestie vadano per qualsiasi motivo al di là del normale, come nel caso di animali seviziati o lasciati digiuni, allora il fatto può integrare gli estremi del reato perché l'eccesso supera i limiti dell'autorizzazione amministrativa e il proprietario è tenuto a rispondere della propria azione od omissione cosciente e volontaria, sia per aver introdotto nella stalla animali così molesti, sia per non aver impedito con opportune cautele, quei muggiti e questi strepiti che per la loro particolare intensità ed anormalità erano di serio disturbo alla quiete delle persone».

Questo ha stabilito la Cassazione nel confermare la condanna di un macellaio, Paolo Agosteo, il quale, in un piccolo paese del Lazio, era stato ritenuto responsabile prima dal pretore e poi dai magistrati del Tribunale di aver molestato con le sue bestie i vicini. Condannato, il macellaio aveva obbiettato che egli aveva un'autorizzazione a tenere nella stalla i bovini.

CRONACHE DELLO SPORT

Si inizia oggi il Giro d'Italia più ricco di incognite

Centoventi corridori partono da Milano verso il traguardo della prima tappa: Varese

La distanza da percorrere è di soli 181 Km. - Una folla compatta ha assistito alle operazioni di punzonatura - Grandi ovazioni a Coppi giunto in bicicletta da Novi Ligure - «Le corse a tappe diventano sempre più difficili» ha dichiarato Louison Bobet - Baldini attaccherà nelle prove a cronometro

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 maggio.

La stucchevole, inutile, ma purtroppo insopprimibile cerimonia della vigilia di tutte le corse di importanza — che s'usa chiamare punzonatura, e che consiste nella distribuzione dei numeri di tela ai corridori e nel mettere dei piombi alle ruote delle loro biciclette, pur sapendo che queste possono esser cambiate in caso di rottura — si è ripetuta oggi dalle 15 fin quasi alle 19 nel cortile del giornale organizzatore del Giro.

Come cronaca spicciola del raduno, poche cose da dire.

Dei 120 iscritti, tre non si sono presentati a compiere le solite formalità. Uno, l'argentino Baliz, di cui Coppi tanto caldamente aveva patrocinato l'ammissione nella squadra della «Bianchi», all'ultimo momento ha rinunciato ed il suo posto è stato preso dal romagnolo Pezzi: di cui non si può dire che sia erbetta di questa mattina. Gli svizzeri Strehler e Schellenberg, per una bega col titolare del marchio da cui erano stati ingaggiati, si sono visti sostituire a tambur battente da Buratti e De Gasperi. Comunque il numero dei partenti sarà di 120.

Altre novità, in questo settore non ve ne sono. Il meccanismo del Giro è pronto a scattare secondo le norme e gli orari meticolosamente preparati, ed anche a noi non resta che marciare con esso. I corridori se ne sono ritornati ai loro alberghi alla spicciolata, come alla spicciolata erano venuti, e vi rimarranno fino a domattina a ora tarda, giacché il raduno della partenza, nel cortile del Castello Sforzesco, non si aprirà che alle undici e un quarto, dopodiché la rutilante e rumorosa carovana attraverserà la città in direzione di Porta Romana, di là lanciandosi verso Varese dopo una larga digressione nel Pavese e nella Lomellina. Saranno le 12,45', e da quel momento la parola spetterà unicamente ai fatti, finita la ridda delle previsioni, delle confidenze, dei pronostici che per le quattro ore della punzonatura ci aveva riempito le orecchie.

Quanto parlare, infatti, attorno alla domanda dominante: chi vincerà? Giornalisti, organizzatori, dirigenti di squadre, industriali del ramo ed anche pubblicitari, meccanici e fotografi, chi di nostra favella e chi venuto d'Oltralpe, ognuno diceva la sua mentre i corridori se ne andavano, bicicletta alla mano, dandone le ruote nelle gambe dei curiosi.

Da tutte queste voci, che in definitiva danno un quadro abbastanza fedele della situazione com'è venuta a crearsi per i risultati delle corse di quest'inizio di stagione e per la conoscenza dei valori e della classe dei corridori più in vista, emergono quattro nomi: due di italiani, e sono Nencini e Baldini; e due di stranieri, e sono Bobet e Gaul.

Dietro ad essi, di riserva come si usa dire, vengono Poblet e Fornara; e più indietro, un mucchio sulla stessa linea, comprendente De Bruyne, Conterno, Adriaenssens, Defilippis, Fallarini, Sabbadin, Geminiani.

Un punto rimane in sospeso, però, per alcuni di essi — come invariabilmente si può dire per qualcuno degli esclusi dal pronostico — ed è che la efficienza, la compattezza, il rendimento medio della squadra di cui fanno parte possono, a un dato momento, assumere valore determinante anche sul piano individuale. Come blocco indubbiamente la «Carpano» appare la più forte, in grado di puntare il proprio gioco almeno su cinque uomini: De Bruyne, Adriaenssens, Planckaert, Defilippis e Conterno, forse Coletto, mentre Baldini è solo e altrettanto Nencini e, peggio ancora, Gaul. Dei favoriti, diciamo, individuali, il solo Louison Bobet si salva da questa riserva, potendo disporre di compagni rotti alle fatiche e alle malizie del mestiere.

«Da qualche anno a questa parte — diceva il francese in un crocchio di giornalisti — le corse a tappe diventano sempre più difficili. L'alta velocità alla quale si disputano, consente di controllare uno o due avversari soltanto, quelli ritenuti più pericolosi. In questo Giro ce ne sono almeno dieci che possono sorprenderci con una fuga improvvisa, e chi si è visto si è visto, non ci sarà più modo di riparare».

Bobet parla con l'esperienza fattasi l'anno scorso: dapprima tenne d'occhio Defilippis, e gli scappò Baldini; poi sorvegliò Gaul, e venne sorpresa da Nencini. Il toscano, direttamente interpellato se, a parte il disturbo intestinale che lo ha obbligato a ritirarsi dal Giro di Spagna, si senta nelle stesse condizioni della partenza dell'anno scorso quando vinse il Giro, ha risposto negativamente: «Debbo fare qualche tappa, e poi vi dirò se mi sento meglio» ha dichiarato.

Di Baldini basta dire che dopo il trionfo di Forlì, il morale gli è salito alle stelle: anche perché ha la quasi certezza che nella tappa a cronometro di lunedì conquisterà un discreto vantaggio su tutti.

Fra gli ultimi a presentarsi, ma sempre primo per il calore e il fragore degli applausi col quale è stato accolto, va citato Coppi, venuto a Milano da Novi in bicicletta. E' apparso ilare, sorridente, e ancora pieno di fiducia nelle sue forze nonostante i 38 anni che conta. Con questo, egli è al suo tredicesimo Giro d'Italia, dei quali ne ha vinti cinque.

Vittorio Varale

L'intramontabile Coppi alla punzonatura della macchina

Trasmissioni radio e tv

Programma nazionale — Oggi ore 12: Radiocronaca partenza da Milano; ore 14: Radiocronaca passaggio da Pavia; ore 18: Radiocronaca dell'arrivo a Varese.

Secondo Programma — Ore 20: Commenti e interviste.

Televisione — Ore 11,45-12,30: Ripresa diretta del raduno di partenza a Milano; dopo le 16: Arrivo della tappa a Varese; ore 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

Le venti tappe

Domenica 18 maggio: Milano-Varese, km. 181.
Lunedì 19 maggio: Varese-Comerio, km. 26 (cronometro individuale).
Martedì 20 maggio: Varese-Saint Vincent, km. 187.
Mercoledì 21 maggio: St. Vincent-Torino, km. 132.
Giovedì 22 maggio: Torino-Mondovì, km. 193.
Venerdì 23 maggio: Mondovì-Chiavari, km. 2[illegible].
Sabato 24 maggio: Chiavari-Forte dei Marmi, km. 115.
Lunedì 26 maggio: Forte dei Marmi-Viareggio, km. 70 (cronometro individuale).
Martedì 27 maggio: Firenze-Viterbo, km. 215.
Mercoledì 28 maggio: Viterbo-Roma, km. 142.
Giovedì 29 maggio: Roma-Scanno, km. 225.
Venerdì 30 maggio: Scanno-San Benedetto del Tronto, km. 206.
Sabato 31 maggio: S. Benedetto del Tronto-Cattolica, km. 192.
Domenica 1° giugno: San Marino, km. 12 (cronoscalata).
Lunedì 2 giugno: Cesena-Vertone (Boscochiesanuova) km. 240.
Martedì 3 giugno: Verona-Levico Terme, km. 200.
Giovedì 5 giugno: Levico Terme-Bolzano, km. 183.
Venerdì 6 giugno: Bolzano-Trento, km. 183.
Sabato 7 giugno: Trento-Gardone Riviera, km. 176.
Domenica 8 giugno: Salò-Milano, km. 177.

GLI ISCRITTI

1. Nencini; 2. Baffi; 3. Bottecchia; 4. Carlesi; 5. Costalunga; 6. Galeaz; 7. Magni; 8. Pellegrini; 9. Barbotin; 10. Bober; 11. Bobet J.; 12. Bobet L.; 13. Coste; 14. Gauget; 15. Picot; 16. Rolland; 17. Albani; 18. Assirelli; 19. Baldini; 20. Bartolozzi; 21. Fabbri; 22. Falaschi; 23. Massocco; 24. Pambianco; 25. Bahamontes; 26. Botella; 27. Ciampi; 28. Erzner; 29. Galdeano; 30. Gaul;

31. Loroño; 32. Pellegrini; 33. Annaert; 34. Brankart; 35. Everaert; 36. Geminiani; 37. Lampre; 38. Mallejac; 39. Scodeller; 40. Varnajo; 41. Dante; 42. Domenicali; 43. Fallarini; 44. Messina; 45. Sabbadin; 46. Viani; 47. Zagano; 48. Zorzoli; 49. Astrua; 50. Brenioli; 51. Fantini; 52. Favero; 53. Monti; 54. Padovan; 55. Pettinati; 56. Piscaglia; 57. Baralo; 58. Pezzi; 59. Boni; 60. Brandolini;

61. Conti; 62. Coppi; 63. Ferlenghi; 64. Ronchini; 65. Almaviva; 66. Benedetti; 67. Bertoglio; 68. Catalano; 69. Moser; 70. Pintarelli; 71. Ponzini; 72. Tezza; 73. Adriaenssens; 74. Coletto; 75. Conterno; 76. De Bruyne; 77. Defilippis; 78. Derijcke; 79. Keteleer; 80. Planckaert; 81. Cassano; 82. Dall'Agata; 83. Filippi; 84. Gaggero; 85. Giamondi; 86. Guazzini; 87. Furloni; 88. Vannitsen; 89. Accordi; 90. Campillo.

91. Chacon; 92. Cioili; 93. Crespo; 94. Fornara; 95. Poblet; 96. Tognaccini; 97. Carlesoni; 98. Junkermann; 99. Muller; 100. Piazza; 101. Reinecke; 102. Schaer; 103. De Gasperi; 104. Buratti; 105. Azzini; 106. La Cloppa; 107. Mancini; 108. Mannelli; 109. Martin; 110. Menini; 111. Milesi; 112. Tinazzi; 113. Grassi; 114. Maule; 115. Paolotti; 116. Ranucci; 117. Romagnoli; 118. Scudellaro; 119. Tosato; 120. Zamboni.

La riunione odierna di trotto a Mirafiori

Oggi pomeriggio alle 15 si terrà all'ippodromo di Mirafiori il consueto convegno di corse al trotto. Le gare in programma sono sette, che diventeranno quasi certamente otto o forse nove dato il forte numero di cavalli annunciati partenti in due delle prove. Gara di centro della giornata è il premio Cassa di Risparmio (L. 600.000, m. 2060), in cui sono rimasti iscritti: Vasto (Leoni), Grappa (G. Nesti), Ricciuto (B. Baldi), Dictor (Giordani), Trovatore (p. d.), Dakota (p. d.); a m. 2080: Kon Tiki (S. Milani), Afioat (p. d.), a m. 2080; Nelumbo (F. Milani), a m. 2100. Malgrado la penalità Nelumbo dovrebbe affermarsi, mentre per il secondo posto la lotta dovrebbe restringersi, nella probabile assenza di Afioat, a Kon Tiki e Grappa.

Per le altre corse della giornata, indichiamo: premio Toscana: Burchio-Emiliano; premio Lombardia: Ultimo-Gulik; premio Lazio (gentlemen): 1a div.: Istamina-Doriska; 2a div.: Dieda-Trovatore; premio Piemonte: Obolo-Vola Via; premio Emilia: Idroscalo-Zelinda; premio Liguria: Carbon-Ciociara-Calabrone.

Da Sestriere ad Avigliana la combinata «neve-lago»

Organizzata dallo Sci Club Sestriere e dal Club Nautico di Avigliana si effettua oggi, con la partecipazione di atleti francesi, svizzeri, austriaci ed italiani, la seconda gara combinata «sci neve-sci d'acqua».

La prima prova s'inizia stamane alle 9,30 sul pendio del Sises, a Sestriere e la seconda ha invece luogo alle 15 sullo specchio lacustre di Avigliana.

Tra gli iscritti (una ventina) spiccano lo svizzero Erich Christian, il campione austriaco Karl Fischer, il campione di Francia Michel Kandelhaft, la discesista Jeannine Flachard, gli italiani Carlo e Vera Schenone, Roberto Feralco, Vincenzo Salvadori e Pierino Chiantelassa. Questo giovanissimo atleta si è piazzato quinto ai «mondiali» di sci nautico disputati recentemente.

L'Alessandria tenta la rivincita contro la Juventus già campione

Nella partita d'andata vinsero i bianconeri: due a uno - Ritocchi alle due squadre per l'attesa partita d'oggi

La Juventus reduce dal viaggio in Belgio, affronta oggi l'Alessandria per la penultima partita di campionato. Le condizioni di classifica delle due squadre sono note: i bianconeri hanno ormai la certezza matematica d'aver vinto il titolo di campioni d'Italia, l'Alessandria invece — a quota trenta — è appena al di sopra del lotto delle squadre che giocano per la salvezza, in una posizione che potrebbe diventare pericolosa soltanto se tutte le altre società vincessero sempre e se i grigio-azzurri non facessero più neppure un punto. Cosa praticamente impossibile questa, almeno in linea teorica.

Non crediamo tuttavia che la partita di oggi sarà unicamente un tranquillo spettacolo di calcio. La Juventus vorrebbe chiudere il torneo nel modo che si addice ad una squadra campione e l'Alessandria dal canto suo desidererebbe conseguire con una grande prova una affermazione di prestigio. Nei confronti fra società metropolitane e quelle di provincia esiste sempre un sapore di polemica.

Il pronostico parrebbe oggi favorevole ai bianconeri, ma c'è di mezzo il torneo di Bruxelles. Potranno i juventini smaltire nel breve spazio di quarantotto ore le fatiche delle gare disputate nel recente torneo impegnativo anche più del previsto? Non è un segreto del resto che la squadra di Brocic accusa in questo momento alcuni sbandamenti, dovuti forse alle imperfette condizioni fisiche di qualche giocatore. I recenti risultati nel campionato potrebbero giustificare questa affermazione, ma d'altro canto è da rilevare che proprio in Belgio i torinesi hanno dimostrato — sia nel secondo tempo contro l'Anderlecht sia nella gara successiva contro il Wolverhampton — di possedere una riserva di fiato sorprendente per una squadra cosiddetta in crisi. Una certa fatica, del resto, pare accusino anche i grigio-azzurri di Pedroni, che impegnati domenica contro una assai modesta Atalanta non sono andati oltre il pareggio, senza contare che la partita poteva concludersi anche peggio per gli alessandrini.

Circa le formazioni delle due squadre permangono ancora alcuni dubbi. Pedroni, da noi interpellato per telefono ad Alessandria (la comitiva arriverà a Torino soltanto nella tarda mattinata di oggi) ha detto d'aver scelto per questa trasferta dodici atleti, conservando l'indecisione sul giocatore cui affidare il compito di mediano destro: Pistorello e Marcellini sono gli elementi in predicato. E' certo invece l'impiego di Giacomazzi al centro della mediana, al posto appunto di Pedroni che accusa il riacutizzarsi di uno stiramento muscolare.

Alla Juventus è probabilissimo l'impiego di Viola in sostituzione di Mattrel, mentre è certo che verranno utilizzati sia Ferrario come centromediano che Montico come laterale sinistro al posto di Colombo, ancora indisponibile per infortunio. Per l'attacco non dovrebbero esserci novità. Giocherà anche Boniperti, che si è prontamente ripreso dal malanno lamentato durante la prima gara in Belgio.

Come è noto oggi verrà istituita allo stadio torinese una nuova divisione di posti; fermi restando i settori di tribuna e di rettilineo di tribuna, le gradinate popolari verranno divise in tre parti: centrale, curva Maratona, curva Filadelfia, naturalmente con tre prezzi distinti.

Queste le probabili formazioni:

Juventus: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

Alessandria: Stefani, Nardi, Boniardi; Pistorello (o Marcellini), Giacomazzi, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

Inizio ore 16.

Gli arbitri designati per le partite odierne

Ecco gli odierni incontri di calcio (inizio alle ore 16) con i relativi arbitri designati dalla Federazione:

SERIE A: Atalanta-Fiorentina: Rigato; Genoa-Lazio: Pieri; Juventus-Alessandria: Bartolomei; Lanerossi-Udinese: Campanati; Milan-Spal: Jonni; Napoli-Inter: Orlandini; Padova-Bologna: Marchetti; Roma-Sampdoria: Angelini; Verona-Torino: [illegible].

SERIE B: Catania-Novara: Genel; Lecco-Venezia: Ascari; Messina-Brescia: Babini; Palermo-Como: Marangio; Prato-Simmenthal Monza: Famulari; Sambenedettese-Bari: Mori; Taranto-Parma: Ceretti; Triestina-Cagliari: De Robbio; Zenit Modena-Marzotto: Basciu.

SERIE C: Biellese-Vigevano: Adami; Catanzaro-Siena: Tavellini; Cremonese-Pro Vercelli: Gambarotta; Legnano-Reggiana: Annoscia; Mestrina-Reggina: Boversi; Pro Patria-Sanremese: Angonese; Salernitana-Livorno: Coppi; Sarom Ravenna-Fedit: De Marchi; Siracusa-Carbosarda: Carlani.

Gli azzurri vincono il «doppio» eliminando l'India dalla Davis

L'Italia dovrà ora incontrare la Danimarca a Copenaghen

Firenze, 17 maggio.

(m. g.) Dopo un'appassionante alternativa Pietrangeli e Sirola hanno imposto la propria superiorità a Krishnan e Kumar dando così all'Italia la sicurezza matematica del successo nel confronto con l'India. Il tre a zero determinatosi dopo l'effettuazione della gara di doppio ha infranto definitivamente le residue speranze dei tennisti indiani, i quali, in verità, si sono comportati in maniera esemplare. Kumar in particolar modo ha fornito una prestazione sorprendente equivalendo nel complesso il più qualificato Krishnan.

Sirola e Pietrangeli hanno dovuto impegnarsi a fondo per recuperare lo svantaggio inopinatamente determinatosi alla conclusione del terzo set allorché Krishnan e Kumar conducevano per due a uno. Alla distanza, tuttavia, i due azzurri hanno trovato il giusto ritmo e una migliore intesa concedendo agli antagonisti cinque «games» su dodici. Nonostante l'incalzante azione di Sirola, che nel finale faceva valere il suo formidabile servizio, e alcuni classici spunti di Pietrangeli, gli indiani si battevano con una foga ammirevole mantenendo sul piano dell'incertezza l'esito del confronto, il quale iniziatosi con circa due ore di ritardo sull'orario prestabilito per le bizzarrie del tempo, si è protratto per un'ora e cinquantaquattro minuti.

Kumar e Krishnan erano più solleciti ad entrare in azione e dopo essersi aggiudicati il primo «game» sul quaranta pari perdevano il secondo sul servizio di Sirola e quindi ne ottenevano cinque consecutivi in meno di venti minuti. La seconda partita aveva un andamento sconcertante e soltanto sul sette a sette i due azzurri avevano spunti irresistibili riportandosi in parità. Il set successivo però era ancora favorevole agli indiani i quali passavano subito in vantaggio per due a zero, quindi concedevano tre «games» agli azzurri, concludendo in vantaggio per sei a tre.

La gara, dopo un'ora e venti di gioco entrava così nella fase decisiva, anche se Kumar palesava i primi sintomi di stanchezza, favorendo il recupero degli azzurri, i quali, crescendo di statura tecnica si portavano in vantaggio per quattro a uno. Krishnan diminuiva le distanze al quinto gioco, ma la gara volgeva al termine con gli azzurri in vantaggio per sei a tre.

Col successo conseguito sull'India, l'Italia si è qualificata per i quarti di finale di Coppa Davis e pertanto il 6-7-8 giugno incontrerà la Danimarca a Copenaghen. Domani con inizio alle ore 14.15 avranno luogo gli altri due singolari, i quali, salvo eventuali sostituzioni da parte dei capitani delle due squadre, dovrebbero porre a confronto Sirola-Kumar e Pietrangeli-Krishnan.

Ecco il risultato: Pietrangeli-Sirola (It.) battono Kumar-Krishnan (Ind.) 1-6; 9-7; 4-6; 6-2; 6-3.

Il Cenisia «in extremis» pareggia col Piacenza: 2-2

Il Cenisia ha rischiato ieri di concludere il campionato con una sconfitta casalinga contro il Piacenza. Dopo un primo tempo a reti inviolate, durante il quale l'arbitro Francescon di Padova negando in due occasioni il «rigore», aveva reso vana la complessiva superiorità dei viola, la squadra torinese si è lasciata ingenuamente sorprendere per due volte all'inizio della ripresa. Al 3' un errore collettivo della difesa viola ha dato via libera a Colla I che ha battuto il portiere in uscita. Al 10' Gandiglio, superato dal biancorosso Ghiadoni, si è fermato convinto di un «fuorigioco»: l'ala destra piacentina ha potuto quindi proseguire indisturbata l'azione e realizzare il secondo goal, giustamente convalidato.

Il Cenisia ha tentato, senza ordine ma con molta insistenza, di accorciare le distanze, ma il portiere piacentino Saletti ha sventato numerosi tiri e al 29' il terzino Gabbiani ha respinto sulla linea un tiro di Ferrero.

Al 41' però, raccogliendo una punizione dal limite calciata da Mastrototaro, il torinese Geremia ha realizzato il primo goal e al 45', ancora in seguito a punizione battuta da Saracco, Ferrero ha ottenuto il pareggio.

Moss è stato ieri il più veloce nelle prove sul circuito di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 17 maggio.

L'ultima giornata delle prove ufficiali per il XVI G. P. di Monaco, seconda gara di campionato mondiale conduttori, non ha portato praticamente variazioni nella graduatoria dei tempi dei primi due turni. Anzi, l'elevata temperatura in cui si sono svolte, rispetto alle condizioni ideali che avevano favorito il rendimento dei motori negli allenamenti di ieri mattina, ha impedito quel miglioramento dei tempi sul giro che per qualcuno avrebbe dovuto significare la conquista di una più favorevole posizione, nello schieramento di partenza, per altri la qualificazione tra i sedici piloti per regolamento ammessi al Gran Premio.

Per esempio Moss, prima guida della inglese Vanwall, pure avendo ottenuto oggi il tempo migliore, è risalito di appena un posto nella graduatoria generale, ma risultato comunque ottavo assoluto te domani partirà — cosa abbastanza insolita — in terza fila). L'asso inglese è nervoso, ed è rimasto anche molto scosso dalla notizia della caduta dell'aereo che avrebbe dovuto trasportargli da Londra un nuovo motore, sciagura che è costata la vita ai tre membri dell'equipaggio.

Comunque la situazione è abbastanza chiara: le macchine britanniche Vanwall, B.R.M. e Cooper hanno riconfermato eccellenti possibilità, che, per le due ultime, questo tipo di circuito sinuoso e ben poco veloce sembra anzi particolarmente valorizzare; d'altro canto le quattro Ferrari sono bene in lizza, né traggа in inganno il fatto che siano disseminate con tempi non eccezionali nel plotone dei sedici attori della corsa.

Tutto sommato, si può affermare che l'equilibrio di valori sia una ipotesi pienamente attendibile, e che ben dieci siano i piloti in grado di vincere il Gran Premio di domani, tutti compresi in un margine di tempo non superiore ai 3 secondi per giro, sebbene che i risultati numerici di questi «exploits» contro il cronometro abbiano valore assoluto, il che è piuttosto opinabile.

Tra i dodici esclusi, la Maria Teresa De Filippis, Gerini, Taramazzo, lo spagnolo Godia, sulle anziane Maserati; Cabianca e Piotti sulle due piccole Osca 1500, l'inglese Flockhart su Cooper.

Come si è detto, oggi Moss è stato il più veloce con il tempo di 1'42"3/10; lo seguono Hawthorn e Collins con 4/10 di secondo in più e Musso che ha girato in 1'42"8/10.

Lo schieramento di partenza per la corsa sarà il seguente: in prima fila: Brooks, su Vanwall (1'39"8), Behra su B.R.M. (1'40" e 8/10), Brabham su Cooper (1'41"); in seconda fila: Salvadori su Cooper (1'41"), Trintignant su Cooper (1'41"1); in terza fila: Hawthorn su Ferrari (1'41"5), Lewis Evans su Vanwall (1'41"8), Moss su Vanwall (1'42"3); in quarta fila: Collins su Ferrari (1'42"4), Musso su Ferrari (1'42" e 5/10); in quinta fila: Schell su B.R.M. (1'43"6), Von Trips su Ferrari (1'44"3), Allison su Lotus (1'44"8); in sesta fila: Scarlatti su Maserati (1'44"7), Hill su Lotus (1'45"); in settima fila: Bonnier su Maserati (1'45").

Il Gran Premio di Monaco avrà inizio alle ore 14.45. Si disputerà su 100 giri pari a km. 314,500.

f. be.

Indiscrezioni sui partiti alla vigilia delle elezioni

I comunisti a Vercelli scontenti dei loro candidati

I nomi sarebbero stati imposti dal partito - Sanata una frattura in seno alla D. C. - Nemmeno tra i "minori,, regna l'armonia

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 17 maggio.

Se piazza Zumaglini, anziché a Vercelli fosse in qualche città del sud, gli oratori che vi si affacciano a tenere comizi elettorali, l'avrebbero già detta jellata. In nessun caso, infatti, riescono ad attrarre più di venti ascoltatori, carabinieri e agenti di servizio compresi. Non potendo parlare di jella in una città scettica e beffarda come Vercelli, piazza Zumaglini è stata definita inadeguata, e non impropriamente. L'enfasi architettonica dei marmorei palazzoni ispirati allo stile Piacentini, freddi come mausolei, soverchia ogni enfasi oratoria, anche se sorretta da potenti diffusori, e il discorso del comiziante assume immediatamente un tono di inerte spettegolare.

Gli oratori più provveduti scelgono perciò piazza Cavour, dove le case gravi e asimmetriche sui sassi, ombrosi portici medioevali consentono di formare piccoli angoli, in cui anche pochi ascoltatori possono sembrare folla. Ma sono sempre piccoli gruppi di maniaci dell'oratoria, in generale i vercellesi disertano i comizi. Il vigile senso di sospetto che costituisce il fondo psicologico della infuocata risaia, si nasconde con naturalezza dentro le pieghe dell'ironia spietata, si tramuta in beffa irridente.

A guardarli dall'esterno, i vercellesi si direbbero schierati in due campi politici dai confini netti, invalicabili: socialisti contro democristiani. Ma a conoscerli meglio, si scopre che i vocianti sanculotti della risaia si differenziano in una gamma di colori così vasta da far pensare che ognuno di essi rappresenti un partito, il suo, personalissimo. In questi giorni sono tutti uniti da un'identica amarezza, le delusioni che la «Pro Vercelli», dopo un campionato entusiasmante, procura proprio con le ultime gare. Ma anche nello sport, se sono concordi nel condannare la tattica imposta alla squadra dall'allenatore Todeschini, ognuno ha poi una formazione e un piano da suggerire, anche se le speranze della promozione in «serie B» sono ormai ridotte al minimo.

I discorsi sulla «vecchia Pro» assorbono ormai ogni interesse al punto che gli arguti frequentatori del Caffè Marchesi trascurano perfino il passaggio del marchese Mercurino Franco Arborio di Gattinara, presidente del quasi secolare «Circolo ricreativo», e dal suo cocker nero, dai cui occhi gronda più malinconia che durante una pioggia d'autunno. Tanta passionalità sportiva delusa, allontana ancor più i vercellesi dalle discussioni programmatiche proposte dai partiti e dai comizianti. L'interesse politico non si è totalmente affievolito, ma si rivela in forme dispettose di cruda maldicenza. E non si tratta soltanto di polemica fra fazioni politiche avverse, ma del piacere sottile di sciorinare in pubblico i segreti di famiglia. Ognuno sa quanto ermetica sia l'attività del partito comunista, ma a Vercelli i metodi cari al p.c.i. non hanno molta fortuna, ed i segreti trapelano.

Nella lista del p.c.i., dietro a Togliatti e Secchia sono stati messi Leone, Ortona e Baltaro. Una raccomandazione riservatissima agli elettori comunisti, diffusa dalla segreteria federale, ha indicato i nomi su cui concentrare le preferenze: Togliatti, Secchia, Leone. Silenzio su Ortona e Baltaro. La ragione, mi diceva un comunista vercellese, non è politica ma economica. Ortona e Baltaro sono deputati uscenti ed hanno perciò diritto alla pensione: Leone, segretario federale, è stato invece bocciato alle elezioni del 1953, se sarà eletto avrà anch'egli diritto alla pensione parlamentare.

Il mio interlocutore non sembrava molto persuaso del sistema adottato dal suo partito, ed ancor più perplesso appariva di fronte alla candidatura al Senato del suo compagno, prof. Marchisio, funzionario dell'Assistenza Sociale e sindaco comunista di Cigliano Vercellese, perchè domenica 4 maggio, cinta la sciarpa tricolore, egli andò in forma ufficiale a ricevere don Mocca, il nuovo parroco, ed assistette alla lunga funzione religiosa. L'atteggiamento critico di molti comunisti vercellesi nei confronti dei candidati loro imposti dal partito, è più diffuso di quanto si immagini, perfino nelle cittadelle rosse dei sobborghi dei Cappuccini, del Canadà e dell'Isola, e non è da escludere che il 25 maggio esca qualche sorpresa nello schieramento comunista.

Anche nella d.c. le acque non sono calme. L'avv. Primino Pretti, che nel 1953 diede le dimissioni da sindaco di Vercelli per presentarsi al Senato, fu escluso all'ultimo momento per far posto all'on. Caron, ora defunto.

Si creò a quell'epoca una frattura fra la Curia che sosteneva l'avv. Pretti e la segreteria provinciale democristiana che lo aveva escluso. Unica consolazione della destra d.c. fu la bocciatura del prof. Bertola, che non fu più eletto. Ora quella frattura è stata in parte sanata, l'avv. Pretti è entrato in lista, e l'*Eusebiano*, bisettimanale della Curia vercellese, nel presentare l'ordine delle preferenze, li mette prima degli onorevoli Franzo e Pastore, perfino avanti a Pella, perchè è biellese. Ma è difficile che la d.c. vercellese riesca a mandare a Montecitorio tre deputati, così il giuoco per ottenere le preferenze si è serrato tra i tre candidati, mentre il prof. Bertola, aspirante al Senato, sta a guardare.

Anche tra i partiti minori non regna armonia perfetta. I candidati del Marp, dott. Busto e dott. Barelli, hanno trascurato nella propaganda il loro compagno di lista, dott. Debenedetti, e si è fatto gran discorrere di trecentomila lire concesse dal partito per una campagna comune ai tre candidati che, invece, sarebbero state usate in maniera unilaterale.

Nemmeno in acque tranquille navigano i socialisti, combattuti per l'esclusione dalle liste del dott. Sampietro, considerato troppo autonomista, e che Nenni, per non perdere un amico sincero, ha mandato al seggio senatoriale di Montevarchi, in Toscana. Il socialismo vercellese non si differenzia molto dal comunismo, il solo gesto di autonomia dal p.c.i. è stata l'astensione dei quattro consiglieri nenniani quando in Comune si votò la sovvenzione di 250.000 lire per la costruzione di una chiesetta al Bivio Sesia.

Il p.s.d.i. e il p.l.i. sono forse i soli partiti saldi e compatti, non afflitti da beghe interne o di corrente. Contro i liberali ha iniziato proprio oggi un'aspra polemica il periodico democristiano, seguito da quello della Curia. Si tratta di una campagna che promette un buon numero di querele per diffamazione. I vercellesi, però, sembrano indifferenti all'agitarsi dei candidati cui dovranno dare il voto. Guardano, ascoltano, e poi risprofondano nello sconforto che la «Pro Vercelli» abbia, forse, perduto l'occasione buona per passare in Serie B. E ciò li amareggia fino a toglierli il gusto del duro, perentorio, dogmatico frasseggiare, in cui trascorrono le ore sulle sedie dei caffè.

Francesco Rosso

Giovani del PCI arrestati per episodi di violenza

Napoli, 17 maggio.

Sette persone, iscritte alle sezioni del partito comunista di Cercola, sono state arrestate per un grave episodio di intolleranza politica svoltosi ieri sera nel comune vesuviano.

Tre pullman carichi di persone che facevano ritorno alle loro abitazioni, dopo aver ascoltato il comizio che l'on. Fanfani aveva tenuto a Napoli, mentre attraversavano la piazza del paese, venivano fatte segno a fischi e al lancio di pietre da parte di un gruppo di ascoltatori del comizio di un oratore comunista. L'intervento della forza pubblica impediva che gli incidenti degenerassero e ristabiliva la calma.

Sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per danneggiamenti e violenze Antonio Barone, Vincenzo Sarno, Alfredo De Luzio, Ciro Cardone, Armando Russo, Antonio Terracciano e Ciro Borrelli. In seguito alla rottura di un vetro di un pullman rimaneva ferito ad una mano il giovane Luigi Chiarolanza.

Un nuovo tipo di sigaretta

Roma, 17 maggio.

L'amministrazione dei monopoli di Stato rende noto che il 19 maggio p.v. verrà posta in vendita la sigaretta di produzione americana denominata «Kent filter long size», confezionata in pacchetti da venti pezzi. Il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta è stabilito in L. 21.500 il kg. convenzionale, in ragione cioè di L. 430 il pacchetto.

Soraya ritornerà in Europa

L'arrivo di Soraya a New York a bordo del piroscafo «Regina delle Bermude». L'ex-imperatrice fra tre settimane farà ritorno a Colonia, in Germania (Radiofoto)

Spaventoso delitto di un diciottenne a Caserta

Uccide a pugnalate la madre che ha sorpreso con l'amante

Ha pedinato la donna ed ha sfondato l'uscio dell'appartamento dove i due si erano incontrati - Feriti anche l'uomo e un giovane che tentò di fermarlo - L'assassino è stato arrestato

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 17 maggio.

Un giovane di 18 anni, Benedetto De Blasi, ha ucciso con sette pugnalate la madre, Emanuela Audino, quarantacinquenne, dopo averla sorpresa in compagnia dell'amante, il bracciante agricolo Antimo Moretti, della stessa età della donna. La famiglia De Blasi abita in un vicino comune, Casagiove, e si compone del padre Gaetano, cinquantasettenne, cantoniere dell'Anas, della moglie Emanuela, e di tre figli, Benedetto, Mario e Arturo, i quali due ultimi hanno rispettivamente 14 e 12 anni. Anche il Moretti è sposato e ha quattro figli.

Nello scorso aprile, Benedetto De Blasi seppe da un amico che il Moretti corteggiava sua madre e che erano stati visti insieme a Caserta. Fu così che egli cominciò a sorvegliare la donna per accertare quanto vi fosse di vero nelle voci, che non erano però ancora giunte a conoscenza del padre.

Stamane, Emanuela aveva detto al marito che si sarebbe recata a Caserta per fare delle compere al mercato che si tiene appunto ogni sabato in quella città. Così il figlio, senza farsene accorgere, l'aveva pedinata e, nascostosi sotto un portone, l'aveva vista salire nel palazzo segnato col n. 138 di via San Carlo. Poco dopo, nello stesso stabile, era entrato il Moretti. Allora egli, informatosi, apprendeva che in quell'edificio vi era al secondo piano una affittacamere, tale De Caro. Dopo aver fatto passare una ventina di minuti andava su.

Ma sull'uscio trovava il figlio della proprietaria, Eligio De Caro. Questi, notatone l'atteggiamento sconvolto, gli chiedeva chi cercasse. Ma egli, senza rispondergli, tentava di scostarlo e passare oltre. Senonché l'altro, avendo intuito che qualcosa di grave stava per accadere, [illegible] di sbarrargli il passo. Ne nacque una colluttazione finché il De Blasi, stretto un pugnale di cui si era armato, vibrava alcuni colpi: il De Caro, ferito di striscio e terrorizzato, convinto che l'altro lo avrebbe ammazzato, si precipitava per le scale uscendo sulla via sanguinante, invocando aiuto. Prima però di lanciarsi giù [illegible] chiuso la porta.

A questo punto il De Blasi, furente d'ira e dotato d'un fisico erculeo, con una sola spallata spaccava la serratura. Quindi, trovatosi in un corridoio semibuio, rimaneva per un attimo incerto. Udito finalmente un bisbiglio, come un fulmine si avvicinava a una camera e, spalancati con un calcio i battenti, scorgeva la madre e il Moretti in atteggiamento che non lasciava dubbi.

Levando il pugno in cui impugnava l'arma, il giovane si avventava sulla donna tempestandola di colpi e, vistala cadere, si scagliava contro l'amante. Anche il Moretti, crivellato di pugnalate, si abbatteva sulle coltri ormai rosse di sangue. A questo punto il De Blasi, convinto di averli finiti entrambi, fuggiva, ma nel correre a precipizio cadeva e si feriva con lo stesso pugnale, che teneva sempre in mano pronto ad usarlo contro chi avesse tentato di fermarlo. Chiedeva soccorso ad un ragazzo che passava su d'una Lambretta, facendosi accompagnare alla clinica «San Luca» per farsi medicare. E lì, poco più tardi, lo trovava la polizia che, accorsa in via San Carlo, aveva fulmineamente iniziato le sue ricerche.

Nell'interrogatorio Benedetto De Blasi, dopo avere appreso che il Moretti non era morto, ha dichiarato di avere agito per vendicare il padre. Ha soggiunto di essere pienamente soddisfatto dell'uccisione della madre e dispiaciuto solo di non aver fatto fare la stessa fine all'uomo responsabile di avere rovinato la pace d'una famiglia.

Sia il De Caro che il Moretti sono stati ricoverati all'ospedale. Nei riguardi del secondo i medici, data le numerose e profonde ferite, si sono riservato ogni giudizio.

c. g.

Dopo il viaggio a New York

Partito per Lourdes il bimbo malato di cancro al ventre

Napoli, 17 maggio.

Stamane all'alba a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa Italiana è partito per Roma, donde poi è proseguito col «Treno Bianco» dell'Unitalsi alla volta di Lourdes, il piccolo Pasquale Mancino, di 5 anni, affetto da un tumore all'addome. Al piccolo infermo il viaggio è stato offerto dall'associazione nazionale mutilati civili.

Come si ricorderà, lo scorso mese il piccolo Mancino intraprese un viaggio negli Stati Uniti per essere sottoposto alle cure di illustri clinici americani. Ma dopo due giorni di permanenza presso il Memorial Hospital, avendo i sanitari ritenute molto scarse le possibilità di guarigione, i genitori riportavano in Italia il loro bambino.

Allo studio la pensione a favore del clero

Roma, 17 maggio.

(o. r.) Gli esponenti di alcuni gruppi parlamentari hanno tempo fa prospettato l'opportunità di istituire una pensione di invalidità e vecchiaia a favore del clero appoggiando il progetto all'uopo presentato dalla F.A.C.I. (Associazione fra le federazioni del clero in Italia), un'organizzazione alla quale aderisce circa la metà dei sacerdoti sotto il controllo del card. Siri.

Ora si apprende che il Vaticano ha preso in esame il problema affidandone lo studio ad una commissione cardinalizia, la quale si propone di affrettare le trattative con gli organi di governo e con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale affinché questo sia in grado di costituire il fondo speciale occorrente. Si spera che una tale realizzazione possa essere compiuta entro l'anno prossimo.

Si è dimesso dal PSDI un assessore della Val d'Aosta

La federazione locale socialdemocratica decide «l'opposizione alla DC» per favorire il candidato dei socialcomunisti e unionisti

Aosta, 17 maggio.

Il manifesto pubblicato ieri dal p.s.d.i. per annunciare il suo atteggiamento di «opposizione alla d.c.» (la quale lotta contro la coalizione dell'Union Valdôtaine-p.c.i.-p.s.i.) ha suscitato vivaci commenti negli ambienti politici locali ed ha costretto l'assessore regionale socialdemocratico prof. Giovanni Maschio a scegliere tra la posizione assunta dal partito e quella di mantenere la sua collaborazione al governo regionale, al quale partecipano i partiti del centro democratico. Il prof. Maschio ha optato per questa seconda tesi e in una lettera inviata alla segreteria regionale del p.s.d.i. ha comunicato la sua decisione di dimettersi dal partito.

L'assessore socialdemocratico ha infatti ritenuto di non dover rompere l'alleanza creata nel 1954 per le elezioni regionali tra i partiti democratici, formula che si è dimostrata funzionale finora e pertanto «pur mantenendo, egli scrive, i miei ideali socialisti, non posso aderire all'atteggiamento assunto dal partito in occasione di queste elezioni politiche e rassegno le mie dimissioni».

Il p.s.d.i., che era rimasto finora in posizione agnostica di fronte allo scontro tra i candidati democristiani e quelli socialcomunisti - unionisti, aveva deciso nei giorni scorsi di schierarsi apertamente. Nel manifesto di ieri dichiarava infatti «il suo atteggiamento di opposizione alla democrazia cristiana, pur conservandole in sede amministrativa la collaborazione, onde evitare paurose involuzioni totalitarie».

Difficile ora dire quali potranno essere le reazioni dell'elettorato socialdemocratico. La direzione della democrazia cristiana, da parte sua, si è immediatamente riunita per esaminare la situazione dopo il manifesto socialdemocratico, e si ritiene che entro domani venga diramato un comunicato ufficiale in merito. Il p.s.d.i. ha preso atto delle decisioni presentate dal prof. Maschio, ma per il momento non si è ancora pronunciato, dovendo convocare l'esecutivo del partito per l'esame del caso.

Olivetti cittadino onorario di un paesetto in Basilicata

Potenza, 17 maggio.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Guardia Perticara ha votato all'unanimità la concessione della cittadinanza onoraria ad Adriano Olivetti.

Guardia Perticara è un piccolo paese in provincia di Potenza, ove da circa un anno si sta realizzando un interessante esperimento. Per iniziativa dell'I-RUR Basilicata, costituitosi sul modello dell'I-RUR Canavese nel quadro della azione del Movimento Comunità, una settantina di contadini, assegnatari di piccole quote del terreno demaniale del Comune, si sono riuniti in cooperativa, ed hanno affrontato, sotto la guida di un tecnico messo a disposizione dall'I-RUR, il dottor Francesconi, un piano di trasformazione delle culture, che sta trasformando un centinaio di ettari praticamente incolti in un'azienda modello.

Molti proprietari privati hanno chiesto di far parte della cooperativa, che costituisce nel paese la più grossa novità positiva del dopoguerra.

P.M.P., P.N.M. e Contadini

L'avvocato Paolo Sella di Monteluce, candidato per il P.M.P. (lista per i monarchici laurini), desidera precisare che erroneamente è stato scambiato per un esponente dei monarchici nazionali. D'altra parte l'on. Scotti del partito dei contadini riafferma di essere collegato con il partito nazionale monarchico, mentre gli altri esponenti dei contadini fra cui il sen. Basile sono alleati del Movimento Comunità.

La sposa uxoricida di Genova arrestata per omicidio volontario

Ha gettato il marito in un burrone - Ordinata l'autopsia del cadavere

Genova, 17 maggio.

Durante tutta l'odierna giornata, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno proseguito le indagini sull'omicidio del meccanico disoccupato Primo Biellese, di 27 anni, da Beyonnat (Francia). Egli è morto in seguito alla caduta in un burrone profondo dieci metri, nel quale l'aveva spinto — al termine di un alterco — la moglie, Alessandra Toffan, di 28 anni, da Cittanova, nelle Marche, madre di un bambino di 18 mesi e prossima ad un'altra maternità.

In serata il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura a carico della donna, per omicidio volontario.

Il magistrato ha ordinato al perito prof. Chiozza di compiere l'autopsia sul cadavere di Primo Biellese per dire se la morte dell'uomo è stata istantanea o se, invece, si è trattato di una lunga agonia sui massi aguzzi del torrente che gli avevano fracassato il cranio: di qui la nuova eventuale responsabilità per omissione di soccorso.

Alessandra Toffan ha trascorso la sua prima notte in carcere con il piccolo figlio Alberto. Alla freddezza con la quale, ieri sera, ha confessato il suo tremendo gesto, è seguito nella donna uno stato di profondo abbattimento morale e fisico, una disperazione senza limiti, che ha impedito agli inquirenti, per tutta la giornata, di interrogarla ulteriormente.

L'uomo che i carabinieri avevano fermato ieri sera — e cioè un amico della Toffan — è stato rimesso in libertà.

Il ragazzo processato per l'uccisione della vecchia

Una teste conferma che l'imputato era in treno al momento del delitto

Ancona, 17 maggio.

Dinanzi al Tribunale dei minorenni di Ancona, al processo a porte chiuse per l'uccisione di Barbara Spinozzi, la vecchietta di 82 anni che fu uccisa a pugni sulla scalinata del monumento dei Caduti di Ancona, è continuata oggi la sfilata dei testimoni. A quanto si è appreso, si tratta di persone le quali convalidano l'alibi di Antonio Giovanelli, lo studente pesarese di 17 anni, accusato di omicidio preterintenzionale di «Barberina» e di due rapine.

Oggi ha deposto la prof. Mariella Galeazzi Cocchi, di Senigallia, la quale afferma di ricordare perfettamente di essersi trovata a viaggiare con il Giovanelli e con altri studenti sul treno in partenza da Falconara alle 13.30, press'a poco nell'ora in cui ad Ancona avvenne il delitto. La testimonianza coincide con quella dei compagni di scuola del minorenne che siede sul banco degli imputati.

Un'altra deposizione importante è stata quella del barbiere Egidio Piermattei e di suo figlio Sandro, di 11 anni. Il bambino, trovandosi affacciato a una finestra della sua abitazione, fu l'unico testimone della brutale aggressione contro «Barberina» e con le sue grida fece accorrere il padre. Entrambi videro un individuo alto e robusto darsi alla fuga dopo avere strappato la borsa di mano alla vecchia, ma data la distanza non fu in grado di precisare i tratti somatici dell'assassino. Il barbiere Piermattei, ricostruendo la sua giornata, afferma che a conti fatti l'aggressione si verificò verso le 13.40.

Questa testimonianza era particolarmente importante dal punto di vista cronologico per accertare il momento esatto del delitto. Essa coincide anche con quella del brigadiere di P. S. Palmucci il quale era di servizio nel corpo di guardia della Questura e ricevette la segnalazione telefonica del delitto alle 13.45. Egli stesso trasportò con una camionetta all'ospedale la povera vecchia, che morì dopo 48 ore di agonia.

La sfilata dei testimoni s'è conclusa in serata quando la udienza è stata rinviata a mercoledì prossimo per la discussione e la sentenza.

Tram contro un treno merci ad un passaggio a livello

Napoli, 17 maggio.

Ventisei persone sono rimaste ferite oggi in un incidente ferroviario accaduto presso un passaggio a livello incustodito della ferrovia Cumana, ad Agnano, in via Nuova Bagnoli. Una vettura tranviaria che recava a bordo una trentina di passeggeri, è venuta a collisione con un convoglio merci, che in quel momento transitava lungo il passaggio a livello.

Il guidatore del treno non riusciva a bloccare tempestivamente il convoglio azionando i freni: l'urto era inevitabile e violento. Nel sinistro la vettura tranviaria usciva dal binari capovolgendosi.

ULTIME NOTIZIE

Apprensione a Washington per la delicata situazione nel Medio Oriente

Carri armati inviati al Libano con un ponte aereo dall'America

Apparecchi da trasporto in volo per la Germania: saranno utilizzati in caso di necessità per lo sgombero dei civili americani dall'inquieto paese arabo - Gli Stati Uniti manderanno altri aiuti se Beirut li richiederà

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 maggio.

Se il Libano chiederà esplicitamente al governo americano di essere aiutato militarmente nella repressione della rivolta fomentata da centinaia di agitatori della Repubblica araba unita, gli Stati Uniti sono pronti a sbarcare truppe, limitando però il loro impiego alla sola protezione delle vite e degli interessi dei quattromila cittadini americani residenti nella piccola repubblica.

Nulla indica però per il momento che il governo libanese abbia bisogno di aiuto. La situazione è tuttavia considerata al Dipartimento di Stato ed al Pentagono troppo incerta per escludere definitivamente ogni pericolo di aggravamento. Ed è per questo motivo che oltre alle precedenti misure precauzionali, il governo americano ha preso oggi la decisione di rinforzare la flotta di trasporti aerei disponibile in Europa, inviando al comandante delle truppe americane in Germania altri diciotto vagoni volanti che sono già in volo e che potranno essere raggiunti da altri venti. Contemporaneamente si è deciso di accelerare il completamento del modesto programma di assistenza militare impostato due anni fa e di consegnare alla repubblica libanese una dozzina di carri armati ed altro equipaggiamento pesante per completare gli apprestamenti difensivi libanesi.

La decisione americana è stata presa di concerto con l'Inghilterra. Nessun altro governo alleato è stato consultato. Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso di consigliare il governo libanese a non contare su ulteriori misure di appoggio da parte delle tre potenze occidentali firmatarie della dichiarazione del [illegible] e ad indirizzare quindi la sua protesta contro il «massiccio intervento» della Repubblica araba unita all'Onu anziché agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia.

Ma sino a questa sera le intenzioni libanesi non sembrano chiare su questo punto.

Si ritiene infatti a Washington che il governo libanese abbia raccolto una schiacciante documentazione sull'intervento di attivisti arabi provenienti dalla Siria e dall'Egitto: sarebbe già documentato senza possibilità di dubbio che un complotto è stato organizzato per lo meno con il tacito appoggio e l'incoraggiamento della Repubblica araba unita contro l'integrità e l'indipendenza del Libano. Secondo alcune fonti ufficiali non sarebbe però ancora chiaro se il colonnello Nasser sia coinvolto personalmente nel tentativo di aggressione poiché parrebbe che gli elementi estremisti che hanno agito partendo dal territorio egiziano e siriano sfuggano anche al controllo del dittatore arabo. Nasser ha respinto stasera ogni accusa ritorcendola contro il governo libanese, denunciato di aver organizzato gli incidenti per giustificare l'intervento americano.

La situazione è giudicata quindi grave sebbene per il momento il governo libanese sembri controllarla saldamente. L'espulsione di oltre mille siriani non ha suscitato particolari reazioni dei nemici del governo. Per questo motivo, gli Stati Uniti ritengono che non sia ancora venuto il momento di ordinare ufficialmente lo sgombero dei cittadini americani: tuttavia ogni misura è stata presa sia per sostenere con tutti i mezzi, eccetto l'intervento diretto di forze americane, il governo Chamoun, sia per scoraggiare (presumibilmente mediante la presenza nelle acque del Mediterraneo orientale di molte unità della flotta americana) ulteriori azioni sovversive degli estremisti arabi.

Gino Tomajuoli

Eisenhower informato di ora in ora da Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 maggio.

(g. f.). Le apprensioni americane per lo sviluppo degli avvenimenti francesi continuano ad essere profonde. Eisenhower e Dulles seguono di ora in ora gli avvenimenti, mantenendo un quasi ininterrotto contatto con Parigi. Le ansie si sono accentuate oggi per le dimissioni del generale Ely. Si teme a Washington che esse abbiano un negativo effetto sull'atteggiamento del corpo degli alti ufficiali francesi, aggravando forse sino al punto di aperta rottura i loro rapporti con le autorità civili di Parigi, come già avvenuto in Algeria.

Parecchi indizi inquietanti vengono citati a giustificazione della forte apprensione: la fuga di Soustelle non avrebbe mai potuto avvenire, si afferma, senza la connivenza di alti esponenti delle forze armate francesi e di quelle di sicurezza, incaricate della sua sorveglianza. L'atteggiamento della Marina francese appare sospetto. Si ha l'impressione che le alte autorità militari esercitino già una pressione negativa sul governo, sfruttando in senso gollista la forza che esse detengono.

La Nato ordina alla Fiat 148 aeroplani «G 91»

Roma, 17 maggio.

In sede di Consiglio atlantico è stata data ufficialmente comunicazione della ordinazione all'industria aeronautica italiana di 148 apparecchi turboreattori «G 91 Fiat» (caccia e intercettazione) di cui 50 destinati alla Germania occidentale, 50 all'Italia, 48 alla Francia. Il costo di ciascun apparecchio è di 150 milioni di lire.

Negli ambienti competenti vengono messi in rilievo i riflessi politici, tecnici ed economici dell'ordinazione. Questa può essere, infatti, considerata come un aspetto pratico della collaborazione tripartita italo-franco-tedesca nonché una brillante affermazione della nostra industria aeronautica. Egualmente ovvii appaiono anche i favorevoli riflessi finanziari dell'ordinazione.

Soustelle ad Algeri

Il primo colloquio ad Algeri di Jacques Soustelle con il generale Massu (a sinistra) alla presenza degli altri componenti del comitato di salute pubblica (Telefoto)

Per arbitrarie ritenute sulle paghe

Minacciano lo sciopero i camerieri nel padiglione russo a Bruxelles

Saranno forse sostituiti con gli artisti del balletto sovietico - I turisti francesi acquistano valuta estera - Assalto ai gelati nello stand italiano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 maggio.

Gli echi dei Paesi in subbuglio si arrestano ai confini di Bruxelles, città che vive nell'euforia attorno all'oasi dell'Esposizione Universale. Anche i cittadini francesi o algerini, venezuelani o libanesi, che si riversano in questa specie di miraggio consolidatosi per magia, lasciano all'aeroporto o alle stazioni di arrivo il loro bagaglio di preoccupazioni. Da osservare, però, che i francesi fanno lunghe file dinanzi agli uffici di cambio per procurarsi valuta belga e di altri Paesi, come se temessero svalutazioni da un momento all'altro.

All'Expo non si vedono — comunque — che visitatori sereni, uomini e donne in vacanza: in una promiscuità di popoli che il medesimo interesse e un'identica volontà di distensione accomuna. Perfino l'abituale cipiglio dei russi è scomparso: l'accoglienza del pubblico ai balletti e ai cori dell'Armata russa li ha disgelati e le loro fisionomie si sono sublimamente distese. Ma il fenomeno non è a senso unico: a una delegazione di cineasti sovietici, presentatisi al padiglione inglese per girare dei film, il commissario generale di Sua Maestà britannica teneva a fare personalmente gli onori di casa. Il capo dei russi — da parte sua — esprimeva con squisita cortesia il desiderio di vedere accolti nel padiglione inglese i suoi operatori cinematografici, usando formule piene di rispetto e di sussiego. Il commissario generale inglese — un tipo alla maggiore Thompson, dotato di una brillante intelligenza e di un'irresistibile *charme* — rispondeva ai russi con due parole per annunciare che tale era il suo piacere di dare ai cineasti sovietici il benvenuto, da non poterlo esprimere se non col canto. Il commissario si esibiva allora in un «a solo» nell'esecuzione in lingua russa di un vecchio canto popolare sovietico. I membri della delegazione russa avevano le lacrime agli occhi dalla commozione.

Il commissario del padiglione venezuelano ha addirittura consacrato ufficialmente la regola dell'intesa, pronunciando un discorso assai tempestivo per precisare che gli incidenti occorsi al vice-presidente degli Stati Uniti Nixon a Caracas, non erano che episodi isolati, giudicati deplorevoli dalla stessa nazione venezuelana, «che accorda per tradizione la più grande ospitalità a tutti i cittadini stranieri». Il giorno successivo il commissario del padiglione americano si recava in visita a quello venezuelano, congratulandosi con l'illustre collega che aveva parlato chiaramente, bene e a tempo. L'Expo diveniva così il terreno sul quale si simboleggiava con eloquenti espressioni l'accantonamento di un episodio increscioso.

Pur tuttavia si registra una agitazione e proprio là ove nessuno se la sarebbe attesa, ossia nel centro vitale del padiglione sovietico, al ristorante. Stamani tutti i camerieri hanno trasferito ai sindacati cristiani del Belgio la vertenza che li oppone ai dirigenti russi. Si tratta di una questione di salario: i prelevamenti arbitrari sulle paghe, a titolo di non giustificabili trattenute. Domani vi sarà una riunione dei lavoratori interessati, nel corso della quale verrà deciso lo sciopero ad oltranza se la direzione sovietica non accederà alle condizioni poste dal proletariato in giacca bianca.

La maggior parte dei camerieri sono belgi; sembra probabile che i pochi russi seguano il loro esempio.

Nel caso in cui lo sciopero fosse decretato, nulla vieta di pensare che i russi potrebbero sostituire i camerieri con altrettanti soldati, sottraendoli dal balletto e dai cori dell'Armata rossa, che ne ha tanti da costituire un reggimento.

Nel padiglione dell'Italia la folla si riversa a getto continuo: e qui si dànno convegno anche i dirigenti dei padiglioni di altri Paesi: qui le dive non giungono soltanto per la loro personale pubblicità, e l'uomo, di qualunque Paese esso sia, si sente «come a casa propria»: è questa, infatti, l'espressione ricorrente dei visitatori. Spettacoloso, nel padiglione italiano, è l'assalto ai gelati, anche quando fa freddo.

m. b.

Giustiziati a Budapest quattro patrioti magiari

Budapest, 17 maggio.

Quattro ungheresi, accusati di aver tentato di «rovesciare l'ordine democratico popolare» durante la rivolta del 1956, sono stati giustiziati dopo un processo davanti alla corte suprema: così annuncia l'agenzia ufficiale di notizie Mti.

Essi facevano parte di un gruppo di 18 persone accusate di aver costituito, in due ospedali di Budapest, una organizzazione che mirava al sovvertimento dello Stato.

I nomi dei quattro giustiziati sono: Geza Pech, Laszlo Barlogh, Jozsef Gergel e Bela Bekesi. Altri due sono stati condannati all'ergastolo e dieci a pene detentive da uno a 14 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Più di mille siriani espulsi dal governo di Beirut

L'ambasciatore di Nasser accusato di fomentare la rivolta - I ministri riuniti per decidere il ricorso all'Onu - Migliorata la situazione in tutto il Paese

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 17 maggio.

Saib Salam, il capo dell'opposizione libanese, si è arroccato in un palazzetto che dall'alto di una collina domina il quartiere musulmano di Beirut. Non è molto prudente avventurarsi per le strade del quartiere: ancora oggi due gendarmi vi hanno lasciato la vita, raggiunti dalla fucilata dei franchi tiratori. Il palazzotto, in ogni modo, è ben difeso da un sistema protettivo stabilito a distanza, e intensificato a mano a mano che ci si accosta al rifugio del capo ribelle.

Il presidio è formato da circa duecento uomini, armatissimi, guardia del corpo personale di Saib Salam. Uomo piuttosto tozzo, basso, baffuto, il ribelle riceve in una stanza al pianterreno. Dalla finestra che si apre sul piazzale retrostante, si scorgono due uomini di sentinella, mitra imbracciato. Il colloquio si svolge sotto la loro sorveglianza. Saib Salam dichiara: «I miei seguaci continueranno lo sciopero generale fino a quando il presidente della Repubblica, Chamoun, non avrà dato le dimissioni. La nostra battaglia sarà condotta ad oltranza. Noi non siamo comunisti, ma se andremo al governo respingeremo la dottrina Eisenhower».

Il tono del ribelle è perentorio, e del resto lo sciopero continua. Quasi tutti i negozi sono chiusi, le scuole sono chiuse, Beirut intiera è paralizzata dal coprifuoco in vigore dalle otto di sera alle cinque del mattino. L'esercito, comunque, controlla la situazione e il governo non sembra disposto a scendere ad un compromesso con Saib Salam. Se il capo ribelle domina dall'alto il quartiere musulmano, nelle strade del centro sono di pattuglia squadre di armati fedeli, e l'aviazione tiene sotto stretto controllo le frontiere per evitare attacchi di sorpresa da parte della Siria. A sostegno dell'atteggiamento governativo, ancor oggi i giornali hanno reiterato la richiesta di espulsione dell'ambasciatore della Repubblica araba unita, il generale egiziano Galeb, considerato come l'organizzatore della rivolta.

Le notizie del giorno sono state un alternarsi di segnalazioni tranquillizzanti ed allarmanti. E' stato concluso un armistizio di 48 ore fra le tribù druse che si battevano nell'Alto Libano, e ciò ha dato respiro; ma non per questo si è allentata la tensione nell'interno della città. Gli stessi diplomatici stranieri sono prigionieri nelle Ambasciate e nei Consolati, e a nessuno di essi è consentito di uscire durante il coprifuoco.

Due aerei carichi di armi americane «leggere» destinate al governo di Beirut sono scesi oggi all'aeroporto della capitale. Si tratta di fucili, munizioni, equipaggiamento di polizia; ma secondo alcune fonti diplomatiche dovrebbero arrivare a giorni 18 carri armati da venti tonnellate, il cui invio avviene nel quadro di un accordo concluso in precedenza tra Libano e Stati Uniti, e destinato a permettere all'esercito libanese di cedere il proprio armamento pesante alla polizia, assumendo a sua volta in dotazione i mezzi corazzati americani. Secondo le autorità di Beirut, le quali sostengono questa sera di controllare la sedizione in quasi tutto il Paese, 1200 cittadini siriani sono stati espulsi dal Libano e riaccompagnati alla frontiera.

Il governo si è riunito di nuovo in giornata ed ha esaminato la possibilità di chiedere l'intervento del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite contro la Repubblica araba unita per le responsabilità evidenti che essa si sarebbe assunta nella rivolta.

Enrico Altavilla

Violenta reazione di Belgrado alle accuse «insolenti» di Mosca

Belgrado, 17 maggio.

Il quotidiano del partito comunista «Borba» dedica stamane un lungo editoriale alle critiche del blocco sovietico all'impostazione ideologica del comunismo jugoslavo. Il giornale reagisce con particolare energia contro i commenti della «Pravda», che definisce «insultanti e oltremodo insolenti», ed afferma che gli attacchi sferrati dall'URSS e dai paesi satelliti «mirano a pregiudicare l'intera politica dei comunisti jugoslavi».

Il «Borba» accusa esplicitamente l'Unione Sovietica di voler tentare ancora una volta, come già fece nel 1948, di costringere la Jugoslavia ad abdicare all'indipendenza della sua politica estera, e respinge l'accusa secondo cui l'assistenza americana finirà col fare della Jugoslavia un satellite degli Stati Uniti. «E pertanto — scrive il quotidiano — se l'Unione Sovietica ritiene di essere il solo paese comunista avente il diritto di negoziare con gli Stati Uniti, allora non bisogna prestar fede a quanto è stato detto durante il XX Congresso del partito comunista dell'URSS circa la necessità della coesistenza pacifica».

L'Italia entro l'anno nel Consiglio di Sicurezza

Milano, 17 maggio.

Il ministero degli Esteri ha comunicato che l'Italia entrerà a far parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel corso del [illegible].

Il portavoce di Palazzo Chigi, durante la consueta conferenza stampa, ha detto sull'argomento: «Posso confermare che tutti i Paesi dell'Europa occidentale si sono pronunciati a favore della partecipazione dell'Italia al Consiglio di Sicurezza. L'Italia sarà pertanto il solo candidato al posto riservato all'Europa Occidentale».

Per la conferenza al vertice

Proposta a Mosca la ripresa dei colloqui

Londra, 17 maggio

Da autorevole fonte diplomatica si è appreso stasera che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, al termine di intense consultazioni con gli alleati atlantici, hanno deciso di proporre all'Unione Sovietica l'inizio di contatti diplomatici a Mosca, da lunedì prossimo, in vista della convocazione di un convegno tra Capi di governo dell'Occidente e dell'Oriente.

I colloqui preliminari di Mosca sono stati interrotti due settimane fa, allorché il ministro degli Esteri russo Gromyko consegnò agli ambasciatori occidentali un lungo memorandum sulle condizioni dell'URSS per una conferenza al vertice. Ora si spera che l'Unione Sovietica accetti le controproposte occidentali.

ULTIME DI CRONACA

Va a far visita a un amico e lo trova morto per il gas

Un pensionato di Moncalieri, affetto da una grave forma di esaurimento, si è tolta la vita ieri mattina con il gas. E' il sessantaquattrenne Giovanni Visconti, che abitava solo in un alloggetto al numero 12 di via Lungo Po. Per passarsi il tempo coltivava un piccolo appezzamento di terreno posto lungo il Po che aveva in società con il custode della casa, Giovanni Rossi di 51 anni.

E' stato il Rossi ad accorgersi della tragica fine del comproprietario. Ieri alle 13 egli decideva di andare a seminare nel campicello un po' di insalata, ma prima di avviarsi verso la riva del Po pensava di informare il Visconti della decisione presa. Bussava alla sua porta, ma non ne aveva risposta. Preoccupato, anche perché sapeva che il pensionato non godeva buona salute, insisteva. E poiché a un certo punto gli sembrava di percepire odore di gas, decideva d'aprire l'uscio con la copia della chiave che era in suo possesso.

La cucina era invasa dalle esalazioni mefitiche e sul letto, che era nello stesso locale, giaceva, senza dar segni di vita, lo sventurato Visconti. Il Rossi chiamava un medico con la speranza che si potesse fare ancora qualcosa per lui, ma il pensionato era già morto. Sul posto poco dopo giungevano i carabinieri per le constatazioni di legge.

Ragazza minacciata di morte da un focoso corteggiatore

Di una scabrosa vicenda si è occupato ieri il commissariato di P. S. Mirafiori. La signorina Ginetta F. di 24 anni, domiciliata in via Nizza, ha presentato una denuncia contro il 26enne Alfredo Satti, abitante in corso Orbassano. Col Satti, mesi addietro, si era fidanzata, credendolo scapolo. Poi, d'improvviso, aveva scoperto che l'uomo aveva moglie e un figlio: e avvilita e sdegnata l'aveva abbandonato, ingiungendogli di non farsi più vedere. Ma il Satti aveva cominciato a perseguitarla in ogni modo, con lettere, telefonate e importuni appostamenti. Tre giorni fa l'uomo l'affrontava in una viuzza buia, nei pressi di piazza Bengasi, e la minacciava di morte puntandole un coltello alla gola. L'altro ieri, con cinica disinvoltura, le proponeva «Vuoi che io ti lasci stare una volta per sempre? Dammi 200 mila lire».

A questo punto la Ginetta F., accompagnata dalla sorella, che era stata presente alla tentata estorsione, si recava in commissariato e narrava tutta la vicenda. Il Satti è stato deferito all'autorità giudiziaria, a piede libero.

Trovata senza memoria svenuta sul marciapiede

Alle 23,30 di ieri la «Celere» è stata chiamata per soccorrere una donna che si trovava semisvenuta in via S. Quintino davanti alla casa numero 44. La donna, dalla apparente età di 30-35 anni, poveramente vestita e priva della borsetta e di documenti, non presentava ferite. Portata al commissariato Monviso non riusciva a ricordare chi fosse e come si chiamasse.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che è stata rubata la «600» verde chiaro TO [illegible].

Ricorrendo il primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Angiolino Casalis
la moglie, il figlio e parenti lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
Le Sante Messe anniversarie verranno celebrate martedì 20 corrente, alle ore 7,30 nella cappella della borgata Baraude di Moncalieri e alle ore 9 nella parrocchia della SS. Trinità di Nichelino.

Nel primo anniversario della dolorosa perdita di
Romeo Zucchi
con accorato rimpianto lo ricordano la moglie e figli.
Santa Messa il 20 maggio ore 7 chiesa Salesiani, via Luserna.

19 maggio 1956 — 19 maggio 1958
Vincenzo Di Palma
Con immutato rimpianto la moglie e figli lo ricordano a parenti, amici.

I familiari del compianto
Prof. Dott. Dino Agati
riconoscenti e commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
In modo particolare esprimono la loro riconoscenza alle Autorità civili, religiose e militari della Provincia e dei Comuni di Alessandria e Tortona, ai rappresentanti dell'Amministrazione, al Corpo Sanitario, alla rev.ma Superiora, alle Suore, al Personale delle Opere Pie Ospedaliere di Alessandria, ai Medici ed al Personale dell'Istituto Radiologico, all'Ordine dei Medici della Provincia di Alessandria, all'Amministrazione ed al Corpo Sanitario dell'Ospedale Infantile «C. Arrigo», all'Ospedale Psichiatrico, all'Amministrazione, ai Medici e ai Soci della Casa di cura «Salus», al Centro Tumori della Provincia, all'Ospedale Civile di Tortona, al Direttore, all'Aiuto, agli Assistenti, al Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino, alla Croce Rossa, alla Croce Verde, all'AVIS-Sezione di Alessandria.
Alessandria, 18 maggio 1958.

Stamane, dopo 55 anni di pastorale ministero esplicato con esemplare dedizione e zelo nella sua parrocchia di Frabosa-Serro, è santamente spirato il
Can. Federico Balsamo
Curato
Partecipano la dolorosa notizia i Parrocchiani e l'Amministrazione parrocchiale, i parenti, l'affezionata Carla Bergonzo, i Parroci e Sacerdoti della Vicaria, le Associazioni religiose.
Frabosa Soprana, 16 maggio '58.
I funerali avranno luogo nella parrocchia di Frabosa-Serro lunedì 19 c. m. alle ore 9. Da Mondovì, con partenza dal capolinea, vi sarà servizio di pullman alle ore 8.

La famiglia tutta del fu Cavaliere Pietro Chiera esprime il suo profondo dolore per il Santo trapasso del paterno amico
CANONICO
Federico Balsamo
prezioso Parroco di Frabosa Serro e vede nel dolore immenso dei suoi parrocchiani il sentimento di riconoscenza per quanto si è sempre prodigato per i suoi figli come pastore e come padre, validamente assistito per 30 anni dalla fedele Carlotta Bergonzo.
I funerali saranno lunedì 19 alle ore 9.

RINGRAZIAMENTO
Maria e Giuseppe Carando ringraziano riconoscenti quanti vollero prendere parte al loro dolore per la scomparsa del caro papà
Umberto Carando
La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 9 giugno nella chiesa Madonna delle Grazie (Crocetta) alle ore 8.

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro, improvvisamente rendeva la sua bell'anima a Dio il
Cav. Giovanni Bersano
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio:
la moglie Maria Reviglio,
i figli: Carlo con la moglie Vitalina Fistaldi,
Gianni;
il fratello Antonio e famiglia,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bava n. 8; indi la cara salma proseguirà per Forno Canavese per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Giovanni e Marianna Reviglio annunciano la scomparsa del genero
Cav. Giovanni Bersano

L'Associazione Artigiana dei Panificatori della Provincia di Torino partecipa la scomparsa del suo vice-Presidente
Cav. Giovanni Bersano

La Cooperativa Industriali Panificatori annuncia il decesso del proprio Presidente
Cav. Giovanni Bersano

La Sezione Sportiva dei Panificatori della Provincia di Torino si associa al dolore per l'immatura scomparsa del proprio consigliere
Cav. Giovanni Bersano

La Federazione Italiana dei Panificatori si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bersano
facente parte del Consiglio in rappresentanza dei Panificatori della Valle d'Aosta.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del
Cav. Giovanni Bersano
gli amici:
Savino Bracco
Angelo Bracco
prof. Giuseppe Bracco
Pietro Bertone
Felice Gai
Stefano Facta
Domenico Alesalo
Carlo Masino
Dario Brandino
Alessandro Chiadorano
Ugo Caligaris
Stefano Bosio
Silvio Muratore
Giuseppe Goggia
rag. Sandro Boella
Giovanni Carlotto
geom. Silvio Gaglia
Mario Derina
Enrico Decarli
Andrea Barbotta
Teresio Stratta
Secondo Ampalla
Colombo Conterno
Antonio Costa.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti del Mediocredito Piemontese partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Augusto Bargoni, Sindaco dell'Istituto, per la perdita della adorata mamma
Elda Bargoni Poletti

Virgilio Crismani e famiglia prendono parte al dolore dell'amico Bargoni per la perdita della sua cara Mamma.

La famiglia, il cugino dott. Ernesto Brendola e consorte Anna, lo zio Carlo commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara
Robertina Fasolis
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano riconoscenti quanti si unirono al loro grande dolore.

Martedì, 20 corrente, alle ore 8, nella parrocchia della Crocetta, verrà celebrata una Messa di trigesima per il compianto
COMMENDATORE
Angelo Diana Sciloretti
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

La Messa di trigesima in suffragio del
Conte Federico Bruno di Tornaforte e Scarampi Marchese di Clavesana
sarà celebrata nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta) lunedì 19 maggio alle ore 8.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Alfredo Bosio
la famiglia lo ricorda con immutato amore e infinito dolore.
Messe di suffragio lunedì 19 maggio ore 8 nella chiesa del Duomo.

1955 — 1958
Aldegonda Morelli Paggi
sempre viva nel ricordo e nell'immenso rimpianto del marito, dei genitori, e di quanti l'amarono.
Messe: Trontano, martedì 20 corrente ore 9; Torino, chiesa Gesù Adolescente (Borgo S. Paolo) 10 giugno ore 9.

23-5-1957 — 23-5-1958
Nel primo anniversario della dipartita dell'anima eletta di
Marianna Balladore in Cavallero
verrà officiata una S. Messa il 23 maggio ore 8 nel Santuario di Sant'Antonio

21-5-1957 — 21-5-1958
Nel primo doloroso anniversario dell'immatura scomparsa di
Anita Gazzera Stoianovich
il marito ing. Giovanni Gazzera la ricorda con infinito rimpianto e sarà grato ai buoni che vorranno unirsi a lui nella preghiera.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata in Torino nella chiesa parrocchiale di via S. Teresa 3 mercoledì 21 maggio alle ore 9.

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa della buona
Maria Apostolo nata Coppa
il marito la ricorda a tutte le persone affezionate e amiche.
La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 20 corrente maggio alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria di Piazza in Torino via Santa Maria.

19-5-1952 — 19-5-1958
Nel sesto anniversario della scomparsa di
Oreste Mattè
la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria.

1957 — 1958
Felice Corbellotti
La vedova e parenti, con immutato affetto, lo ricordano.
Giovedì 22 S. Messa Sacro Cuore di Maria ore 8.

Commossa e grata per il tributo d'affetto e di stima ricevuto nella recente dolorosa prova, la famiglia del compianto
Giuseppe Tosco
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti con fiori, scritti, presenza e comunque vollero essere vicini nel suo dolore
La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 9 del 12 giugno nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria

Nel cimitero di Mentone riposa dal 2 maggio la cara salma dell'
Ing. Giuseppe Moretti
L'annunciano con infinita tristezza:
la moglie Henriette;
i figli: Gian Claudio con la moglie Helyett ed il piccolo Filippo,
Anna Maria;
la sorella Paola con il marito Giuseppe Diani;
Emilio Diani;
zie, zii, cugini e parenti tutti.
Nella chiesa della SS. Annunziata in via Po, verrà celebrata lunedì 19 maggio alle ore 10 una Messa in suffragio del caro Estinto.
La famiglia ringrazia anticipatamente chi vorrà unirsi a lei nel ricordo e nelle preghiere.

E' mancata cristianamente
Luigia Ormea
Ne dànno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 15,15 in Feletto Canavese.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, partecipano al lutto che ha colpito l'impiegata Maria Pia Ormea Pocker per il decesso della madre
Luigia Ormea

Il giorno 14 corrente mese è serenamente mancato alla veneranda età di anni 91
Ottavio Pozzi
Cav. Uff. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Direttore provinciale a riposo delle Poste e Telegrafi
Secondo la volontà dell'Estinto ne dànno il triste annunzio a funerali avvenuti: la figlia dott.ssa Olimpia con il marito dott. Guglielmo Scavazzi e figli Romano e Bruno che tanto prediligeva; le nipoti Lorenza Pozzi e Tina Beero e parenti tutti.
Acqui Terme, 17 maggio 1958.
Via Alfieri n. 2.

Il 13 c. m. è mancata la signora
Adriana Ivaldi ved. Gili
A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la figlia Laura e parenti tutti.
Si unisce al dolore la famiglia Bonjour di Bobbio Pellice.

E' cristianamente mancato
Augusto Galli
anni 82
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Maria e Francesca con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16 da via Marco Polo 7 (Convalescenziario).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In un tragico incidente è mancato ai suoi cari
Antonio Gilla
Dipendente SIP
Lo piangono il figlio Renato, i fratelli Luigi, Franco e familiari, gli zii Castrieta con le famiglie e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla Direzione, ai Dirigenti e colleghi SIP di Torino ed Aosta.
I funerali avranno luogo nella Cappella del Cimitero di Torino oggi alle ore 10,30.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, assistita amorevolmente dai suoi cari, si è spenta
Enrica Malavacca v. Gotelli
Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio:
i figli Ernestina, Natalina, Enrico;
la sorella Rosetta;
il fratello lontano, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Martino d'Albaro; indi la cara salma verrà trasportata a Staglieno per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Genova, 18 maggio 1958.
Via Puggia n. 2.

Emilio e Amelia Campofiloni profondamente addolorati prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gotelli per la scomparsa della signora
Enrica Malavacca v. Gotelli
Genova, 17 maggio 1958.

22-5-1957 — 22-5-1958
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Teresa Cherardi v. Calizia
i suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti la conobbero.
La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 22 corrente, ore 8, nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna).

19-5-1957 — 19-5-1958
Prof. Dott. Nino Valobra
Nel primo tristissimo anniversario della sua scomparsa, i familiari ne rievocano le altissime doti di cuore e di intelletto.

Martedì 20 maggio alle ore 10 nella chiesa di S. Massimo, S. Messa in suffragio di
Erminia e Eugenio Sarzano
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

I familiari ed i parenti del
COMM. RAG.
Leopoldo Gallo Barbisio
sensibili al solidale cordoglio per la morte del loro caro, esprimono la più profonda riconoscenza a quanti si sono accostati al loro immenso dolore.
Ringraziano in particolare S. E. Pella; il Proc. della Repubblica comm. dott. Calvelli; i Sindaci di Biella, di Andorno e di Sagliano Micca; tutte le Autorità civili, militari e religiose; il dott. Usuelli, Presidente della Federaz. Italiana degli Industriali del Cappello; il comm. Cartotti, Presidente dell'Unione Industriale Biellese; i collaboratori ed amici della Barbisio e della «CO»; il dott. Garcia Salazar, che portò la voce ed il ricordo dei collaboratori ed amici della Colombia; il signor Leonardo Ippolito di Cristobal (Panama) per l'amorevole assistenza alla cara salma; tutta la grande famiglia del «cappello»; le personalità dell'industria, del settore bancario, del commercio; le rappresentanze di Enti, Scuole, Associazioni; gli innumerevoli cuori che, col palpito dell'affetto, resero un commovente omaggio all'indimenticabile estinto, da ogni parte d'Italia e del mondo, nella fraternità dell'amicizia e del lavoro.
Andorno Micca, 16 maggio 1958.

Le famiglie Pisani, Deglisai, Ranzini nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della signora
Francesca Ranzini v. Pisani
sentitamente ringraziano.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Madonna del Pilone il giorno 14 giugno alle ore 8.

Da un anno riposa nella pace del Signore l'anima buona di
Maria Bracco ved. Scoffone
La ricorda a chi l'ebbe cara il figlio Michelangelo. Sante Messe in suffragio verranno celebrate martedì 20 a Torino nella chiesa Madonna del Pilone, ore 7; a Melle (Cuneo) Santuario della Madonna ed Heilbronn (Germania) ore 8

18-5-1948 — 18-5-1958
Dott. Adolfo Fubini
Nel decimo anniversario il figlio Paolo ed i familiari ne rievocano la cara memoria.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Aldo Monari
Cap. del Genio Navale
di anni 50
Addolorati ne dànno annuncio: la moglie Giulia Priora; i figli: geom. Eligio con la fidanzata Franca, Maria Teresa; mamma, sorelle Pia e Clelia in Bertero; fratello Bruno con le rispettive famiglie, figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via A. Gramsci 41, Grugliasco.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Operai e Maestranze della Ditta Havea partecipano con dolore la scomparsa dell'amministratore delegato
Ing. Aldo Monari

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Aldo Monari
le famiglie:
Grezzana
Miele
Calfus
Valla
Bienghino.

Raffaele Bellezza
dott. Giuseppe Orecchia
partecipano il dolore per la scomparsa dell'
Ing. Aldo Monari
Amministratore della Havea s.r.l.

La S. p. A. Industriale Resind prende parte al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Dott. Aldino Monari

Il 15 maggio è tornata a Dio l'anima buona di
Teresa Bidone
Ne dànno il triste annuncio: la sorella Maddalena ved. De Lanza, il fratello Andrea, i parenti tutti.
Torino, via Cordero di Pamparato 3.

Prendono viva parte al lutto:
Tullia e Piera Della Giusta
Marina e Carlo Sarteschi
Rosa Berzone
famiglia Caviezel
Olga Durio
Giovanna Berle.

Edmondo Penna, Paldina Domenica e Franco Coggiola, Maria e Paolo Caselli, Giovanna e Giuseppe Beltrami partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della
Prof.sa Teresa Bidone

Gli amici Edmondo Penna, Franco e Bianca Vallora, Giovanni ed Egle Bugatto partecipano commossi al dolore dell'amico dottor Andrea Bidone per la perdita della sorella
Teresa

Vittorio Carlesegna partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Enrichetta Gostaud ved. Borassi
Ne dànno il triste annuncio: la figlia Teresa con il marito Italo Alpozzo, il nipote Vanni con la moglie Neida, il fratello Giuseppe e Rosina, parenti tutti.
Funerali lunedì 19 corr. ore 9 partendo da via Monti 14.
Per volontà dell'Estinta, non fiori.

Enrica e Carlo Gribaudo
Rita e Giovanni Merra
si associano al profondo dolore per la perdita della cara zia
Enrichetta

Le Proprietarie e gli Inquilini della casa prendono viva parte al dolore della famiglia Alpozzo.

Partecipano al dolore di Gianni per la perdita del padre
Emilio Abate
gli amici:
Barberis
Calderini
Cornaglia
Cugnasco
Dominici
Fabbri
Ferrero
Funghini
Garessi
Maggio
Piazza
Rambaudi
Rabino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Pietro Caviglia
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Luigia Pedussia, il papà, il nipote Giovanni Andrea e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via San Donato 49 bis.

La Società Nebiolo partecipa con profondo dolore la perdita del
Rag. Pietro Caviglia
suo apprezzato collaboratore.

Si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Rag. Pietro Caviglia
gli amici: dott. Alessandro Becherini, Antonio e Guido Davico, dott. Antonio d'Este, Michele Falretta.

Prendono parte al lutto:
dott. Donato Cattaneo
cav. Carlo Giorgis
ing. Vincenzo Rua
ing. Paolo Papa
ing. Franco Etzi-Celler
rag. Cesare Casabeltrame.

Gli Amici del Circolo Ausonia si uniscono fraternamente alla famiglia per la perdita del
Rag. Pietro Caviglia

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Benotto
di anni 79
Ne dànno partecipazione: la moglie Teresina Mangino; la figlia Maria e famiglia; i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a don Emilio Bosio, al dottor Giovanni Mascaro per l'affettuosa assistenza.
I funerali lunedì 19 alle ore 8 partendo dal Torrazzo di S. Damiano d'Asti.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Brigida Teresa Daniele ved. Bianciotto
Ne dànno il triste annuncio: le figlie Agostina e Rita; il nipote Osvaldo che tanto amava, parenti tutti.
La cara Salma giungerà a Pinerolo oggi 18 corrente alle ore 12,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di ringraziamento.
Milano, 18 maggio 1958.
Via Edoardo Bassini 39.

Cristianamente come visse si è spenta
Ernesta Cerrato n. Musso
Addolorati lo annunciano i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 9 da via Giuberti 40.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO 6 camere, servizi, centralissimo, vendesi [illegible], [illegible], Garibaldi 53. G4871
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. [illegible]
ASTI Valenzera [illegible] completi 33 giornate redditizie. Scrivere [illegible] 4061, SPI, Torino. L9697
AUTORIMESSE box anticipo 160.000 rimanenza rateazioni. [illegible] 11, telefono 528-687 440
AUTORIMESSE private grandi e piccole vendonsi Villa Regina 8 anche uso magazzino. Telefonare 690.708. 6135
BOSCO ceduo mq. 24.000 fronte [illegible] vendesi. Telefonare 44-556. 2576
CANTOIRA vendesi alloggetto ammobiliato ottima posizione. Altitudine 750. Telefonare 48-001. 3573
CASA 29 camere più servizi terreno ascensore adiacente nuova parrocchia, scuola, mercati, Fiat Mirafiori, costruita nel 1956 vendesi, richiesta 45.000.000. Sibona, [illegible] Uniti 1. Telefonare [illegible]. 6822
CASCINA Monferrato 12 giornate fertilissime cambierei con casa in Torino. Scrivere casella 1341, SPI, Torino.
CASCINA vicinanze Alba, 42 giornate, 16 capi bovini, alto reddito, vendesi 10.000.000. Camagna, Garibaldi 53.
CASCINA 80 giornate, [illegible] causa divisione svendesi 6.[illegible].000. Altra 32 giornate svendesi 3.[illegible]0.000. Camagna, Garibaldi 53. G4868
CASETTA cinque camere con giardino cintato vendesi in Nichelino via Petrarca 16.
CASSA malattia vendo o affitto cascina 15 [illegible]. Rivolgersi Roba, cascina Madonnina, Castiglione Torinese.
DAY, Conti, Bertola 15, vende terreni industriali mq. 10-15.000, [illegible] Settimo. 3481
DAY. Conti, Bertola 15, vende negozio nuovo centrale, alloggio, [illegible] reddito 8,5. 3481
DAY. Conti, Bertola 15, vende palazzina signorile 8 camere giardino, 27 milioni, corso Francia. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, Muri negozio annesso bar superalcoolici, avviatissimo, vendesi. Occasione! 4443
CAVORETTO vendo terreno mq. 1.200, comodità autobus, 3.600.000. Telefonare 531-005. 3431
CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi. Corso Palestro 9. Visite 18-19. Telefonare 650-070. 5984
CENTRALISSIMO, Romagnosi 5, privato vende nuovo camera [illegible] cucinino servizi. L9797
COMPRO alloggio 3 camere servizi zona Alassio, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera. Scrivere dettagliando [illegible] 8221, SPI, Torino. F6109
CORSO [illegible] 2 camere cucina nuove, vendonsi 3.300.000. Telefonare 50-445.
CORSO Maroncelli 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C. vendonsi spaziosissimi camera tinello cucinotto termo bagno ascensore, Visite cantiere. Facilitazioni pagamento.
CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 [illegible], cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare. Visite nella casa martedì, giovedì, sabato, nel pomeriggio, oppure telefonare 690-098.
CORSO Potenza angolo via Verolengo vendonsi affittansi una due camere servizi pronti giugno. Rivolgersi in cantiere, tel. 779-832. M6000
CORSO Regina direttamente vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, panoramico [illegible]. Telef. 209-545.
CORSO Regina Margherita 276 vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-331. 5034
CORSO Svizzera vendesi 2 camere cucina servizi termobagno. Telefon. 760-139.
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Tel. 73-720
COSTRUTTORE vende direttamente villette, palazzine, tutti i servizi, zona Aeronautica, Regina Margherita. Tel. 777-797.
GRAVENZOLA, Cernaia 40, [illegible] cascina 40-80 giornate, irrigua, vicinanze Torino. [illegible]
GRAVENZOLA, Cernaia 40, vende casa nuova, 65 camere, laboratorio mq. 300, reddito 5.[illegible].000. 4835
IMPIEGO 50.000.000 per acquisto casa non nuova anche totalmente [illegible] in ottima posizione. Non tratto con mediatori. Scrivere casella 1218, SPI, Torino.
GASSINO centro vendesi casa negozio grande retro 6 camere, 8.500.000. Telefonare 981-335. 97877
GEOMETRA Olivero vende alloggetti liberi due camere tinello servizi, via Vigone. Telefonare 520-529. 516
GEOMETRA Olivero vende alloggetto libero camera tinello servi, via Luisa Del Carretto. Telefonare [illegible]. 516
GEOMETRA Olivero vende alloggetti liberi una, due camere servizi con mutuo (Madonna Campagna). Telefon. [illegible]
GEOMETRA Olivero vende alloggetti liberi due [illegible] cucina servizi, via Baveno. Telefonare 520-529. 516
GEOMETRA Olivero vende villa signorile con giardino, garage, [illegible] Francia. Telefonare 520-529. 516
GEOMETRA Olivero, con attrezzatissimo ufficio tecnico [illegible], acquista o fraziona stabili per conto terzi, a condizioni vantaggiosissime. Telef. 520-529. 516
I.F.I.T. vende negozi centralissimi, liberi e bloccati, telef. 53-000. 2148
I.F.I.T. [illegible] moderni alloggi bloccati Filadelfia 42. 2148
I.F.I.T. vende pronti subito alloggi Unione Sovietica 448. 2148
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. [illegible] 53-948 gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. 2148
I.F.I.T. vende pronti giugno alloggi Kumaglia 5. 2148
I.F.I.T. vende alloggi pronti settembre Barriera Petitti 5-7. 2148
I.F.I.T. vende alloggi pronti subito Tommaso Grossi 4-6-8. 2148
IMPIEGATI statali parastatali pensionati professionisti giornalisti dipendenti aziende industriali commerciali iscrivetevi Cooperativa Edilizia Legge Tupini. Costruzione appartamenti 3-4-5 locali accessori acconto piccole rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani, via Carlo Alberto 28, Torino. Riceve venerdì sabato. L9080
MONCALIERI, formata pullman, vendesi casa [illegible] costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 46-795, 641-428.
MURI negozi liberi vendonsi via Petrarca 2. Visibili 9-11. B7845
MURI negozio fronte corso nuova costruzione affittato tabaccheria, reddito annuo 540.000 vendo contanti 6.00.000 più mutuo [illegible].000, altro salumeria reddito 360 mila [illegible] più [illegible] mila. Telefonare 596-249. M5932
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 526-819.
NEGOZIO annesso alloggetto anticipando 700.000 rimanenza mutuo, [illegible] 17, telefonare 528-687. 440
RIFUGIO alpino [illegible] zona lavorante [illegible] con strada auto [illegible], vendesi. Colli, Cesana Torinese. B7091
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743
SIGNORILE appartamento [illegible] camere tinello cucinino soffitta cantina, volendo autorimessa [illegible], nuova costruzione [illegible]. Villa Regina 8, telefonare 690-008. 6136
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Telefonare 526-819 ore ufficio
TERRENI a lotti vendonsi zona Aeronautica, Regina Margherita. Tel. 777-797.

TRATTEREI acquisto casa in Torino 50-70 milioni, possibilmente con mutuo, purchè centrale, anche con poco reddito. Escludo intermediari. Scrivere casella 1320, SPI, Torino. 6032
VALLE Aosta, Donnas, vendesi casolta 4 camere. Bianchi, Bogino 25. M6733
VARIGOTTI vendesi alloggio due camere cucina servizi cantina completamente arredato casa signorile sottopassaggio spiaggia. Telefonare 586-946. F6377
VENDESI casa nuova costruzione 4 stanze cantina giardino, Zambon, via Gozzano 3, Settimo Torinese. G4857
VENDESI centralissimo alloggio primo piano sette vani. Telefonare 553-516 ore 9-12. G4829
VENDESI negozio zona Raffaello due vetrine retro servizi. Scrivere casella 8241, SPI, Torino. F6313
VENDESI terreni con progetti approvati Borgata Parella 148 camere, Santa Rita 130, parcheggi corso Belgio 75, Borgo Vittoria 46, Quirico, Garibaldi 3, telefono 40-227. 3145
VENDESI terreno industriale 1000 mq. presso corso Grosseto. Telef. 885-165.
VENDO piazza Bernini, signorili, camera tinello cucinino, due camere tinello cucinino. Telefonare 49-021. 484
VENDO terreni industriali residenziali, [illegible] reclamistiche, fronte corsi di grande transito periferico. Telefonare 61-073.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi garage. Ferrero, via Monginevro ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 4461
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino. [illegible] Spalato angolo via Modane.
VERA occasione due camere, servizi, via Arona, causa trasferimento vendo. Telefonare 374-547. G4801
VILLA signorile vicinanze Torino, bagno, termo, parco, giardino, frutteto, orto, vendesi. Telefonare mattino 772-801. 80626
VILLA Valsalice panoramica mt. 300 tram 12 camere 10 giardino 250 metri vendo 25 milioni accetto parte pagamento lotto terreno collinare o alloggetti periferici. Scrivere casella 1340, SPI, Torino.
VILLA [illegible] vani giardino 300 mq su corso [illegible] vendesi esclusi mediatori. Scrivere casella 4103, SPI, Torino.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, tutti servizi, prenotansi costruzioni villette 3-8 camere servizi, garages, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417
VILLE Cavoretto, Valsalice, Pino, Superga e dintorni Torino vendiamo da 5-8-10-15-20-50.000.000 con o senza rustico. Tratta Sibona, [illegible] Uniti 1. Telefonare 42-683. [illegible]
VILLETTA camere 4 servizi garage giardino vendo 4.300.000, S. Mauro, precollinare. Telefonare 658-364. G4983

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI per fine luglio alloggio 4 camere accessori zona Statuto piazza Rivoli. Telefonare 776-969. 80696
CERCO affittare alloggio nuovo o rimesso nuovo, di 4 camere cucina servizi, in villa con giardino, preferibilmente precollinare. Telefonare 396-063. B5764
CERCO affitto alloggio 3 camere servizi altro 4 servizi eventualmente grande divisibile termo centrale ascensore zona piazza Vittorio Porta Nuova. Telef. 83-812.
CERCO in affitto villa 8-10 camere servizi precollinare bellissima esposizione giardino comodità tram negozi. Scrivere specificando Lo Fiotti, Sanquintino 4. 7172
GARAGE privato cercasi, zona Manzini, S. Massimo, Accademia Albertina. Telefonare 883-[illegible]. 80600
OFFICINA 300-500 mq., [illegible] uffici, cercasi affitto. Scrivere casella 2191, SPI, Torino. M5803
SIGNORA sola pensionata cerca affittare preferibilmente zona Francia Nizza Crocetta camera cucinino ingresso bagno. Scrivere [illegible] prezzo affitto alla casella 2234, SPI, Torino. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi tre camere servizi termo bagno, via Nizza angolo Bisalta 4. M5861
ALLOGGETTI Caîroli: tre camere, cucina, servizi, [illegible], [illegible]. Telefonare ore pasti: 85-460. 87679
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 169. 2611
AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, bellissimi negozi et studi professionali. Telefonare 528-151. 500
AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 2611
AFFITTANSI nuovo palazzo [illegible] Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 3098
AFFITTANSI subito negozi, magazzini, corso Unione Sovietica zona Mirafiori. Facilitazioni. Telefonare 82-097 ore ufficio.
AFFITTANSI via Forlì 142 negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 583-228. 6964
AFFITTASI alloggetto vicinanze Fiat 11 mila mensili, libero subito. Tel. 399-450.
AFFITTASI alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi liberi subito, C. Giulio Cesare. Telefonare 773-044. M5949
AFFITTASI alloggio sette vani e servizi primo piano palazzina via Cibrario. Richiesta 65.000 mensili. Telef. 653-838.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi termo [illegible] bella posizione. Siceo 16. telef. 30-325. [illegible]
AFFITTASI alloggio tre camere e servizi paraggi corso Lecce. Telef. 774-018.
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termo corso Appio Claudio 47. Telefonare ore ufficio 31-261. F6323
AFFITTASI [illegible] pianterreno abitazione [illegible]. San Paolo Borgo Po 7.000. 2956
AFFITTASI cascina irrigua di 15 giornate a 25 Km. da Torino, libera per S. Martino. Scrivere Baria Vittorio, c. Inghilterra n. 51 Torino. F6301
AFFITTASI casetta laboratorio [illegible] 80 mq. [illegible] alloggio. Via Asinari 31. [illegible] 722-810. Cavallo. M5039
ALLOGGETTE due mansarde ascensore [illegible]. Via Sacchi 28 bis. Rivolgersi portineria. G4824
AUTOTRASLOCHI [illegible] « Gariglio » carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 703-680 Torino. 451
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Martropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. [illegible] 356 230
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato [illegible] risparmio. Gol, telef. [illegible]
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 683-354 17015
AUTOTRASLOCHI [illegible], Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 33-732, Cigolari. T4481
CORSO [illegible] Umberto 52 affittasi bellissimi alloggi una due camere cucina servizi termo centrale. F6744
[illegible] via Da Verazzano 2, affittasi alloggio signorile tre camere cucina servizi. B7985
FILADELFIA 35 mt. 6 affittasi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova costruzione. Tel. 690-098.
GARAGE, laboratorio 16 mq. affittasi 5000 [illegible] Milano, Telefonare [illegible]
IMPRESA affitta negozi, [illegible] nuovi. Corso Ferrucci 52, [illegible] 21-620.
LOCALE nuovo mq. 220 (barriera Nizza) industria, laboratorio, affittasi. Telefonare 62-180. 874
LOCALE [illegible] e seminterrato mq. 200 affittasi Digione 8, portineria.

PARACCI via Po casa nuova signorile affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare 86-534. L9543
PRINCIPI d'Acaja affittasi alloggio signorile terzo piano tre vani, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 51-647.
SAN Paolo affittasi negozio con retro abitabile. Tel. 693-429 pomeriggio. G4781
UFFICIO zona centralissima ammobiliato telefono affittasi giugno. Telefon. 51-558.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI o vendesi in palazzina nuovissima costruzione alloggio esente 1° piano 4 camere cucina bagno, riscaldamento, garage, giardino, posizione incantevole, Sampeyre (Cuneo), Valle Varaita, m. 970. Scrivere Bosio, corso Giolitti 15, Cuneo, telefono 32-57. 60566
AFFITTO in Villa camera cucina terrazzo garage. Collina. Telef. 890-180.
ALTITUDINE 1400 frazione Brusson (Aosta) affitto 2 alloggetti ammobiliati lire 25.000 stagione eventualmente vendo. Scrivere casella 4076, SPI, Torino.
LOANO affittasi appartamento ammobiliato giugno-settembre. Tel. 391-240 Torino.
SANREMO affittasi appartamento [illegible] confinante spiaggia, 4 letti, sala, veranda, doppi servizi. Stagione 150.000. Favero, Garibaldi 15, Imperia. 7274
VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; ville-appartamenti-camere. Prenoto alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino-Bovani. 3598
VILLA signorile tutti comforts, acqua, telefono, parco, 30 km. da Torino, zona Rubiana, affittasi stagione estiva. Telefonare 80-749. M6047

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA Rimini. Pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6302
CASA riposo bellissima villa, grande parco, comfort moderni, ospita persone anziane, ottima pensione, prezzi modici. Scrivere casella 4069, SPI, Torino.
COGOLETO « Hotel Sereno » pineta parco mare salubre fresco incantevole, prenotatevi. 7193
DEIVA Marina (La Spezia). Splendida spiaggia villino Milano accetto pensione giugno. B8729
NOLI, Pensione Sport rinnovata nuova gestione, soggiorno ideale, bambini, famiglie, ottimo trattamento. Prenotate. B7857
PIETRALIGURE Nuovo Hotel Tirreno. Terrazza ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6803
PIEVE Ligure. Pensione Mariastella, telefono 790-072, giardino sul mare. Migliore sistemazione prenotandovi. 855
RIMINI Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6375
RIMINI Pensione Sabrina. Maggio, giugno 1000 tutto compreso. F6051
RIMINI « Pensione Silvana » maggio giugno settembre 1000; luglio agosto interpellateci. F5853
RIMINI, Rivazzurra, « Villa Piccari ». Informazioni telefonare: Torino 399-510 dopo ore 20; Rimini 30-290. Scrivere direttamente. G4852
VARAZZE. Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione tutto maggio [illegible]. Eleganti saloni. Pranzi comitive.
VARAZZE, Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort, scelta cucina, televisione. Interpellateci. F6235
VARAZZE soggiorno familiare con cucina, ottimo trattamento per bambini. Riduzioni giugno, settembre. Angela, casella postale 31. 5835
VARAZZE soggiorno Firenze, Caminata inferiore, nuovo ambiente signorile con giardino, centralissimo, vicino mare, cucina familiare. Apertura 1° giugno, interpellateci. F6236
VISERBA. Pensione Eden, sopra spiaggia, modernissima. Bassa stagione 1200, alta 1800 complessive. 8168

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» inizierà 3 giugno corsi accelerati [illegible]. Via Roma 264, telefono 50-354. 388
AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, complementariste, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

IMPIEGATA pratica trentennale, esperta corrispondenza, fatturazione, lavori ufficio, contabilità, cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 4026, SPI, Torino.
TEDESCO traduzioni accurate celeri convenienti. Telefonare 756-615. M6770

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

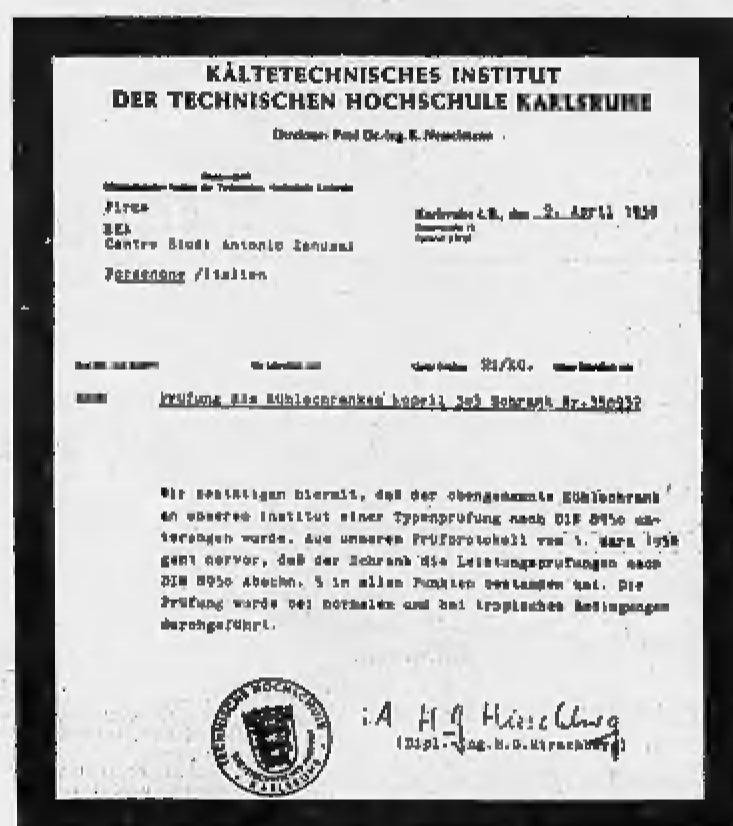
A ottimi prezzi [illegible] centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-673.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente volendo uso cucina. Via Pollenzo 26.
AFFITTASI mobiliata centrale a stabili, volendo pensione familiare. Telef. 527-453.
AFFITTO ammobiliata barriera Milano preferibilmente piemontesi. Scrivere casella 8250, SPI, Torino. [illegible]
AMMOBILIATA signorile sposi centrale unico inquilino giardino. Tel. 83-312.
CAMERE indipendenti operai, impiegati, sposi, ecc. senza pensione prezzi modici. Telefonare 790-357. G4709
CENTRALISSIMA signorile ammobiliata tutte comodità. Via Gramsci, tel. 521-526.
PENSIONE con comforti piazza Statuto, via Miglietti 4, Meli. B8111
SOFFITTA ammobiliata grande, basso prezzo, uso cucina. Massena 52, Savarino.

(Continua a pag. 13)

IMPRESA vende alloggi nuovi, signorili, mutuati, cantiere corso Ferrucci 52, telefono 21-620. M5010
IN signorile costruzione con accurate finiture, vendonsi appartamenti 1-6 camere, doppi servizi, autorimesse private. Visite mattino Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telefonare [illegible]. 5135
ISCHIA vendesi villa panoramica breve distanza mare. Scrivere Raimondo Di Meglio, via Edoardo Cortese 9, [illegible].
LABORATORIO Crocetta luminoso, forza industriale, telefono, mq. 90, vendo 4 milioni [illegible]. Telefon. 596-916. B8766
MURI negozio [illegible] corso, reddito 360 mila [illegible] contanti 4.000.000 più mutuo 400.000, altro [illegible] 231.000 contanti 3.500.000 più mutuo 600.000, altro reddito 388.000 contanti [illegible] più mutuo 426.000. Telefonare [illegible]. M5935
OCCASIONE vendo casa nuova 4 camere cantina terreno Gassino. Telefon. 520-565.
OCCASIONE vendo casetta con officina m. 1000, Madonna Campagna. Scrivere casella 4088, SPI, Torino. [illegible]
PECETTO villetta moderna [illegible] comodità, frutteto, vendo. [illegible] casella 4053, [illegible]. L0630
PIAZZA Bernini [illegible], 3 camere cucina servizi, [illegible] nuove, vendonsi 3 milioni. Telefonare 50-445. 4463
PRIVATO vende alloggio tre camere servizi vicino Porta Palazzo. Tel. 237-961.
PRIVATO vende Valsalice villa signorile 6 camere servizi tutti comforts moderni, garage, bellissimo giardino, comodità tram. Richiesta 36.500.000. Telefonare 882-535. L8795
PROPRIETARIO vende casa sei camere 3.000.000 trattabili. Telefonare 890-168.
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-048. 2148
SUOLO edificatorio industriale 2000 mq. [illegible] corso Moncalieri, zona Fioccardo, vendesi. Telefonare 44-566. 2575
TERRENO giornate 21 campi, 200 pioppi metri, impianto pompa, zona fertilissima, Vigone, vendesi. Telefonare 51-118.
TERRENO mq. 1200 precollinare 150 metri capolinea 21. Telef. 683-166.
TERRENO strada Pino comodo soleggiato costruibile, privato [illegible]. Telef. 683-361.
TERRENO ultrapanoramico [illegible] ville mq. 4000, scarsa pendenza, regione Cunioli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare [illegible]-784 ore ufficio.
TERRENO vendesi via Paolo Gaidano mq. 500 circa fronte m. 15. Richiesta L. 6500 al mq. trattabili. Tel. 387-809.
AFFITTASI due camere cameretta cucina, giardino, Aporti 13. Telefonare 391-269.
AFFITTASI primo giugno Borgata Parella, alloggio tre camere servizi quinto piano termocentrale [illegible], Telefonare 760-024. [illegible]
AFFITTASI soffitta luminosa panoramica ascensore uso studio centralissima. Telefonare 528-587. 440
AFFITTASI via Saluzzo 64 magazzino mq. 210. Telef. [illegible]. F6249
AFFITTASI zona Monte Rosa [illegible] uso laboratorio negozio [illegible] con sottostante interrato, scala interna, mq. 70 complessivi. Tel. 273-128. B7599
AFFITTO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Via S. Marino 96, piano quinto. Tel. 589-412. 1767
AFFITTO 8.000 camera soleggiata. Verona 26. Rivolgersi Natale Pelli 46.
AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno Stati Uniti 23 affittasi. F5670
ESSETTA semicentrale negozio 3 camere cortile laboratorio mq. 40 si affitta. Telefonare 231-382. M6712
CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi, [illegible] ufficio-abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-008. 299
CENTRALISSIMO appartamento sala due camere letto ripostiglio doppi servizi. Trentatremila mensili affittasi. Tel. 524-742.
COLLINA torinese cercasi alloggetto ammobiliato comodità, giardino, pullman, tram. Telefonare 775-105. M6714
CORSO Belgio 2 camere cucina termo bagno. Tel. 693-429 pomeriggio. [illegible]
GRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi svariati alloggi ammobiliati, pied-à-terre.
MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-008. 299
MEDICO offre a collega specialista locali adatti studio zona centrale. Tel. 553-516 ore 9-12. G4831
MONCALIERI affittansi Alfieri 14 alloggetto due camere, cucina. Telef. 682-076.
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2754
NEGOZI centralissimi affittansi, Rivolgersi cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare [illegible]. 299
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 526-819 ore ufficio.
NEGOZIO grande nuovo affittasi con [illegible] cantina ampia vetrina qualunque genere. Corso Francia via Exilles 30, tel. 795-400
NEGOZIO libero 88 mq. affittasi, via Nizza angolo via Giacosa. Tel. 49-340.

la tecnica tedesca

riconosce ufficialmente l'alta qualità d'un frigorifero italiano



KÄLTETECHNISCHES INSTITUT
DER TECHNISCHEN HOCHSCHULE KARLSRUHE

Firma
REX
Centro Studi Antonio Zanussi
Pordenone /Italien

Karlsruhe i.B., den 9. April 1958

Prüfung des Kühlschrankes Modell 303 Schrank Nr. 350932

Wir bestätigen hiermit, daß der obengenannte Kühlschrank an unserem Institut einer Typenprüfung nach DIN 8950 unterzogen wurde. Aus unserem Prüfprotokoll vom 3. März 1958 geht hervor, daß der Schrank die Leistungsprüfungen nach DIN 8950 Abschn. 5 in allen Punkten bestanden hat. Die Prüfung wurde bei normalen und bei tropischen Bedingungen durchgeführt.

i.A. H.G. Hirschberg
(Dipl.-Ing. H.G. Hirschberg)



traduzione:

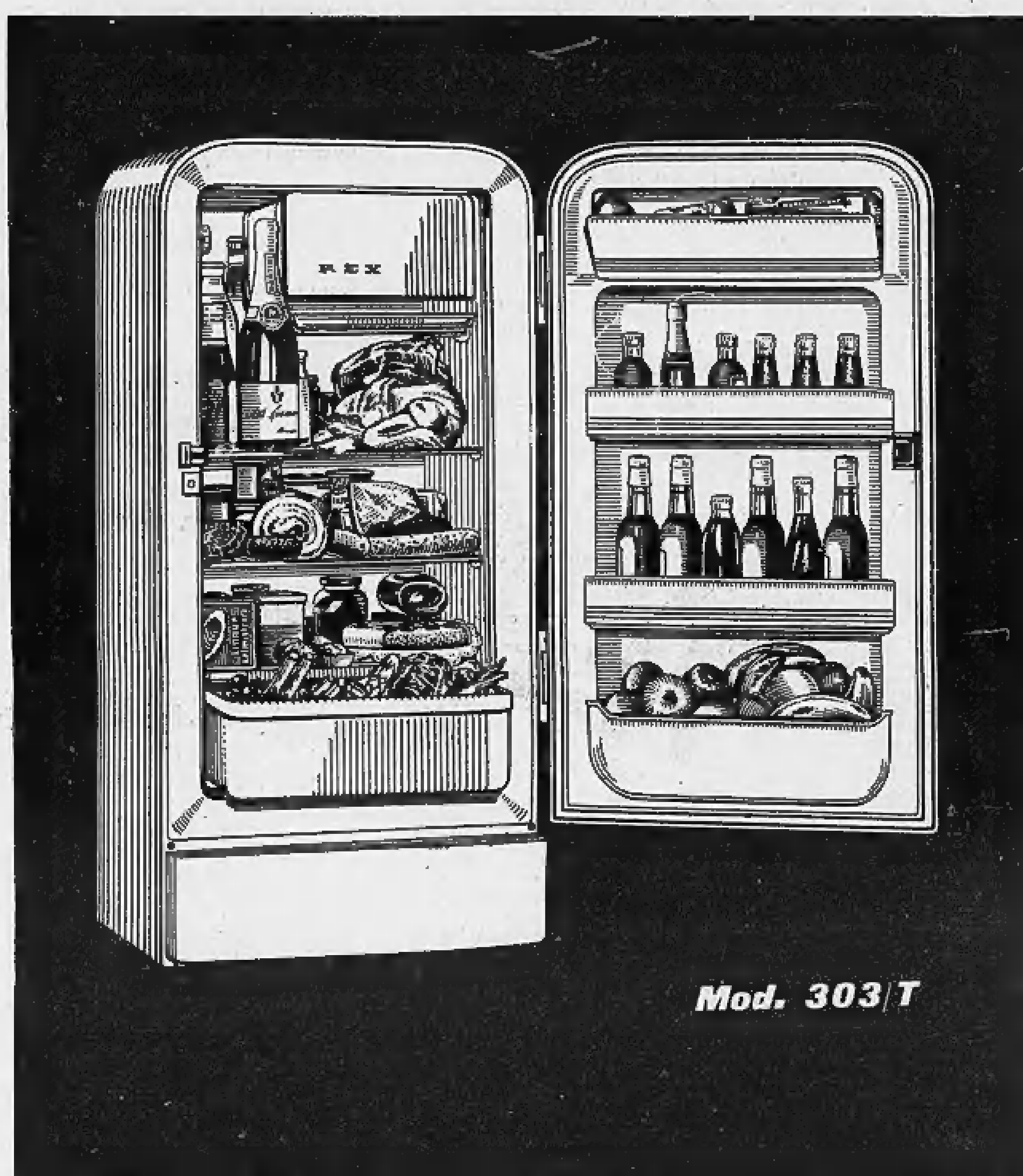
Istituto del Freddo della Scuola Superiore Tecnica di Karlsruhe

Karlsruhe, 9 aprile 1958

Spett.le Ditta REX
Centro Studi Antonio Zanussi - PORDENONE

Esame del frigorifero Mod. 303
Cella Nr. 350932

Dichiariamo che il frigorifero di cui sopra è stato sottoposto presso il nostro Istituto ad un esame secondo le norme DIN 8950. Dal nostro verbale d'esame del 3 Marzo 1958 si ricava che l'armadio frigorifero ha superato in tutti i punti le prove di prestazioni e potenze di cui alle norme DIN 8950, Cap. 5 - La prova è stata eseguita per climi normali e tropicali.



LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

RADAR

Per la prima volta un frigorifero italiano ha ricevuto il riconoscimento ufficiale della tecnica tedesca.
Il frigorifero REX è il solo frigorifero italiano che abbia superato - oltre al collaudo normale N - anche le severe prove previste dalle norme tedesche Din 8950 per il COLLAUDO TROPICALE T.

Un frigorifero così ad un prezzo come questo

LITRI 140 L. 98.000

La garanzia dei frigoriferi REX è valida soltanto se l'acquisto è avvenuto presso un Rivenditore REX Autorizzato.



INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

LO CONSIGLIA LA TECNICA TEDESCA

È IMPORTANTE AVERE UN FRIGORIFERO REX TROPIC-SYSTEM

TALMENTE IMPORTANTE che persino i tedeschi ne sono rimasti ammirati.
Come risulta dal certificato rilasciato dall'Istituto del Freddo della Scuola Superiore Tecnica di Karlsruhe, oltre al collaudo normale « N », il frigorifero Rex « Tropic-System » ha superato le severe prove previste dalle norme tedesche DIN 8950 per il collaudo tropicale « T »: è il primo e il solo frigorifero italiano che possa vantare questo successo.

Beninteso i frigoriferi « Tropic-System » sono stati realizzati per una ragione ben precisa: in Italia — nonostante il clima temperato — il caldo si fa sentire, e come!, e l'umidità è in tutto l'anno piuttosto elevata. Perciò è necessario un frigorifero perfettamente idoneo a climi torridi e tropicali che « conservi » e « faccia il ghiaccio » anche a più di 40 gradi all'ombra.
Il collaudo tropicale « T » — il compressore ad alta efficenza — il condensatore ultradimensionato — l'evaporatore a grande superficie — l'isolamento a grande spessore — la perfetta tenuta — il termostato ad alta sensibilità — la razionale circolazione d'aria interna — tutto questo garantisce nei Frigoriferi Rex:

- una prestazione completa ed economica per la refrigerazione
- la *conservazione* degli alimenti congelati
- un'abbondante produzione di ghiaccio
- la congelazione di qualsiasi alimento
- la riduzione dei tempi per la congelazione e la refrigerazione
- la possibilità di avere sempre a disposizione grandi quantità di acqua o bibite ben refrigerate
- lunghe pause di riposo che consentono minor consumo e minor usura.

CAPACITÀ

I frigoriferi REX contengono di più perchè la loro capacità *reale* è quella dichiarata.

MENO INGOMBRO

Grazie ad un indovinato accorgimento, i frigoriferi Rex occupano meno spazio e contengono più roba disposta in modo più ordinato e più accessibile.

PREZZI

Litri 140 Mod. 303/T **L. 98.000**
Litri 165 Mod. 313 **L. 104.000**
Litri 185 Mod. 316 **L. 109.000**
Supermarket
Litri 185 Mod. 319 **L. 128.000**
Supermarket
Litri 215 Mod. 323 **L. 138.000**
I prezzi si intendono esclusa I.G.E. e Dazio

SERVIZIO TECNICO

Per garantire al massimo anche il suo « Servizio Tecnico » — che deve essere condotto da personale veramente capace e qualificato — la REX ha scelto i suoi Rivenditori fra quanti sono in grado di fornire una completa assistenza per la più razionale installazione del frigorifero affinchè siano sfruttate al massimo tutte le sue prestazioni.
Nel vostro interesse — quindi — assicuratevi che il negozio in cui acquistate il vostro Frigorifero REX sia in possesso della TARGA di « Rivenditore Autorizzato Rex ».

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 12)

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, camere acqua calda. Telefonare 80-229. B8752

STATUTO ammobiliata uno due letti entrata indipendente, comodità. Telefonare 524-483. L9626

TRENTADUENNE con occupazione sicura cerca pensione completa presso persona sola. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. F6734

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO squadra esperienza [illegible] pratico tracciamenti al specializzato [illegible] Suviali et stradali, offresi. Scrivere Marino, corso Svizzera 149, telef. 46-778.

CAPOSERVIZIO amministrativo importante Società industriale, laureato, mezzetà referenze primissimo ordine (anche bancarie); documentatissima esperienza tutti rami amministrazione: direzione commerciale, programmazione industriale, direzione personale, contabilità generale, industriale, meccanizzata, bilanci, pratiche fiscali ecc. offresi scopo miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1852, SPI, Torino. 407

DICIANNOVENNE esperta paghe contributi tabulare lavori ufficio occuperebbesi industria. Telefonare [illegible]

DICIANNOVENNE [illegible] secondo impiego [illegible] comptometer pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4069, SPI Torino. L9677

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi. Telef. 795-[illegible]

DICIOTTENNE avviamento dattilografo mente leva volonteroso offresi qualsiasi [illegible]. Referenze. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. F0648

DICIOTTENNE computista steno-dattilo-comptometrista offresi impiegato stabilimento o seria ditta. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino. F9603

DICIOTTENNE presenza licenza media libero subito, fattorino, aiuto ufficio. Telefonare 683-025. B7982

DICIOTTENNE veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 781-080.

DIPLOMATO 25enne solo, corrispondente, pratico ufficio mansioni direttive, trattazione clientela, serietà assoluta, ogni garanzia, offresi primaria azienda scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. G4865

DIRIGENTE industriale, vasta esperienza amministrativa, contabile, finanziaria, fiscale, organizzatore commerciale, gradirebbe adeguata sistemazione, disposto trasferirsi. Massime referenze. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M6586

DIRIGENTE oltre ventennale esperienza commerciale et amministrativa offresi per residenza Roma ad importante Azienda, primarie referenze bancarie, ministeriali, ambienti commerciali e industriali, alta qualificazione, pratica commercio estero et amministrazione, direzione società per azioni, capacità coordinamento gestioni, età 52, libero anche subito. Casella 73 H, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7330

ESPERTISSIMO amministrazione contabilità, assistenza finanziaria, fiscale, commerciale, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino.

GIOVANE 19enne, bella presenza, volonteroso, offresi per [illegible] disegni e pittura. Scriv. cassetta 2206, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica paghe [illegible] dattilografia, lavori ufficio, francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 38-123. B7947

QUINDICENNE stenodattilo corrispondente pratica ufficio secondo impiego offresi. Telefono 385-668. F6232

RAGIONIERA 20enne secondo impiego offresi. Telefonare 51-408. L9607

RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, patente 2ª benzina. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B9049

SIGNORA offresi ufficio trasporti custode altro lavoro dignitoso. Telefonare 537-373. S0502

SIGNORA presenza offresi cassiera. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.

SIGNORINA 24enne, maturità classica, inglese, francese, dattilografia, presenza, serietà, offresi impiego dignitoso. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi presso seria ditta. Bonoia Filomena, via Barletta 81 bis.

TECNICO stampista lamiera articoli gomma, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. M5965

TRENTENNE telefonista dattilo, occuperebbesi, miti pretese. Telef. 300-717.

VENTENNE stenodattilografa veloce pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 289-207 ore 13-14. B8005

VENTIDUENNE volonteroso scuola tecnica primo impiego qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 889-493. B8844

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMERESI signorina pratica lavori ufficio paghe contributi, zona Lingotto o Moncalieri. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. L9909

ASSUMIAMO stabilimento dattilografa velocissima, ordinata, istruita, pratica ufficio. Indicare studi, pretese. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. B8744

CAPACE corrispondente dattilografo, età massima 35 anni, libero subito, assumesi da importante azienda, inquadramento seconda categoria. Esigesi ottima pratica lavori ufficio. Referenze morali primordine. Scrivere dettagliando curriculum con mansioni precedenti impieghi cassetta 4075, SPI, Torino. L9723

CERCASI contabile bravo, serio, conoscenza francese. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. M6820

CERCASI laureato [illegible] pubblicità et vendite. Inviare curriculum vitae, referenze a casella 8227, SPI, Torino.

CERCHIAMO ingegnere per attività tecnico-commerciale caldaie industriali. Indispensabile conoscenza ramo. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M5789

CERCHIAMO ragazzo quindicenne, terza media, aiuto ufficio, dattilografo. Telefonare 553-463 F6175

COMPAGNIA primaria assicurazioni ed elementi già introdotti rami danni offre buona [illegible] possibilità carriera. Scrivere precisando [illegible] svolta e referenze cassetta 1254, SPI, Torino. 2763

DITTA arredamenti [illegible] ricerca tenne buona presenza e spigliatezza indirizzabile lavori ufficio, necessita frequenza scuole superiori. Scrivere curriculum e referenze cassetta 4062, SPI, Torino.

GRANDE Impresa Assicurativa garantisce ad elementi idonei [illegible] Torino regolare [illegible] categoria dopo favorevole tirocinio teorico pratico. Specificare età, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B7712

GRANDE industria elettronica Alta Italia cerca elemento mansioni tecnico-commerciali esperto vendita materiale elettronico. Casella 1338, SPI, Torino. 7190

GROSSISTA merceria assume aiuto commessa, scuole commerciali, 15-17enne. Telefonare 45-503. 4742

IMPIEGATO cerca architetto ambientatore disposto [illegible] progetto arredamento camera soggiorno con disegni suggerimenti sui mobili colori illuminazione tendaggi fornitori. Scrivere indicando onorario approssimativo cassetta 2224, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca impiegato 30-40enne esperienza energia attività per controllo movimenti e spedizioni magazzino prodotti. Curriculum referenze pretese scrivere cassetta 4089, SPI, Torino

IMPORTANTE industria, [illegible] tecnico abile radiotecnico con adeguata esperienza in televisione. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. M5947

IMPORTANTE industria torinese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco et possibilmente altre lingue. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 1336, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca ragioniere giovane esperto contabilità finanziaria sollecitamente. Inviare pretese curriculum referenze a cassetta 3172, SPI, Torino. M6516

IMPORTANTE istituto cerca laureato scienze economiche e giurisprudenza pratico commercio automobilistico, buona presenza, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino.

IMPORTANTE maglificio torinese cerca direttrice maestra provetta condizioni ottime. Cestinansi non superdiscrenziate. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. B8812

IMPORTANTE Società cerca apprendista 15-17enne licenza scuola media serio volonteroso per avviarlo a carriera impiegatizia, esigesi referenze primordine. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assicurazioni rami danni assume elementi residenti Torino ottima presenza da avviare carriera regolare contratto sindacale dopo frequenza corso professionale e periodo prova. Scrivere referenziando cassetta 4094, SPI, Torino. S0356

IMPORTANTE stabilimento assume disegnatori particolaristi et aiuto progettista, abilissimi, meglio esperti ramo macchine utensili. Curriculum referenze. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. B0456

INDUSTRIA [illegible] laureato o diplomato con provate capacità per l'organizzazione e direzione ramo vendita tubi speciali in acciaio. Età non inferiore al 35 anni. Specificare referenze, curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L9689

INDUSTRIA vernici con grande deposito Torino ricerca persona competente ramo cui affidare propria numerosa clientela stessa città offrendo stipendio, rimborso spese auto et provvigione. Dettagliare a cassetta 8227, SPI, Torino. F6367

INSEGNANTE elementare disposta accogliere bambini dieci, otto e sei anni [illegible] solo periodo estivo cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B8760

NEGOZIO [illegible] per cessazione attività causa salute cerca elementi pratico disposto occuparsi provvisoriamente per entrare liquidazione merce, buona retribuzione. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L9563

PER importante lavoro organizzato assumiamo ambo sessi, età 25-40 anni, residenti Torino, cultura, presenza, disposti frequentare breve corso professionale. Dopo periodo prova, gli idonei saranno inquadrati con regolare contratto. Presentarsi con referenze rag. Crosato, via Roma 101, ore 16-18. 2763

RAGIONIERA capace lavoro indipendente cercasi da Ditta con uffici centro città. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1355, SPI, Torino. 4650

RAGIONIERA praticissima seria attiva 25-30 anni bella presenza assume importante azienda automobilistica commercio auto, ricambi, accessori. Scrivere dettagliando, referenze, pretese, cassetta 2237, SPI, Torino M 6073

RAGIONIERE, anni 25-35, lunga pratica servizio vendite a credito, cercasi per mansioni di responsabilità presso importante azienda commerciale. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese a cassetta 1353, SPI, Torino. 6284

SEGRETARIA direzione stenodattilografa corrispondente italiano francese inglese praticissima ufficio rappresentanze macchinario industriale cercasi. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. F6241

STENODATTILOGRAFA provetta, non oltre 30 anni, pratica ufficio, cerca grande industria provincia Savona. Scrivere, indicando referenze, cassetta 26 F, SPI, Savona. 7227

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cuoco sito occuperebbesi guardarobiere altro lavoro decoroso. Telefonare 756-276. M6674

AGGIUSTATORE qualificato esente militare, referenziato, libero offresi subito. Telefonare 277[illegible]. B8768

ALBERGO pratico piani portiere offresi [illegible] presenza referenziato. Carovigno, Rocca 21. B8746

ASSISTENTE edile offresi. Telef. 73-667.

AUTISTA provetto patente 3ª 3ª offresi con divisa presso seria ditta anche privato, referenziatissimo, Telef. 61-121.

BAMBINAIA assistente vice-madre, ottime referenze offresi. Telef. 370-292.

CINQUANTACINQUENNE disponendo lettere cauzione [illegible] cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 0274, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi quarantenni cercano portineria signorile palazzo nuovo, massima serietà, bella presenza, volenterosi, massime referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F6656

[illegible] Rapidi fresatore tranciatore preparazioni lavori a mano offresi. Telefonare 861-185. F6638

CUOCO lunga pratica servizio servizio offresi [illegible] pensione stagionale. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M5890

DICIOTTENNE abile commessa qualsiasi genere offresi subito. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. M9726

DICIOTTENNE serio offresi aggiustatore, tornitura scuola tecnica ottima pratica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DOMESTICO tuttofare capace cucina offresi buone referenze. Telef. 373-872.

DONNA tuttofare cerca lavoro fisso mattino, referenziata. Telefonare 276-770.

EBANISTA provetto libero. Scrivere Specialízzi, via Carlo Botta 1. S0586

FALEGNAME ebanista pratico macchine 31enne piemontese offresi. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. B7941

GELATAIO lariana cameriere offresi. Telefonare 352-505. [illegible]

GIOVANE militesente offresi aiuto magazziniere, fattorino, pratico motofurgone, miti pretese. Telefonare 871-701.

GIOVANI sposi piemontesi senza figli cercano portineria. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. S0478

MANICURE uomo o donna abile offresi. Telefonare 48-032 ore 13-15. B8733

MECCANICO ventenne praticissimo automazioni generiche offresi miti pretese. Telefonare 63-040. S0560

OFFRESI aiuto panettiere. Tel. 687-518.

OFFRESI assistenza ammalati diurna notturna. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B8740

OPERATORE torni automatici offresi mezza giornata, oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 297-508. S0576

PASTICCIERE ventiottenne referenze offresi [illegible] ovunque. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L9753

PETTINATRICE lavorante Italia offresi. Telefonare 45-021. B8736

PETTINATRICE provetta offresi città o stagione balneare. [illegible] 686-886.

PRATICA lavori domestici offresi giornata. Telefonare [illegible]. S0556

RETTIFICATORE 19enne apprendista offresi. Telefonare 44-873, chiedere [illegible].

SIGNORA sola offresi presso persona sola governo casa o altro lavoro dignitoso. Telefonare 523-045. S0560

SIGNORA 37enne referenziata offresi ore in zona barriera Milano. Telefonare 372-581. F6663

STUDENTESSA desiderosa continuare studi universitari occuperebbesi famiglia coniugi et ragazzi elementari cameriera et ripetizioni ragazzo. Telef. 41-966.

SIGNORINA cameriera offresi in giornata. Telefonare 686-267. S0534

TECNICO costruzioni mobili metallici preventivista cicli lavorazioni lamiera sottile, referenze, seria ditta offresi. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B7049

TORNITORE 3ª offresi ore libere. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

TUTTOFARE abilissima offresi mattino. Telefonare 388-610 ore 16-18. B8854

TUTTOFARE referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 277-476. B8780

VEDOVA cinquantenne offresi cameriera alimentarie. Referenze. Telef. 705-608.

VEDOVA piemontese 45enne uso figlia cerca portineria. Telefonare 693-331.

VENTENNE lunga pratica falegnameria cerca impiego. Telefonare [illegible].

VENTICINQUENNE esente militare provetto patente occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 286-455 dalle 8-9.30.

VETRINISTA commessa, abile, offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 592-736. M6794

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI commessa bar massimo 25enne anche non pratica. Tel. 80-541.

ABILE giovane falegname cercasi. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B9073

APPRENDISTE cucitrici tagliatrici biancheria intima cercansi. Via Baroli 11.

AGGIUSTATORE specializzato attrezzatura massimo 45 anni cercasi. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. F6738

ASSUMIAMO in qualità di sorvegliante notturno ex carabiniere o finanziere. Precisare età. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L9519

ASSUMIAMO lavoranti [illegible] apprendiste, laboratorio confezioni signora, Jacosti, Consolata 16. B8772

BRAVISSIME confezioniste esterne interne, tagliatrici, rimagliatrice macchina, macchiniste rettilinea. 8-12-14 interne esterne cercasi. Telefonare 267-900.

CAMERIERA a mezzo le massimo, giovane, bella presenza, cercasi da piccola famiglia distinta, ambiente serio. Scrivere età, posti occupati. Casella 1358, SPI, Torino. 4550

CAMERIERA fissa giovane volonterosa abile pulizie stiro cucito, disposta passare mare periodo estivo cercasi. Telefonare 60-123. M5885

CAMERIERA tuttofare fissa maggiorenne cercasi da famiglia signorile con domestico e cuoco. Telefonare 50-508. L9718

CARPENTIERE ferro perizia [illegible] disegno saldatore, elettrosaldatore assumonsi. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. L9757

CARTOLERIA ingrosso dettaglio cerca apprendista commessa 16enne. Telefonare 46-489 ore 12-14.30. M6700

CERCANSI abili operatori presse-lamiera possibilmente aggiustatori. Telefonare 80-351 ore pasti. S0612

CERCANSI aggiustatori meccanici 1ª categoria, referenze. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L9561

CERCANSI aiutante finita seria ed apprendista. Telefonare 779-305. S0520

CERCANSI coniugi sorveglianza portineria, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. L9757

CERCASI abile verniciatore altro fuoco. Apprendista 15-16enne. Telef. 524-804 ore ufficio. F6253

CERCASI abili [illegible] per montaggio greggio valiare, profilisti, [illegible] stagno. Eliegi, via La Thuile 9. M6782

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 589-928. F6720

CERCASI aiutante sarta zona Francia. Telefonare 74-166. [illegible]

CERCASI barista ventenne. Bardonecchia. Telefonare 90-51. M6663

CERCASI lavorante aiutante sarta donna. Telefonare 661-808. S0420

CERCASI per piccola famiglia tuttofare fissa, veramente pratica 30-50enne, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M5790

CERCASI stiratrice finita, mezza giornata. Telefonare [illegible]0-869. L9501

CERCASI 14-16enne svelta per negozio commestibili. Telefonare 772-294.

COMMESSA pratica articoli forniture modisteria cercasi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B8758

CONIUGI giardiniere provetto, moglie cuciniera tuttofare cercansi per custodia villa in Calabria. Telefonare 50-184.

CUOCA brava cercano coniugi soli buona retribuzione, ottimo trattamento, camera e bagno indipendenti, [illegible] buone referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M6118

CUOCA e cameriera fisse cerca famiglia signorile. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. B8767

CUOCA ristorante cerco per stagione estiva da subito a settembre. Scrivere espressamente: Albergo Terminus, Alessandria. 7313

FAMIGLIA già [illegible] aiuto, cerca giovane tuttofare referenziata, massimo stipendio, disposta recarsi mare luglio-agosto. Telefonare giorni feriali 681-650 ore 16-18. L9628

GIOVANE tuttofare fissa, massimo 26enne cercano coniugi con bimbo. Telefonare 376-014. M6706

GRANDE Industria Torinese cerca giovani operai altamente specializzati: fresatori, alesatori, affilatori. Scrivere indicando età, studi, curriculum, cassetta 4093, SPI, Torino. S0518

GUARDIANO notturno ambosessi, veramente pratico servizi, dimostrabile, cercasi. Telefonare 760-[illegible]. M6822

IMPORTANTE Industria meccanica torinese assume abilissimi operai trapanatori 1ª categoria, per grossi trapani radiali. Età massima 35 anni. Scrivere a casella 1342, indicando età, posti occupati, referenze e pretese. 7322

IMPORTANTE industria meccanica torinese assume abilissimo operaio 1ª categoria attrezzista stampista, ottima conoscenza disegno, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese

IMPORTANTE Industria vinicola assume provetto autista nafta, età 25-30 studi compiuti almeno avviamento commerciale, robusta costituzione fisica, buona conoscenza topografia Torino et provincia per adibirlo servizio distribuzione propri prodotti alla clientela. Scrivere cassetta 1350, SPI, Torino, indicando referenze. 7174

MAGAZZINIERE media età, ottima conoscenza utensileria, pratico registrazioni carico scarico cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L9608

MAGLIFICIO esterne stabilimento abili macchiniste rettilinea lavoro diminuito, abilissima rimagliatrice e rimagliatrice (ricotoner) maglieria abbigliamento. Presentarsi mattino, ist. Cernaia, via Cernaia 64.

MAGLIFICIO cerca confezioniste provetissime. Dieffe, via Cavour 19. 5758

MAGLIFICIO cerca tagliatrice, macchiniste. Telefonare 51-910. B8734

MEZZADRO cercasi cascina Artigiano convalidi, altrepadano, cerealicoltore. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

OFFRESI lavoro in casa maglieria con macchina Araldo presso imparando dettagli di presenza. Bernardino Luini 48, tram 14, 10, 0. 54857

PANTALONISTA, veramente provetto, cerca: [illegible] Virlomm, San Tommaso n. 26. Telefono 44-581. M6730

PRIMARIO stabilimento costruzione porte di serie in legno, cerca capo reparto veramente capace, dinamico, ottima retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F8590

RAGAZZA servizio giovane buona presenza molto ordinata pratica servizio cercasi da piccola famiglia seria religiosa, mensile 25.000. Scrivere età posti occupati, casella 1330, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca cameriera tuttofare, buon trattamento camera e bagno. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare mattino 781-143. M6804

SIGNORE cerca donna [illegible] governo casa. Scriv. cassetta 2223, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA dinamica ventenne cercasi. Telef. 48-943. F6685

STIRATRICE uomo macchina cercasi, paga massima. Tintoria Augusta. Telefonare 665-217. S0569

STIRATRICI da donna finite cercasi Presto e Bene, via XX Settembre 36. F6197

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 41-829. L9537

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 386-022. M6710

TUTTOFARE fissa, referenziata, cerca piccola famiglia signorile adulti. Telefonare 54-915. L9743

URGEMI abilissima pettinatrice ondulazione seria. Telefon. 683-533 o 686-485.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto mercerie alta Italia. Referenziare Pubbliman, casella 608, Parma.

COMPAGNIA genovese spedizioni cerca acquisitore per Torino. Inviare offerte referenziate precisando condizioni. Casella 26 B, SPI, Genova. 7088

CONCESSIONARIA prodotti tedeschi edilizia affermati, cerca agente regionale Piemonte ramo imprese, ottime provvigioni curriculum vitae, referenze. Casella 29 B, SPI, Bologna. 7261

FABBRICA tende veneziane cerca produttori per zone ancora libere Piemonte Liguria. Scrivere referenziando ditta Lellio Paoli, viale Corsica 19, Firenze.

GRANDE colorificio cerca abile pratico viaggiatore con auto, provincia Vercelli. Riservatezza massima. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L9573

IMPORTANTE colorificio cerca elementi pratici introdotti negozi decoratori Torino Piemonte. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. G4749

IMPORTANTE complesso industria legno cerca elemento pratico e dinamico per vendita ed ispezione suoi prodotti in tutta Italia, massima retribuzione. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F6588

IMPORTANTE ditta produttrice commercio materiale lavorazione [illegible] cerca introdotti rappresentanti. Berlendi 22, Massa, Tel. 75-45. F6667

INDUSTRIA abbigliamento maschile per riorganizzazione commerciale cerca rappresentanti bene introdotti tutta Italia. Curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. F6686

PROVVIGIONE concessi spese Torino et provincia cercasi giovane elemento motorizzato addetti parrucchieri signora, dovrà vere cassetta 6193, SPI, Torino. B8722

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA, bella presenza alta, economicamente indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio, distintissimo, alta posizione, 45-50enne con alloggio. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. F6709

ALTA fine [illegible] 20enne, sposerebbe serio, buona posizione. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B8756

[illegible] [illegible] scopo della vita, sola, piacente, moderna, indipendente, aspira conoscere signore intelligente, animo nobile, figura prestante, amante compagnia, massimo 55enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F6221

ANZIANO pensionato conoscerebbe anziana scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. M6772

BELLA, 28enne, sentimentale, condizioni economiche, sposerebbe [illegible] distintissimo, posizione, 33-42enne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6152

DISTINTO, presenza, trentaduenne, posizione sicura, immobile, auto, sposerebbe signorina alta, bellissima, nullatenente, morigerata. Cestinansi non conformi o anonimi. Scrivere: Pubbliman, casella 24, Alessandria. 7384

FIGLIA unica ereditiera, impiego, elevati sentimenti, sposerebbe [illegible] 40enne, posizione, cultura, moderno, serietà. Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. M5099

GENITORI conoscerebbero laureato sentimentale, posizione, moralità, presenza, scopo matrimonio con figlia 28enne agiata, colta, affettuosa, presenza, moralità, amante casa. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F6170

IMPIEGATO Fiat 45enne, diplomato, ottima posizione, nobile famiglia [illegible] alto, distinto, sano, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina istruita, affettuosa, amante casa, possibilità finanziaria. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. M6594

IMPIEGATO risposerebbesi con signorina o vedova. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. M5693

INGLESE, sposerebbe distinta, colta, carina, massima 25enne. Scrivere cassetta 0260, SPI, Torino. G4739

LAUREATO 27enne, ottima sicura posizione, dirigente azienda, distinto, moderno, 1,75, requisiti morali e intellettuali, sposerebbe massimo 23enne piacente, sensibile, molto ricca. Trattasi preferibilmente parenti, anonimi. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. F6316

LAUREATO 40enne, impiego, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B7910

OPERAIO casa propria vedovo 45enne 80.000 mensile con figlio 15enne sposerebbe signorina signora o vedova sola anche nullatenente 40-45enne. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B8656

PENSIONATO 65enne solo vedovo, molto stanco di solitudine, relazionerebbe con donna nubile o vedova senza prole dai 45 ai 55 anni scopo matrimonio, massima serietà e segretezza possibilmente piemontese. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B7741

(Continua a pag. 24)

Festival del cinema

La signora B., mamma di una notissima attrice cinematografica, è apparsa per la prima volta in pubblico durante il Festival cinematografico di Cannes. Ella ha suscitato una grande sorpresa per il suo aspetto straordinariamente giovanile, che faceva stentare a credere che fosse lei la madre della bella attrice. Nessuna meraviglia, però, essendo noto che la signora usa la brillantina anticanizie cubana, liquida o solida, [illegible] Aly Mariani, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale

il giro del mondo in 90 giorni!

con una scatola di SALITINA-M.A.

500 ALLETTANTI PREMI

partecipate al grande concorso pronostici della SALITINA-M.A.

È tanto facile, fate così:

1° Comperate una scatola di Salitina-M.A.

2° Ritagliate il frontespizio. (Il frontespizio è la parte della scatola con l'ovale rosso e la parola Salitina-M.A.)

3° Incollatelo su una cartolina postale o mettetelo in busta.

4° Fate un pronostico: **Quanti parteciperanno al concorso?** Cioè: quanti frontespizi arriveranno a **Marco Antonetto?**

5° Scrivete allora il numero che, secondo voi, arriverà, aggiungete nome e indirizzo, spedite a: **Marco Antonetto, Torino,** e.... buona fortuna!

Farà il giro del mondo chi avrà indicato il numero esatto o più vicino di frontespizi che arriveranno a Marco Antonetto entro il 30 luglio.

Attenzione: il termine utile per l'invio dei frontespizi di Salitina-M.A. scade il 30 Luglio 1958! Potete partecipare anche con molti frontespizi: aumenterete le vostre possibilità di vincita.

ECCO UN ESEMPIO

I premi

Al vincitore: **Giro del mondo in 90 giorni** su treni e transatlantici di lusso con sosta nei migliori alberghi e **L. 10.000 al giorno** per la durata del viaggio: circa 900.000 lire che la Antonetto vi offre in totale per le vostre piccole spese! (Se volete, il viaggio è sostituibile con L. 3.000.000 in lingotti d'oro).

E se proprio non riuscirete primi, non disperate, 500 premi vi aspettano: viaggi del valore di mezzo milione e cofanetti con prodotti Antonetto tra cui

SALITINA-M.A.,

il famoso prodotto per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica.

tanta SALITINA tanta salute

Studio Testa 5 Aut. Pin. 49008

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 12)

PASTICCIERE pasticcere 45enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria sana pratica negozio, 25-35 anni, massima serietà. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. L3003

PENSIONATO benestante relazionerebbe con signora sola 58-62enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. B7877

PROFESSIONISTA 50enne elevata posizione conoscerebbe sola, agiata, presenza, età adeguata scopo matrimonio, comprensione, affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. B8792

QUARANTADUENNE presenza povera, relazionerebbe scopo matrimonio robusta. Specificare scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B7767

QUARANTAQUATTRENNE giovanile affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con serio distinto. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. F6560

QUARANTASEIENNE impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio, reciproca compagnia, 50-55enne presenza, media statura, comprensivo, molto affettuoso, semplice, moralità, amante tranquillità casa, residente Torino. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino. F6564

QUARANTATREENNE solo operaio impiego sicuro, sposerebbe signorina o vedova. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B8684

SARTA 38enne sposerebbe religioso, alto, posizione sicura. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B7897

SESSANTENNE vedovo sciolto, casa propria figli, buon impiego, sposerebbe signorina vedova senza figli, massimo 50enne, presenza attiva amante casa almeno piccolo capitale. Dettagliare seria discrezione. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. M5923

TRENTACINQUENNE seria distinta carina proprietaria alloggio conoscerebbe scopo matrimonio professionista alto, serio posizione, massimo 45enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B8848

SESSANTAQUATTRENNE sola distinta alloggetto proprio piccolo reddito, risposerebbe pensionato benestante. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L9637

SIGNORA [redacted] distinta, alloggio confortevole risposerebbe vedovo solo 60enne pensionato statale. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. L9481

SOLO proprietario conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ruolo provinciale, massimo 35enne. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B8782

TRENTACINQUENNE buon impiego, proprietario conoscerebbe scopo matrimonio formosa signorina semplice sensibile. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, [redacted], distinta, buona famiglia, con bimba, sposerebbesi con comprensivo, ottima posizione, presenza. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino.

TRENTADUENNE dipendente Fiat conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE alto 1,66 presenza, ditta propria sposerebbe signorina bella, intelligente, pari condizioni, massimo 35enne. Dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. G4510

TRENTASEIENNE diplomato piemontese possidente, alto, presenza, sposerebbe signorina seria, posizione adeguata, massimo trentenne. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. M6798

TRENTENNE bel fisico, ottimi principi artigiano orologeria oreficeria conoscerebbe scopo matrimonio figlia unica commerciante ramo, necessitando collaboratore. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. F6120

TRENTENNE casalinga moralissima, molto carina, sposerebbe anche vedovo posizione, massimo 40enne. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L9749

TRENTENNE torinese solo, benestante posizione propria, sposerebbe signorina 18-24enne casalinga. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. G4670

VEDOVA 40enne giovanile benestante, sposerebbe serio professionista alto, età adeguata. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. M6550

VEDOVO 55enne proprietario bar, relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina 45-55 anni con piccolo capitale, disposta collaborare. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L0559

VEDOVA 45enne, relazionerebbe scopo matrimonio con 47-57enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. L9545

VEDOVO piccola occupazione pensione previdenza, sposerebbe 55enne. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F6271

VENTINOVENNE diplomata bionda carina seria, buon impiego, sposerebbe diplomato settentrionale, presenza, ottima posizione. Pregasi dettagliare, indicare indirizzo, numero telefonico. Assicurasi, esigesi serietà. Limiti. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. B8510

VENTISETTENNE dottore legge, bella presenza figlio unico. Avviatissimo negozio conoscerebbe scopo matrimonio, signorina 22-27enne presenza, bruna, seria, dote, disposta collaborare anche provinciale. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. F6047

VENTITREENNE formosa sposerebbe settentrionale posizione sicura. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. L9829

VENTITREENNE seria illibata, ottima moralità, bella presenza, sposerebbesi con serio uguali doti e sentimenti, massimo 35enne, bella presenza, buona posizione. Scrivere Pubbliman casella 25, Alessandria. 7355

VENTOTTENNE alto bruno, ottimi requisiti fisici morali, reddito lavoro 300 mila mensili, sposerebbe massimo 25enne seria, intelligente, bella, proprietaria capitale pari reddito. Trattasi preferibilmente parenti. Inanonimi, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino. F6317

VENTOTTENNE alto distinto bella presenza reddito elevata professione, sposerebbe signorina anche lieve difetto purché seria signorile educata affettuosa agiata. Astenersi mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. F6211

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANE volpino bianco smarritosi sabato Vercelli, Adrignola mancia. Tel. 41-183.

MANCIA competente per cane grigio collare amaranto, pelo rosso, tipo terriero maschio orecchie tipo lupo. Tel. 683-528.

TROVATO lupo giovanissimo nero grigio collare verde. Telefonare 296-357. 90508

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Nuovitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 683-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Online, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-513.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 352

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Ialpol». Madama Cristina 111, telef. 657-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, [redacted], familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 12. 376

ABA, acquista, vende autovetture ogni tipo, 103, 600, familiare, 500, S 615, 1100 ELR, Corso Regina 153. 310

ABBIAMO Appie prima serie, Giuliette T.I. elaborate e [redacted], Giuliette Sprint e berline seminuove, 1400 B e cabriolet, 1200 Gran Luce, 103 finanziari occasioni, TV, 600 nuove occasioni, permute facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6. Telef. 46-661. 3363

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO camioncino 10 q.li ELR-BLR 615 benzina tutte furgone Romeo furgone 10 q.li. Corso Napoli 40. G4914

ABBIAMO rateazioni 1400-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTANSI autovetture da demolizione vendesi pezzi ricambio, Lima, via Volpiano 22, Telef. 280-744. M5820

ACQUISTO comanti da privato multipla 6 posti. Telefonare 358-420. L0735

ACQUISTO ottima Aurelia G. T. pago massimo prezzo in 50.000 mensili. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B8762

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11290

ALLA «Vera» Pomba 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 5164

ALL'AUTOAGENZIA Gendor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appie, Ardee ultime, 103 tutti tipi, 600, 1100 E, Belvedere, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni. 316

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197 vendonsi, cambiansi: Ford Consul, Volkswagen nuove, Giulietta, Appia, bellissima 1400 Diesel, altro benzina; assortimento Familiari, berline 103 metano, camioncini 1100. Telef. 670-092.

ALL'AUTOSALONE «Monteboe», Petrarca 6, tel. 61-501. 1400 B metano, 1400 Diesel, 1000 metano, Aurelia B 12, Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600, nuove, seminuove, belvedere. Ardee furgone.

ALL'AUTOSALONE Tessore, Roma n. 237, telef. 42-585: Giulietta berlina, TI, sprint, Spyder, 1900 super, Aurelia B 12, Granturismo 2500; altra balestrata, liquigas, 1400 A, 103, TV Farina, 600. Cambi, rateazioni. 5469

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni assistiamo ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Saf, via Montebello 26 angolo 5, Maurizio, tel. 880-907. Fream, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12643

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat [redacted] con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, Saf, via Montebello 26, telefono 880-907. Fream, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12618

AURELIA B 10 liquigas Weber, ottimo stato vende privato. Telefonare 80-183.

AUTOCARRO Mach [redacted] a nuovo, ribaltabile, vendo. Tel. 30-376.

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400 A, 103 TV, [redacted]. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-885. 327

AUTONOLEGGIO moderno, [redacted] 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 236-831. 7476

DITTA vende camioncino 1100 ELR, liquigas, 1400 Diesel. Facilitazioni, Po 43.

COMMISSIONARIO Giuliette, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Moretti, Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 46-681. 3363

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza n. 30, vasto assortimento autoveicoli [redacted] elaborati fuori serie, consegna pronta, usate [redacted] belvedere, giardinette, 600 multipla, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ghia speciali, pulmini promiscui, furgoncini diversi camioncini furgoncini, 600, 500, 1100, 615, autocarri portata q.li 25. Cambi, rateazioni. 5522

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukro, Chieti 16, telef. 868-990. 444

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime 1900 Fiat, Alfa-1900, via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-553. 3401

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. [redacted], 293-988.

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.585.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 26, tel. 81-606.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località, qualsiasi autovettura, camion. Interessi posticipati. Finam S.p.A., Ziccardi 9, telef. 528-809.

PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Computo, Re Umberto 5. 437

PRIVATO compro da privato 1400 1953-1955. Telefonare 604-776. F6265

PRIVATO vende bella 500 E perfettissima, piazza Umbria, distributore ESSO.

PRIVATO vende bellissima 500 C. Telefonare 791-068. M5979

PRIVATO vende 500 B garage, via Nizza 343, telef. 693-867. 80586

PRIVATO [redacted] 600 sei mesi [redacted] km. 6000. Telefonare [redacted]. 80530

PRIVATO vende 615 seminuovo, Telefonare 250-079. 80620

[redacted] vende 1100-103 1957 [redacted] 300.000. [redacted] 773-803.

RAGIONIERE vende 500 C 1951 condizioni perfette, visibile. Via [redacted] 4A.

REVISIONI generali carrozzeria e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco aerodinamometrico e relativo rodaggio al banco. Lavoro sollecito, accurato, per ogni tipo di vettura, autocarri, autopulman. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria Villata, c. Rosselli 176 int., telefono 31-680. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. [redacted]

RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & [redacted], compera, vende, permuta, convenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22, telefonare 61-777. 557

SACAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi, lunghe rateazioni. Autoaccessori, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440. 4440

SIMCA Aronde come nuova bellissima occasione vendo. Telef. 40-253. M5666

UNICO proprietario vende 1100 E ultime 1953 qualunque prova, via Lionetto 38.

VENDO Aurelia GT B 20, Barchetta Siata V 8 testa d'oro 780. Via Saluzzo 20, telefono 61-073. 505

VENDO 500 C perfetta, ottima occasione, Telefonare 598-984. F6636

500 B ottimo stato buonissima occasione vendo 120.000. Miglietti 4. M5664

600 C Belvedere metallica perfettissima vendo. Telefono 341-705. B7987

600 costruita ottobre [redacted] vendo privatamente. Visibile Wilson, Passo Buole 21.

[redacted] Fiat 1956 come nuova, Ardea 1942 vendonsi. Telefonare 764-066. M0683

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

[redacted] occasione: [redacted] 125-160 nuove, Mivalino tre ruote. Cavalieri, via Nizza 25. 377

ATTENZIONE! moto MV. Esposizione nuovi modelli, Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 3637

GILERA, l'ampione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 455

HARLEY Davidson 750 bellissima completa accessori vendesi 330.000. Tel. 767-844

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51.

LAMBRETTA: nuovi modelli. Permuta, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 6230

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, via Principe Amedeo 11, avrete garanzia facilitazioni!

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta, Pamar, c. Alenrad 106, telefono 596-630; via Verazzano 69, telefono [redacted]-601. 5834

[redacted] Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

OCCASIONE privato vende B.S.A. con sidecar 60.000 trattabili. Tel. 231-178.

OCCASIONE vende moto Ducati 98 accessori. Telefonare 672-376, ore pasti.

PRIVATO vende Guzzi 250 Sport, Puch 250 austriaca perfetta. Tel. 49-328.

PRIVATO vende moto Guzzi 500 tipo Astore. Telefonare 275-042. G4565

VENDO moto Puch 150 o cambio con frigorifero. Telef. 693-095. M6069

VENDO motocarro Capriolo 75 cc., portata 2 quintali, come nuovo. Tel. 683-788 ore ufficio. G4300

VENDO Vespa perfetta, accessori, vera occasione 60.000. Columbo, Thesaurus 8.

VESPA mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 75.

VIVI' ciclomotore 48 cc. prossima produzione 1958, 2-3 marce, turismo lire 85.000; 3 marce telescopico lire [redacted]. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Saira, Fabro 10. 583

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 165, telefono [redacted]. 506

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 40-977. T1068

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 62-598. 482

ACQUISTANSI Olivetti elettrosumma e divisumma 14 occasione. Tel. 556-860 Torino-Settimo. B7975

AFFARONE causa cessazione gerenza panificio cedo stadera bilancia tipo orologio nuovissime. Telefonare 20-566. F6850

AFFARONE, vendo, ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 24. 547

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7852

ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero [redacted]. Telefonare 582-396. 3573

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [redacted] 75.000, tinelli 21.000, [redacted] armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3919

BRILLANTI gioielli (anche impegnati) acquisto Italia. «Perizia», Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17, Este Aste. 375

CUBIERO dal 1887 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 528-030. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782

FISARMONICA Dallapè organico ottima occasione vendo. Tel. [redacted]

FRIGORIFERI anche inservibili, [redacted] zione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. [redacted]. 800

FRIGORIFERI, Atefederal, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà, Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). [redacted]

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. [redacted]

MAGLIAIE! Preferite «Guarnero» Monte Pietà 16, avvolcole ingannì. Riparazioni, cambi. 5102

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI «Casacerona», Vercelli 30, vasto assortimento 30 sale, cambi. Visitateci, telef. 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3436

MOBILIFICIO Roma, [redacted] 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 22.000.

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare [redacted]. 3572

[redacted] macchine scrivere calcolatrici, prezzi [redacted]. Noleggi Augusta, Cavour 6. 9064

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 9467

PIANOFORTI Cocomo, via Lagrange 2. Telefono 535-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Anelli, nuovi. Compro usati. Capitani, via Riberi, telef. 83-344.

PRIVATO svende camera matrimoniale, sala pranzo nuovissime. Tel. 801-125, pasti. G4588

SVENDO ricchissimo salone XV, armadio cinque parte matrimoniale, tinello. Baretti 33. B8830

TAPPETO bellissimo mq. 6 occasione vendo. Telef. 582-357. B8119

[redacted] armadio moderni specchio, visibile qualsiasi ora. Armao, Gioberti 28.

VENDO camera antica letti gemelli. Telefonare 761-551 ore ufficio. B8566

VENDO [redacted] elettrico [redacted]. Tappeto [redacted] 3,50 x 2,40. Telef. [redacted].

AUTO recenti compro, usate nuove vende, occasioni. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA «Cenisia» via Boucavallo 3, telef. 774-236: Aurelia B 12, B 20, Appie, Ardee, 103, 600, belvedere, 1400 Diesel camioncini Ardea e Romeo furgone. 4536

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-179. 12514

AUTOCARRO Bianchi Sforzesco 24 ql. metano, 615 perfetto ottimo stato vendo, Telef. 890-638. G4769

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-693: Commissionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302

BELVEDERE 1953, ottimo, accessori privato vende. Telefonare 362-420 giorni feriali. 80544

BELVEDERE (1954) [redacted] proprietario, giardinetta legno, 500 C, vettura 1100 A, giardinetta, rateazioni. Telefonare 78-575.

CAUSA partenza vendo Aurelia B 10 liquigas completamente [redacted]. Telefonare 641-842. B8834

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com, Auto, c. Re Umberto 5.

FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli. Via della Rocca 38, telefono 882-685. 7184

FURGONE 103, nuovissimo. Telefonare 561-216, ore pasti. 7175

GAS liquido impianti perfetti consegna collaudati. Autorimessa Novelli. Prezzi assoluta convenienza. Telef. 590-755.

GIULIETTA berlina ottimo stato vendo. Emmebi, Avogadro 19 B, telef. 48-792.

Helena Rubinstein invito

risolve anche il vostro problema della pelle

con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso

Profumeria **BARZIZZA e UNIVERSITÀ**

Via Po 4 e 12 - Tel. 43.743 - Torino - DAL 19 AL 24 MAGGIO

VOI DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA **LAMA**

FRANCHINO DIAMANTE BLEU

BARBE DURE

MADE IN GERMANY

ALLESMAR

Milioni di premi

Usate sempre la meravigliosa chiusura lampo "riri" Super Star, leggera, scorrevole, perfetta. È venduta in bustina trasparente sigillata, contenente un buono per premi fino a 50.000 lire

riri

la chiusura lampo di *sicurezza*

Assicuratevi che il nome "riri" sia inciso sul cursore

...sempre buon appetito

SPI APPIA

PASTA *Gazzola*

Prodotto da uno degli stabilimenti più moderni del mondo

Confezionata con le migliori semole di grano duro

PASTIFICIO GAZZOLA - MONDOVI

PECCHIO

---

i tessuti con il marchio **CAPROTTI** aggiungono fresca attrattiva alla vostra personalità

moda
casa
lavoro sport

zephir solido
marinara
flanelle popelines

cotone lavabile
resistente
economia e durata
varietà di disegni

CAPROTTI

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI

dal 1820 al servizio del consumatore